

QUIZ VERIFICHE DI IDONEITÀ DEL RESPONSABILE TECNICO

(art.13, comma 1, D.M.120/2014; art.2 Delibera del Comitato Nazionale n.6/2017)

MODULO SPECIALISTICO CATEGORIE 1-4-5

Data Ultimo Aggiornamento: 01/07/2017

Materia: 1. Normativa sull'autotrasporto

T_1_01019: Il trasporto di cose su strada con autoveicoli, rimorchi, semirimorchi, trattori stradali può avvenire:

- Esatta: in conto proprio; per conto terzi; in esenzione di licenze, autorizzazioni o iscrizioni;
- Sbagliata: nell'interesse del conducente o dei propri familiari; nell'interesse dello Stato;
- Sbagliata: sempre liberamente, in esenzione di licenze, autorizzazioni o iscrizioni;
- Sbagliata: previa autorizzazione ovvero previo nulla osta del comune territorialmente competente.

T_1_01020: Ai sensi della l. n. 298/1974 non sono soggetti alla disciplina degli autotrasporti di cose, i trasporti effettuati con:

- Esatta: gli autoveicoli adibiti a trasporto di cose in dotazione fissa alle forze armate, ai corpi armati dello Stato, al Corpo dei vigili del fuoco, alla Croce rossa italiana e al Corpo forestale dello Stato, muniti delle particolari targhe di riconoscimento;
- Sbagliata: gli autoveicoli per il trasporto di cose, con massa complessiva a pieno carico non superiore a 10 tonnellate;
- Sbagliata: gli autoveicoli per il trasporto di cose, con massa complessiva a pieno carico non superiore a 15 tonnellate;
- Sbagliata: gli autoveicoli che abbiano ottenuto una speciale esenzione dal comune territorialmente competente.

T_1_01021: L'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi è stato istituito dalla l. n. 298/1974.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: falso, è stato istituito dal d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada);
- Sbagliata: falso, è stato istituito dal D.M. n. 120/2014 (Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali).

T_1_01022: Sotto il profilo pubblicistico, quale legge regola i servizi di autotrasporto?

- Esatta: la l. n. 298/1974;
- Sbagliata: il d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: il d.l. n. 101/2013;
- Sbagliata: il d.lgs. n. 81/2008.

T_1_01023: L'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi è formato dall'insieme

- Esatta: degli albi provinciali;
- Sbagliata: degli albi regionali;
- Sbagliata: degli albi comunali;
- Sbagliata: degli albi speciali.

T_1_01024: L'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi è istituito presso:

- Esatta: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici;
- Sbagliata: il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque;
- Sbagliata: il Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;
- Sbagliata: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale.

T_1_01025: Chi deve iscriversi all'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi?

- Esatta: le persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto terzi con qualsiasi mezzo e tonnellaggio e a qualsiasi titolo;
- Sbagliata: le persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose in conto proprio o per conto terzi con autoveicoli di massa complessiva superiore a 11,5 tonnellate;
- Sbagliata: le persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose in conto proprio con autoveicoli di massa complessiva superiore a 6 tonnellate;
- Sbagliata: le persone fisiche e giuridiche che trasportano qualsiasi tipo di merce su strada.

T_1_01026: Ai sensi dell'art. 1, comma 3 dalla l. n. 298/1974, l'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi è condizione necessaria:

- Esatta: per l'esercizio dell'autotrasporto di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: per l'esercizio dell'autotrasporto di cose in conto proprio;
- Sbagliata: per il trasporto di merci in quantità eccedenti le 10 tonnellate;
- Sbagliata: per il trasporto di animali vivi.

T_1_01027: Quali tipi di iscrizione esistono all'interno dell'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi?

- Esatta: iscrizione limitata; iscrizione senza vincoli e limiti; iscrizione nella sezione speciale;
- Sbagliata: iscrizione nella sezione nazionale e iscrizione nella sezione regionale;
- Sbagliata: iscrizione in conto proprio; iscrizione in conto terzi;
- Sbagliata: iscrizione con autocarri; iscrizione con autovetture; iscrizione con motoveicoli.

T_1_01028: Le imprese estere possono essere iscritte all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi?

- Esatta: sì, alle condizioni previste dell'art. 14 della l. n. 298/1974;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, ma solo se trasportino merci non pericolose;
- Sbagliata: no, fatto salvo il caso in cui siano espressamente autorizzate dal comune italiano in cui hanno la sede operativa.

T_1_01029: L'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi è condizione sufficiente per l'esercizio dell'attività di trasportatore su strada?

- Esatta: no, quando necessaria, occorre altresì l'iscrizione nel Registro elettronico nazionale (REN);
- Sbagliata: no, occorre altresì l'iscrizione ai SISTRI;
- Sbagliata: no, occorrendo altresì l'iscrizione nell'elenco degli autotrasportatori di cose in conto proprio;
- Sbagliata: no, occorrendo altresì l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali.

T_1_01030: Le imprese che intendono esercitare trasporto di merci su strada devono iscriversi all'Albo provinciale degli autotrasportatori di cose per conto terzi, tenuto presso:

- Esatta: l'ufficio periferico della Motorizzazione civile competente per territorio rispetto alla sede principale dell'impresa;
- Sbagliata: la Provincia competente per territorio rispetto alla sede principale dell'impresa;
- Sbagliata: la regione competente per territorio rispetto alla sede principale dell'impresa;
- Sbagliata: il comune competente per territorio rispetto alla sede principale dell'impresa.

T_1_01031: Ai sensi d.lgs. n. 284/2005, quale tra i seguenti compiti non viene svolto dal Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori?

- Esatta: ricevere e istruire le domande delle imprese per l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi e decidere sul loro accoglimento;
- Sbagliata: curare la formazione, la tenuta e la pubblicazione dell'Albo nazionale delle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi;
- Sbagliata: attuare le direttive del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in materia di autotrasporto;
- Sbagliata: curare attività editoriali e di informazione alle imprese di autotrasporto, anche attraverso strumenti informatici e telematici.

T_1_01032: Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 284/2005, l'attività di controllo sulle imprese

iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori, al fine di garantirne la perdurante e continua rispondenza ai requisiti previsti per l'esercizio della professione, è svolta:

- Esatta: dal Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori;
- Sbagliata: dagli uffici della Motorizzazione civile;
- Sbagliata: dalle province;
- Sbagliata: dalle Prefetture-UTG.

T_1_01033: Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è articolato, a livello centrale, in

- Esatta: due dipartimenti: Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici; Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale;
- Sbagliata: un solo dipartimento: Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici;
- Sbagliata: tre dipartimenti: Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici; Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale; Dipartimento per le calamità naturali;
- Sbagliata: quattro dipartimenti: Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici; Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale; Dipartimento per le calamità naturali; Dipartimento per le autostrade.

T_1_01034: È incardinato nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dipende funzionalmente dal Ministro:

- Esatta: il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- Sbagliata: la Direzione centrale per la Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato;
- Sbagliata: il Nucleo operativo ecologico (NOE) dei Carabinieri;
- Sbagliata: il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

T_1_01035: Ai sensi dell'art. 1 comma 94, della l. n. 147/2013, da chi sono svolte le funzioni relative alla cura e alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi?

- Esatta: dagli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Sbagliata: dalle province;
- Sbagliata: dalle regioni;
- Sbagliata: dai comuni.

T_1_01036: Ai sensi del D.P.C.M. 8 gennaio 2015 le funzioni in materia di tenuta degli Albi provinciali, quali articolazioni dell'Albo nazionale degli autotrasportatori, sono attribuite:

- Esatta: agli uffici periferici della Motorizzazione civile;
- Sbagliata: alle province;
- Sbagliata: ai comuni;
- Sbagliata: alle regioni.

T_1_01037: Ai sensi del D.P.C.M. 8 gennaio 2015 di chi è la competenza a ricevere e istruire le domande delle imprese per l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi e a decidere sul loro accoglimento?

- Esatta: degli uffici della motorizzazione civile;
- Sbagliata: delle province;
- Sbagliata: del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: del Comando di Polizia locale.

T_1_01038: Ai sensi del D.P.C.M. 8 gennaio 2015 a chi compete la redazione dell'elenco di tutti gli iscritti della provincia all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, l'esecuzione di tutte le variazioni e la relativa pubblicazione?

- Esatta: agli uffici della motorizzazione civile;
- Sbagliata: alla provincia;
- Sbagliata: al Comando di Polizia locale;
- Sbagliata: all'Ufficio tecnico del comune territorialmente competente.

T_1_01039: Non rientra tra le funzioni degli uffici della motorizzazione civile:

- Esatta: l'accertamento delle violazioni delle norme del Codice della strada commesse dagli iscritti all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;

- Sbagliata: l'accertamento circa la permanenza dei requisiti per l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: la ricezione delle domande delle imprese per l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: la deliberazione delle sospensioni, delle cancellazioni e dei provvedimenti disciplinari previsti dalla normativa.

T_1_01040: Ai sensi del D.P.C.M. 8 gennaio 2015, in seno ad ogni Direzione generale territoriale del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, opera:

- Esatta: un comitato interprovinciale per l'Albo degli autotrasportatori, con funzioni consultive;
- Sbagliata: un comitato interprovinciale, con funzioni esecutive;
- Sbagliata: un comitato per l'Albo degli autotrasportatori, con funzioni di polizia;
- Sbagliata: un comitato provinciale, con funzioni di sorveglianza e controllo.

T_1_01041: Il comitato interprovinciale per l'Albo degli autotrasportatori di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 8 gennaio 2015:

- Esatta: esprime pareri, non obbligatori né vincolanti, in ordine alle materie relative all'esercizio dell'attività di trasporto su strada;
- Sbagliata: svolge funzioni in materia di accertamento delle violazioni delle norme del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada);
- Sbagliata: decide sull'accoglimento delle domande di iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: svolge funzioni di vigilanza sull'operato degli uffici della motorizzazione civile.

T_1_01042: Gli uffici della Motorizzazione civile, ai fini del procedimento di iscrizione all'Albo dei trasportatori di cose per conto di terzi, devono valutare la sussistenza, in capo all'impresa richiedente e/o ai soggetti la cui valutazione è determinante, dei requisiti:

- Esatta: di onorabilità; idoneità professionale; idoneità finanziaria;
- Sbagliata: di ordine generale e di ordine speciale;
- Sbagliata: economico-finanziari; tecnico-organizzativi;
- Sbagliata: del possesso continuato e ininterrotto dei veicoli per tre anni e della capacità finanziaria.

T_1_01043: Con riferimento alle imprese che intendono operare con veicoli fino a 1,5 tonnellate di massa, gli uffici della Motorizzazione civile, ai fini del procedimento di iscrizione all'Albo dei trasportatori di cose per conto di terzi, devono valutare la sussistenza:

- Esatta: del solo requisito dell'onorabilità;
- Sbagliata: dei requisiti di onorabilità; idoneità professionale; idoneità finanziaria;
- Sbagliata: del solo requisito dell'idoneità professionale;
- Sbagliata: del solo requisito dell'idoneità finanziaria.

T_1_01044: Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 284/2005, non rientra tra le attribuzioni del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori:

- Esatta: curare il rilascio delle licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- Sbagliata: svolgere funzioni di studio e di consulenza con specifico riferimento a progetti normativi, alla risoluzione delle problematiche connesse con l'accesso al mercato dell'autotrasporto e alla professione di autotrasportatore;
- Sbagliata: determinare la misura delle quote dovute annualmente dalle imprese di autotrasporto, in base a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 7 novembre 1994, n. 681;
- Sbagliata: verificare l'adeguatezza e regolarità delle imprese iscritte all'Albo;

T_1_01045: Le funzioni in materia di tenuta degli Albi Provinciali degli autotrasportatori:

- Esatta: sono state trasferite dalle Province agli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Sbagliata: sono state trasferite dagli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alle Province;
- Sbagliata: sono integralmente in capo alle Province;
- Sbagliata: sono state trasferite dalle Province ai Comuni.

T_1_01046: Il titolo II della l. n. 298/1974 (Disciplina degli autotrasporti di cose) regola il trasporto di cose su strada effettuato:

- Esatta: con autoveicoli, motoveicoli, rimorchi e semirimorchi;

- Sbagliata: solamente con autoveicoli;
- Sbagliata: solamente con autocarri;
- Sbagliata: con autoveicoli, motoveicoli e velocipedi.

T_1_01047: Sono soggetti alla Disciplina degli autotrasporti di cose (Titolo II, l. n. 298/1974):

- Esatta: gli autoveicoli adibiti a trasporto in conto proprio;
- Sbagliata: gli autoveicoli adibiti a trasporto di cose in dotazione fissa alle forze armate, ai corpi armati dello Stato, al Corpo dei vigili del fuoco, alla Croce rossa italiana e al Corpo forestale dello Stato, muniti delle particolari targhe di riconoscimento;
- Sbagliata: gli autoveicoli di proprietà dell'amministrazione dello Stato, comprese le aziende autonome dello Stato, delle regioni, dei comuni, delle province e loro consorzi, destinati esclusivamente al trasporto di cose necessarie al soddisfacimento delle proprie esigenze interne;
- Sbagliata: gli autofurgoni destinati al trasporto di salme.

T_1_01048: È definito trasporto di cose in conto proprio il trasporto:

- Esatta: eseguito da persone fisiche ovvero da persone giuridiche, enti privati o pubblici, qualunque sia la loro natura, per esigenze proprie, quando concorrano le condizioni indicate all'art. 31 dalla l. n. 298/1974;
- Sbagliata: eseguito solo da persone fisiche, per esigenze proprie, quando concorrano le seguenti condizioni indicate all'art. 31 dalla l. n. 298/1974;
- Sbagliata: eseguito da persone giuridiche, per esigenze proprie o di terzi, quando concorrano le seguenti condizioni indicate all'art. 31 dalla l. n. 298/1974;
- Sbagliata: eseguito da persone fisiche ovvero da persone giuridiche, enti privati o pubblici, qualunque sia la loro natura, per esigenze di terzi, indipendentemente dal ricorrere delle condizioni indicate all'art. 31 dalla l. n. 298/1974;

T_1_01049: Tra le condizioni che l'art. 31 dalla l. n. 298/1974 richiede affinché il trasporto, come definito al primo comma dello stesso articolo, possa definirsi trasporto di cose in conto proprio non figura:

- Esatta: che il trasporto rappresenti l'attività economicamente prevalente del soggetto;
- Sbagliata: che il trasporto avvenga con mezzi di proprietà o in usufrutto dei soggetti che lo esercitano o da loro acquistati con patto di riservato dominio o presi in locazione con facoltà di compera oppure noleggiati senza conducenti nel caso di veicoli di peso totale a pieno carico autorizzato sino a 6.000 chilogrammi, ed i preposti alla guida ed alla scorta dei veicoli, se non esercitate personalmente dal titolare della licenza, risultino lavoratori dipendenti;
- Sbagliata: che il trasporto non costituisca attività economicamente prevalente e rappresenti solo un'attività complementare o accessoria nel quadro dell'attività principale del soggetto;
- Sbagliata: che le merci trasportate appartengano ai soggetti che effettuano il trasporto o siano dai medesimi prodotte e vendute, prese in comodato, prese in locazione o debbano essere da loro elaborate, trasformate, riparate, migliorate e simili o tenute in deposito in relazione ad un contratto di deposito o ad un contratto di mandato ad acquistare o a vendere.

T_1_01050: Cosa devono riportare, ai sensi dell'art. 45 della l. n. 298/1974, i veicoli adibiti al trasporto di cose sulla parte anteriore e posteriore?

- Esatta: una striscia diagonale disposta da destra a sinistra, dall'alto in basso, dell'altezza di centimetri 20, variamente colorata per distinguere il genere di servizio a cui è destinato;
- Sbagliata: una tabella con l'indicazione della tipologia di merci trasportate e del relativo peso;
- Sbagliata: i dati del soggetto che effettua il trasporto;
- Sbagliata: una striscia retroriflettente recante la scritta "TRASPORTO DI COSE".

T_1_01051: Ai sensi dell'art. 45 della l. n. 298/1974, i veicoli adibiti al trasporto di merci in conto proprio devono riportare, sulla parte anteriore e posteriore:

- Esatta: una striscia diagonale disposta da destra a sinistra, dall'alto in basso, dell'altezza di centimetri 20, di colore rosso;
- Sbagliata: una striscia diagonale disposta da destra a sinistra, dall'alto in basso, dell'altezza di centimetri 20, di colore azzurro;
- Sbagliata: una striscia diagonale disposta da destra a sinistra, dall'alto in basso, dell'altezza di centimetri 20, di colore variabile a seconda della tipologia di merci trasportata;
- Sbagliata: una striscia diagonale disposta da destra a sinistra, dall'alto in basso, dell'altezza di centimetri 20, di colore bianco.

T_1_01052: Ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. n. 285/1992 (fatto salvo il caso degli autoveicoli aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 6 tonnellate), la carta di

circolazione dei veicoli soggetti alla disciplina del trasporto di cose in conto proprio è rilasciata sulla base della licenza per l'esercizio del trasporto di cose in conto proprio. La norma chiarisce che:

- Esatta: su detta carta dovranno essere annotati gli estremi della licenza per l'esercizio dell'autotrasporto in conto proprio;
- Sbagliata: la carta di circolazione può essere rilasciata non prima di un anno dal momento dell'ottenimento della licenza;
- Sbagliata: laddove non vengano effettuati almeno tre trasporti nel corso di un anno, la carta di circolazione viene ritirata;
- Sbagliata: nel caso vengano commesse tre infrazioni al Codice della strada, il titolare decade dalla licenza.

T_1_01053: L'art. 83, comma 3 del d.lgs. n. 285/1992, per gli ulteriori documenti di cui deve essere munito il veicolo adibito al trasporto di cose in conto proprio, fa salve le disposizioni stabilite dalle norme speciali in materia?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se non siano in contrasto con lo stesso d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: no, in quanto il d.lgs. n. 285/1992 si pone come lex specialis.

T_1_01054: Ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1977, n. 783, l'attività di trasporto di cose in conto proprio è da considerare complementare o accessoria dell'attività principale dell'impresa richiedente la licenza qualora si verifichi, tra le altre, la seguente condizione:

- Esatta: le cose da trasportare per le loro caratteristiche merceologiche abbiano stretta attinenza con l'attività principale della impresa;
- Sbagliata: il soggetto richiedente abbia dichiarato che l'attività che ritiene preponderante non è quella relativa al trasporto;
- Sbagliata: il numero di veicoli nella disponibilità dell'impresa richiedente non sia superiore a due;
- Sbagliata: il soggetto richiedente non sia iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali.

T_1_01055: In base all'art. 83, comma 2 del d.lgs. n. 285/1992, sono esentati dalla licenza per l'esercizio dell'autotrasporto in conto proprio prevista dalla l. n. 298/1974 gli autoveicoli aventi una massa complessiva a pieno carico:

- Esatta: non superiore a 6 tonnellate;
- Sbagliata: pari a 20 tonnellate;
- Sbagliata: superiore a 30 tonnellate;
- Sbagliata: inferiore a 3,5 tonnellate.

T_1_01056: Ai sensi del d.lgs. n. 285/1992, chiunque adibisce ad uso proprio per trasporto di cose un veicolo senza il titolo prescritto o viola le prescrizioni o i limiti contenuti nella licenza è punito:

- Esatta: con le sanzioni amministrative previste dall'articolo 46, primo e secondo comma, della l. n. 298/1974 (Trasporti abusivi);
- Sbagliata: con l'arresto;
- Sbagliata: ai sensi del codice penale;
- Sbagliata: ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006 (attività di gestione di rifiuti non autorizzata).

T_1_01057: In tema di licenza per l'esercizio dell'autotrasporto di merci in conto proprio, il trasporto con veicoli con massa complessiva superiore a 6 tonnellate:

- Esatta: richiede apposita licenza di trasporto di cose in conto proprio;
- Sbagliata: non è soggetto all'obbligo di licenza di trasporto di cose in conto proprio;
- Sbagliata: non è soggetto all'obbligo di licenza di trasporto di cose in conto proprio solo se il tragitto non eccede i cinquanta chilometri;
- Sbagliata: richiede apposita licenza di trasporto di cose in conto proprio solo se il tragitto eccede i trenta chilometri.

T_1_01058: Ai sensi dell'art. 32 della l. n. 298/1974, l'esercizio dell'autotrasporto in conto proprio è subordinato:

- Esatta: ad apposita licenza;

- Sbagliata: ad iscrizione nell'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: a nulla osta;
- Sbagliata: ad una previa comunicazione all'ufficio provinciale della motorizzazione civile e dei trasporti.

T_1_01059: La licenza per il trasporto di cose in conto proprio di cui all'art. 32 della l. n. 298/1974 è rilasciata per ciascun veicolo trattore?

- Esatta: sì, essa è accordata per ciascun veicolo trattore ma si estende ai rimorchi e ai semirimorchi da essi trainati che siano nella disponibilità della stessa impresa avente in disponibilità il veicolo a motore;
- Sbagliata: no, essa viene rilasciata all'impresa per tutti i veicoli nella sua disponibilità;
- Sbagliata: sì, essa deve essere accordata per ciascun veicolo e per ciascun rimorchio o semirimorchio;
- Sbagliata: no, essa viene rilasciata con riferimento ad un determinato tipo di veicolo o di rimorchio o semirimorchio e copre tutti i veicoli, rimorchi e semirimorchi che rientrano nel tipo.

T_1_01060: La licenza per il trasporto di cose in conto proprio per autoveicoli aventi portata utile non superiore ai 3.000 chilogrammi è rilasciata:

- Esatta: su semplice presentazione di domanda in cui debbono essere precisate le esigenze di trasporto del richiedente ed elencate le cose o le classi di cose da trasportare;
- Sbagliata: su presentazione di domanda, previo parere di apposita commissione;
- Sbagliata: su presentazione di domanda, previa indizione di una conferenza di servizi;
- Sbagliata: su presentazione di domanda, previo parere della commissione di cui all'art. 33 della l. n. 298/1974.

T_1_01061: Il rilascio della licenza per il trasporto di cose in conto proprio per autoveicoli aventi portata utile superiore a 3.000 chilogrammi avviene

- Esatta: su presentazione di domanda, previo parere della commissione di cui all'art. 33 della l. n. 298/1974;
- Sbagliata: previo superamento di una verifica iniziale della preparazione del richiedente;
- Sbagliata: su presentazione di domanda, purché il richiedente attesti di aver effettuato per un periodo non inferiore a dieci anni attività di trasporto di cose in conto proprio;
- Sbagliata: su presentazione di domanda, previa indizione di una conferenza di servizi.

T_1_01062: La domanda per l'ottenimento della licenza per il trasporto di cose in conto proprio può essere presentata anche prima dell'acquisto del veicolo?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo previa dimostrazione di motivate esigenze di celerità;
- Sbagliata: sì, purché il richiedente rilasci all'ufficio provinciale della motorizzazione civile una cauzione; di importo pari al valore del veicolo da acquistare.

T_1_01063: La l. n. 298/1974 contempla un'ipotesi di licenza provvisoria per il trasporto di cose in conto proprio?

- Esatta: sì, per le imprese di nuova costituzione, alle condizioni indicate all'art. 32, comma 8;
- Sbagliata: sì, per le imprese che versano in condizione di grave difficoltà finanziaria, alle condizioni indicate all'art. 32, comma 8;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, per le imprese in stato di liquidazione, alle condizioni indicate all'art. 32, comma 7.

T_1_01064: Al rilascio della prima licenza ex art. 32 della l. n. 298/1974, fa seguito:

- Esatta: l'iscrizione in un elenco degli autotrasportatori di cose in conto proprio;
- Sbagliata: l'iscrizione nell'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: l'avvio della procedura finalizzata all'ottenimento della licenza definitiva;
- Sbagliata: l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali.

T_1_01065: Ai sensi dell'art. 33 della l. n. 298/1974, per i veicoli aventi portata utile superiore a 3 tonnellate, da chi viene effettuato l'esame della domanda finalizzata all'ottenimento della licenza per il trasporto di cose in conto proprio?

- Esatta: da una speciale commissione;
- Sbagliata: dall'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: dalla Direzione Generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Sbagliata: dall'incaricato della viabilità del comune territorialmente competente.

T_1_01066: Nel procedimento di rilascio della licenza per il trasporto di cose in conto proprio per i veicoli aventi portata utile superiore a 3 tonnellate, cosa concerne il parere della Commissione di cui all'art. 33 della l. n. 298/1974?

- Esatta: l'effettiva esistenza delle esigenze espresse nella domanda e l'adeguatezza del mezzo o dei mezzi di trasporto indicati rispetto alle esigenze stesse;
- Sbagliata: l'opportunità di rilasciare la licenza, tenuto conto del numero di soggetti già in possesso di detta licenza nel territorio regionale;
- Sbagliata: la tipologia di merci che sarebbe opportuno fosse oggetto del trasporto;
- Sbagliata: i requisiti morali del soggetto richiedente.

T_1_01067: La documentazione da allegare alla domanda per l'ottenimento della licenza per il trasporto di cose in conto proprio è disciplinata:

- Esatta: dal decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1977, n. 783 (Ulteriori norme di esecuzione della L. 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni, concernente istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcina per i trasporti di merci su strada);
- Sbagliata: dal d.lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- Sbagliata: dal d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada);
- Sbagliata: da Linee guida adottate a livello provinciale.

T_1_01068: Ai sensi dell'art. 36 della l. n. 298/1974 la licenza per il trasporto di cose in conto proprio è revocata:

- Esatta: qualora sia accertato che le condizioni in base alle quali fu rilasciata sono venute meno;
- Sbagliata: qualora il titolare sia incorso in tre violazioni del Codice della strada negli ultimi sei mesi;
- Sbagliata: qualora il veicolo sia stato coinvolto in più di tre sinistri stradali, con danni a cose o a persone, negli ultimi sei mesi;
- Sbagliata: ogni cinque anni.

T_1_01069: Cosa consegue alla revoca della licenza per il trasporto di cose in conto proprio?

- Esatta: la cancellazione dall'elenco degli autotrasportatori di cose in conto proprio;
- Sbagliata: l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: l'applicazione di una multa;
- Sbagliata: la sospensione dall'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali.

T_1_01070: La normativa vigente prevede che venga svolta una verifica delle condizioni in base alle quali è stata rilasciata la licenza per il trasporto di cose in conto proprio?

- Esatta: sì, allo scadere di ciascun quinquennio dalla data di rilascio della licenza;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, dopo trenta anni dalla data di rilascio della licenza;
- Sbagliata: sì, ma solo qualora vi sia fondato motivo di ritenere che le condizioni in base alle quali la licenza stessa è stata rilasciata siano mutate.

T_1_01071: Ai sensi dell'art. 174, comma 15 del d.lgs. n. 285/1992, nel caso di ripetute inadempienze relative alla normativa sui tempi di guida e di riposo per i conducenti che effettuano il trasporto di persone e di merci su strada, tenuto conto anche della loro entità e frequenza, l'impresa che effettua il trasporto di cose in conto proprio incorre nella sospensione del titolo abilitativo o dell'autorizzazione al trasporto riguardante il veicolo cui le infrazioni si riferiscono se:

- Esatta: a seguito di diffida rivolta dall'autorità competente a regolarizzare in un congruo termine la sua posizione, non vi abbia provveduto;
- Sbagliata: a seguito di diffida rivolta dall'autorità competente a regolarizzare in un congruo termine la sua posizione vi abbia provveduto immediatamente;
- Sbagliata: l'immatricolazione del veicolo sia avvenuta più di dieci anni prima;
- Sbagliata: il numero di infrazioni commesse sia superiore a tre nell'ultimo triennio.

T_1_01072: La revoca della licenza per il trasporto di cose in conto proprio può conseguire alla violazione delle norme sui tempi di guida e di riposo?

- Esatta: sì, nel caso previsto dall'art. 174, comma 16 del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: no;

- Sbagliata: sì, ma solo in caso di trasporto di merci pericolose;
- Sbagliata: no, fatto salvo il caso in cui la violazione rappresenti un illecito penale.

T_1_01073: Ai sensi dell'art. 35 della l. n. 298/1974, sulla licenza devono essere elencate le cose o le classi di cose per le quali essa è rilasciata. Tale elencazione:

- Esatta: è tassativa e il trasporto di cose in essa non comprese è punito;
- Sbagliata: è esemplificativa;
- Sbagliata: è tassativa, ma il trasporto di cose in essa non comprese è sprovvisto di sanzione;
- Sbagliata: è esemplificativa, ma il trasporto di cose in essa non comprese è punito.

T_1_01074: Ai sensi dell'art. 31 della l. n. 298/1974, per configurarsi come effettuato "in conto proprio", il trasporto eseguito da persone fisiche ovvero da persone giuridiche, enti privati o pubblici per esigenze proprie, deve rispettare, tra le altre, la seguente condizione:

- Esatta: le merci trasportate devono appartenere alle stesse persone, enti privati o pubblici o devono essere dai medesimi prodotte e vendute, prese in comodato, prese in locazione o devono essere da loro elaborate, trasformate, riparate, migliorate e simili o tenute in deposito in relazione ad un contratto di deposito o ad un contratto di mandato ad acquistare o a vendere;
- Sbagliata: le merci trasportate devono appartenere a soggetti terzi, con i quali il soggetto che effettua il trasporto intrattiene stabili relazioni commerciali;
- Sbagliata: le merci trasportate non devono superare le due tonnellate di peso, anche tenuto conto del calo naturale delle stesse;
- Sbagliata: le merci non devono percorrere una tratta superiore a 50 chilometri al giorno.

T_1_01075: L'elencazione delle cose trasportate e la dichiarazione prevista dall'art. 39 della l. n. 298/1974, devono accompagnare:

- Esatta: ogni trasporto in conto proprio eseguito con autoveicoli aventi portata utile superiore a 3 tonnellate;
- Sbagliata: ogni trasporto in conto di terzi;
- Sbagliata: solo i trasporti in conto proprio eseguiti con autoveicoli aventi portata utile superiore a 6 tonnellate;
- Sbagliata: solo i trasporti in conto proprio laddove il percorso ecceda i cinquanta chilometri.

T_1_01076: Ai sensi dell'art. 39 della l. n. 298/1974, l'elencazione delle cose trasportate e la dichiarazione che esse sono di proprietà del titolare della licenza o che ricorre una delle altre condizioni previste dalla stessa legge n. 298 devono essere:

- Esatta: sottoscritte dal titolare della licenza o da un suo legale rappresentante e dal conducente per le cose che devono essere da lui prese in consegna; redatte in due esemplari;
- Sbagliata: redatte in quattro copie: una resta presso l'impresa e tre vengono affidate al trasportatore che ne consegna una al soggetto destinatario e un'altra, controfirmata in arrivo dal destinatario, all'impresa;
- Sbagliata: sottoscritte solo dal titolare della licenza e redatte in quattro esemplari;
- Sbagliata: sottoscritte dalla competente struttura provinciale.

T_1_01077: Il documento di trasporto delle merci in conto proprio di cui all'art. 39, comma 1 della l. n. 298/1974

- Esatta: deve essere redatto in conformità all'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1977, n. 783;
- Sbagliata: è predisposto dal titolare della licenza sulla base di Linee guida adottate a livello provinciale;
- Sbagliata: è contenuto nel d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della strada);
- Sbagliata: è predisposto dai consigli comunali territorialmente competenti.

T_1_01078: Relativamente alla disciplina del trasporto in conto proprio, è consentito il trasporto occasionale di cose varie non comprese tra quelle elencate nella licenza?

- Esatta: sì, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1977, n. 783, purché le cose siano di proprietà del titolare della licenza o siano da questo prese in comodato o in locazione e il loro trasporto si renda necessario per esigenze di carattere straordinario e non continuativo, strettamente attinenti all'attività per la quale la licenza è stata rilasciata;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, sempre, previa comunicazione per iscritto all'amministrazione provinciale;
- Sbagliata: sì, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1977, n. 783, purché le cose non siano di proprietà del titolare della licenza e il loro trasporto si renda necessario per esigenze di carattere ordinario e continuativo relative all'attività per la quale la licenza è stata rilasciata.

T_1_01079: Quale tra le seguenti tipologie di esercizio non è definibile trasporto in conto terzi?

- Esatta: il trasporto in conto proprio;
- Sbagliata: il servizio di noleggio con conducente per trasporto persone;
- Sbagliata: il servizio di linea per trasporto persone;
- Sbagliata: il servizio per trasporto di cose per conto terzi.

T_1_01080: L'autotrasporto di cose in servizio di piazza è una tipologia di esercizio del trasporto in conto terzi. Per questa particolare tipologia è necessario essere iscritti all'Albo degli autotrasportatori?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma solo se vengono effettuati trasporti con veicoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 80 tonnellate;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: no, ad eccezione delle società che posseggono più di tre veicoli che operano nel territorio dello stesso comune.

T_1_01081: Per quale motivo il servizio di piazza con autovetture con conducente o taxi è considerato una tipologia di esercizio del trasporto in conto terzi?

- Esatta: perché il trasporto viene effettuato nell'interesse dei passeggeri dietro un corrispettivo in denaro;
- Sbagliata: perché il trasporto viene effettuato nell'interesse del proprietario del taxi dietro un corrispettivo in denaro;
- Sbagliata: perché il servizio è svolto all'interno delle città;
- Sbagliata: perché unitamente ai passeggeri vengono trasportati anche i loro bagagli.

T_1_01082: Quale tra i seguenti casi rientra in una delle tipologie di trasporto di merci in conto terzi?

- Esatta: autocarro che trasporta merci sfuse in cassone aperto per conto di un soggetto diverso dall'intestatario della carta di circolazione a seguito di pagamento in contanti;
- Sbagliata: trattoria agricola con rimorchio agricolo che sposta contenitori di frutta all'interno di un terreno per conto di soggetti diversi dall'intestatario della carta di circolazione senza corrispettivo;
- Sbagliata: autocarro che trasporta merci imballate e sistemate su pallets in legno per conto del proprietario della carta di circolazione;
- Sbagliata: ciclomotore che trasporta un passeggero diverso dall'intestatario della carta di circolazione.

T_1_01083: Il regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada, si applica:

- Esatta: a tutte le imprese stabilite nell'Unione europea che esercitano o intendono esercitare la professione di trasportatore su strada;
- Sbagliata: solo alle imprese italiane che esercitano o intendono esercitare la professione di trasportatore su strada;
- Sbagliata: a tutte le imprese, ovunque siano stabilite, che esercitano o intendono esercitare la professione di trasportatore su strada;
- Sbagliata: a tutte le imprese stabilite nell'Unione europea che esercitano o intendono esercitare la professione di trasportatore su strada, solo previo recepimento della disciplina attraverso un atto nazionale.

T_1_01084: Il regolamento (CE) n. 1071/2009 disciplina

- Esatta: l'accesso alla professione di trasportatore su strada e l'esercizio della stessa;
- Sbagliata: l'accesso alla professione di trasportatore su strada ovvero tramite ferrovia o via mare;
- Sbagliata: il trasporto stradale, ferroviario, marittimo;
- Sbagliata: l'accesso alla professione di trasportatore di merci in conto proprio.

T_1_01085: Ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 1071/2009 per «professione di trasportatore di merci su strada» si intende:

- Esatta: la professione di un'impresa che esegue, mediante veicoli a motore singoli oppure insieme di veicoli accoppiati, il trasporto di merci per conto di terzi;
- Sbagliata: la professione di un'impresa che esegue, mediante veicoli a motore singoli oppure insieme di veicoli accoppiati, il trasporto di merci per conto di terzi ovvero in conto proprio;
- Sbagliata: la professione di un'impresa che esegue, mediante qualsiasi veicolo e qualsiasi mezzo, il trasporto di merci;
- Sbagliata: il trasferimento di merci da un luogo, definito "di partenza" ad altro luogo, definito "di arrivo".

T_1_01086: Ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1071/2009, a meno che il diritto nazionale disponga altrimenti, il Regolamento non si applica:

- Esatta: alle imprese che esercitano la professione di trasportatore su strada esclusivamente con veicoli a motore la cui velocità massima autorizzata non superi i 40 km/h;
- Sbagliata: alle imprese che esercitano la professione di trasportatore di merci su strada esclusivamente per conto di terzi;
- Sbagliata: alle imprese che esercitano la professione di trasportatore su strada esclusivamente con veicoli a motore la cui velocità minima autorizzata superi i 40 km/h;
- Sbagliata: alle imprese che trasportano merci per conto di terzi qualora effettuino esclusivamente tragitti che non eccedono i 60 chilometri al giorno.

T_1_01087: Ai sensi del d.l. n. 5/2012, art. 11, comma 6-bis, quali imprese sono incluse nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1071/2009?

- Esatta: le imprese che esercitano o che intendono esercitare la professione di trasportatore di merci su strada con veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate, o con complessi formati da questi veicoli;
- Sbagliata: le imprese che esercitano o che intendono esercitare la professione di trasportatore di merci su strada con veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, o con complessi formati da questi veicoli;
- Sbagliata: tutte le imprese che esercitano o che intendono esercitare la professione di trasportatore di merci su strada, a prescindere dalla massa complessiva dei veicoli che intendono utilizzare;
- Sbagliata: le imprese che esercitano o che intendono effettuare trasporti in conto proprio.

T_1_01088: Nell'ordinamento giuridico italiano sono incluse nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1071/2009, che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada, tutte le imprese che esercitano o che intendono esercitare la professione di trasportatore di merci su strada?

- Esatta: no, solo le imprese che esercitano o che intendono esercitare la professione di trasportatore di merci su strada con veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate, o con complessi formati da questi veicoli;
- Sbagliata: sì, ivi incluse le imprese che esercitano o che intendono esercitare la professione di trasportatore di merci su strada con veicoli di massa complessiva a pieno carico inferiore a 1,5 tonnellate;
- Sbagliata: no, solo le imprese che esercitano o che intendono esercitare la professione di trasportatore di merci su strada con veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, o con complessi formati da questi veicoli;
- Sbagliata: no, solo le imprese che dispongono di veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 6 tonnellate.

T_1_01089: Ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) un veicolo si intende adibito al servizio di trasporto di cose per conto terzi quando

- Esatta: l'imprenditore si obbliga, dietro corrispettivo, a prestare i servizi di trasporto ordinati dal mittente;
- Sbagliata: il trasporto è eseguito da persone fisiche ovvero da persone giuridiche, enti privati o pubblici, qualunque sia la loro natura, per esigenze proprie;
- Sbagliata: il soggetto che effettua il trasporto presta, a titolo gratuito, un servizio richiesto dal mittente;
- Sbagliata: il veicolo viene concesso in comodato d'uso gratuito al mittente affinché quest'ultimo ne faccia un qualsiasi utilizzo.

T_1_01090: La ricezione e l'istruzione delle domande delle imprese per l'iscrizione all'Albo provinciale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi spetta:

- Esatta: agli Uffici periferici della Motorizzazione civile;
- Sbagliata: alla polizia provinciale;
- Sbagliata: alla Polizia locale;
- Sbagliata: all'Albo nazionale gestori ambientali.

T_1_01091: Quali soggetti decidono sull'accoglimento delle domande delle imprese per l'iscrizione all'Albo provinciale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi?

- Esatta: gli Uffici periferici della Motorizzazione civile;
- Sbagliata: gli uffici provinciali;
- Sbagliata: le autoscuole;
- Sbagliata: gli uffici tecnici comunali.

T_1_01092: Ai sensi dell'art. 3 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la

navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, per ottenere l'autorizzazione per l'esercizio della professione, le imprese di trasporto merci su strada per conto terzi devono:

- Esatta: dimostrare o aver dimostrato l'onorabilità, l'idoneità professionale e quella finanziaria con l'iscrizione all'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi; dimostrare o aver dimostrato una sede effettiva e stabile nonché, nei casi previsti dalla legge, ottemperare o aver ottemperato a quanto disposto dall'art. 2, comma 227 della l. n. 244/2007;
- Sbagliata: prestare idonea garanzia finanziaria a favore dello Stato; corrispondere una quota annua
- Sbagliata: dimostrare di aver esercitato l'attività di trasporto di merci su strada per conto terzi per almeno un triennio; prestare idonea garanzia a favore dello Stato; dimostrare di non aver subito condanne penali;
- Sbagliata: dimostrare di non aver cagionato sinistri stradali da cui siano derivati danni a cose o a persone nell'ultimo quinquennio; dimostrare di poter disporre di un parco veicolare adeguato alle esigenze della propria attività.

T_1_01093: Tra i requisiti per l'esercizio della professione di trasportatore su strada figura, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291:

- Esatta: la dimostrazione dell'onorabilità, dell'idoneità professionale e di quella finanziaria;
- Sbagliata: la dimostrazione della disponibilità di un numero di veicoli superiore a quattro;
- Sbagliata: la dimostrazione di avere un numero di dipendenti non inferiore a dieci;
- Sbagliata: la dimostrazione di non essere stato coinvolto in sinistri stradali da cui siano derivati danni a persone nell'ultimo quinquennio.

T_1_01094: L'esercizio dell'autotrasporto di cose con autoveicoli di massa complessiva fino a 1,5 tonnellate è soggetto all'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi con la dimostrazione del solo requisito:

- Esatta: dell'onorabilità;
- Sbagliata: dell'idoneità professionale;
- Sbagliata: dell'idoneità finanziaria;
- Sbagliata: dello stabilimento.

T_1_01095: Esistono regole per il riconoscimento reciproco tra Stati Membri degli attestati e documenti relativi ai requisiti per l'esercizio della professione di trasportatore su strada?

- Esatta: sì, esse sono previste dal regolamento (CE) n. 1071/2009;
- Sbagliata: sì, esse sono previste dal regolamento (CE) n. 1013/2006;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, sono previste esclusivamente regole per il riconoscimento reciproco tra Stati Membri delle licenze per il trasporto in conto proprio.

T_1_01096: Ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1071/2009, nel determinare se un'impresa soddisfi il requisito dell'onorabilità, gli Stati membri prendono in considerazione il comportamento

- Esatta: dell'impresa, dei suoi gestori dei trasporti e di qualsiasi altra persona interessata eventualmente individuata dallo Stato membro;
- Sbagliata: del solo personale dipendente;
- Sbagliata: del solo gestore dei trasporti;
- Sbagliata: del responsabile della sicurezza dell'impresa.

T_1_01097: La normativa comunitaria prevede la possibilità della perdita del requisito dell'onorabilità, quale requisito per l'esercizio della professione di trasportatore su strada?

- Esatta: sì, tale possibilità è prevista dal regolamento (CE) n. 1071/2009;
- Sbagliata: no, il regolamento (CE) n. 1071/2009 contempla esclusivamente la sospensione del requisito dell'onorabilità;
- Sbagliata: no, il regolamento (CE) n. 1071/2009 prevede solo la rinuncia al requisito dell'onorabilità;
- Sbagliata: sì, tale possibilità è prevista dal regolamento (CE) n. 1013/2006 come conseguenza della violazione delle disposizioni in materia di trasporto di rifiuti pericolosi.

T_1_01098: Ai sensi dell'art. 7 del regolamento (CE) n. 1071/2009, quando l'impresa soddisfa il requisito dell'idoneità finanziaria?

- Esatta: quando è in grado in qualsiasi momento di ottemperare agli obblighi finanziari che le incombono nel corso

dell'esercizio contabile annuale;

- Sbagliata: quando dimostra l'assenza di specifici provvedimenti giurisdizionali, sanzioni amministrative a suo carico;
- Sbagliata: quando ha una sede amministrativa in Italia;
- Sbagliata: quando dimostra il possesso delle conoscenze e delle attitudini pratiche necessarie per dirigere un'impresa di autotrasporto.

T_1_01099: Ai sensi dell'art. 7 del regolamento (CE) n. 1071/2009, al fine di soddisfare il requisito dell'idoneità finanziaria, l'impresa dimostra

- Esatta: di disporre ogni anno di un capitale e di riserve per un valore di almeno 9 000 EUR quando solo un autoveicolo è utilizzato e di 5 000 EUR per ogni autoveicolo supplementare utilizzato;
- Sbagliata: di avere un capitale sociale almeno pari a 100 000 EUR;
- Sbagliata: di non trovarsi in stato di liquidazione;
- Sbagliata: di non avere riportato condanne penali per reati fiscali.

T_1_01100: Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, quali sono le modalità per la dimostrazione della sussistenza del requisito dell'idoneità finanziaria?

- Esatta: attestazione rilasciata da un revisore contabile o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291;
- Sbagliata: estratto conto degli ultimi tre mesi, secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291;
- Sbagliata: originale di una lettera di referenze bancarie;
- Sbagliata: autocertificazione, secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291.

T_1_01101: Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, nel caso si verifichino fatti che determinino la diminuzione e la perdita dell'idoneità finanziaria attestata, quale obbligo grava sulle imprese di trasporto su strada o sui soggetti che hanno rilasciato le attestazioni?

- Esatta: l'obbligo di darne comunicazione in forma scritta all'autorità competente, entro il termine di quindici giorni da quando ne hanno avuto conoscenza;
- Sbagliata: l'obbligo di chiedere la cancellazione dal REN;
- Sbagliata: l'obbligo di chiedere la cancellazione dall'Albo degli autotrasportatori di cose per conti di terzi;
- Sbagliata: nessun obbligo.

T_1_01102: In base all'art. 5 del regolamento (CE) n. 1071/2009, non rientra tra le condizioni finalizzate a soddisfare il requisito dello stabilimento, il fatto che l'impresa, nello Stato membro in questione

- Esatta: abbia assunto almeno il 75% dei propri dipendenti con nazionalità di tale Stato;
- Sbagliata: disponga di una sede situata in tale Stato membro dotata di locali in cui conserva i suoi documenti principali, in particolare i documenti contabili, i documenti di gestione del personale, i documenti contenenti dati relativi ai tempi di guida e di riposo e qualsiasi altra documentazione;
- Sbagliata: una volta concessa l'autorizzazione, disponga di uno o più veicoli immatricolati o messi altrimenti in circolazione in conformità della normativa dello Stato membro in questione, posseduti a titolo di proprietà o ad altro titolo;
- Sbagliata: svolga in modo efficace e continuativo, con l'ausilio delle attrezzature amministrative necessarie e delle attrezzature e strutture tecniche appropriate, le sue attività concernenti i veicoli nella propria disponibilità presso una sede operativa situata nello Stato membro in questione.

T_1_01103: Ai sensi dell'art. 1 del decreto dirigenziale 25 gennaio 2012, non rientra tra le condizioni necessarie a soddisfare il requisito dello stabilimento, il fatto che le imprese di autotrasporto su strada per conto terzi:

- Esatta: abbiano la propria sede legale in territorio italiano;
- Sbagliata: dispongano di una sede effettiva e stabile situata nel territorio dello Stato italiano;
- Sbagliata: una volta concessa l'autorizzazione all'esercizio della professione di autotrasportatore su strada per conto di terzi, dispongano a idoneo titolo di almeno un autoveicolo rientrante nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 1071/2009;

- Sbagliata: Svolgono in modo efficace e continuativo le attività concernenti i veicoli di cui all'art. 1, lettera b) del Decreto presso una sede operativa situata nel territorio dello Stato italiano.

T_1_01104: La disponibilità di una sede effettiva e stabile situata nel territorio dello Stato italiano è dimostrata e mantenuta, per tutte le imprese:

- Esatta: con la disponibilità di uno o più locali adibiti ad uso ufficio, in proprietà, in usufrutto, in leasing, ovvero in locazione o in comodato, purché, in questi ultimi due casi, tramite contratto regolarmente registrato;
- Sbagliata: con la disponibilità di almeno tre locali adibiti ad uso ufficio, in proprietà, in usufrutto, in leasing, ovvero in locazione o in comodato, purché, in questi ultimi due casi, tramite contratto regolarmente registrato;
- Sbagliata: con l'aver immesso in circolazione uno o più autoveicoli per l'esercizio dell'autotrasporto su strada per conto di terzi;
- Sbagliata: con la prova che la maggior parte della corrispondenza dell'impresa è diretta presso la sede italiana.

T_1_01105: Ai sensi dell'art. 2, comma 4 del decreto dirigenziale 25 gennaio 2012, la condizione della disponibilità dei veicoli è dimostrata:

- Esatta: con l'aver immesso in circolazione o con l'immissione in circolazione di uno o più autoveicoli, ai sensi dell'articolo 9, commi 9, 10 e 12, del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, per l'esercizio dell'autotrasporto su strada per conto di terzi;
- Sbagliata: con la prova di avere la disponibilità almeno quattro autoveicoli con massa complessiva inferiore a 1,5 tonnellate;
- Sbagliata: con la prova di avere la disponibilità di più di quattro autocarri;
- Sbagliata: con l'aver immesso in circolazione o con l'immissione in circolazione di uno o più autoveicoli per l'esercizio dell'autotrasporto su strada in conto proprio.

T_1_01106: Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del decreto dirigenziale 25 gennaio 2012, l'impresa deve conservare presso la sede effettiva e stabile situata nel territorio dello Stato italiano, tra gli altri:

- Esatta: i documenti contabili, relativi alla gestione economica e patrimoniale la cui conservazione è prevista dalla normativa vigente;
- Sbagliata: i documenti relativi al controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- Sbagliata: il registro di carico e scarico dei rifiuti;
- Sbagliata: tutta la corrispondenza in entrata e in uscita da quella sede.

T_1_01107: Ai sensi dell'art. 8 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291 chi deve essere in possesso del requisito dell'idoneità professionale affinché esso sia sussistente per l'impresa?

- Esatta: la persona che viene designata dall'impresa al fine di dirigere l'attività di trasporto;
- Sbagliata: necessariamente ed esclusivamente il titolare dell'impresa;
- Sbagliata: il responsabile dei lavori;
- Sbagliata: il responsabile della sicurezza.

T_1_01108: Ai sensi del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, in cosa consiste il requisito dell'idoneità professionale?

- Esatta: nel possesso della conoscenza delle materie riportate nell'allegato 1, parte 1, del regolamento (CE) n. 1071/2009;
- Sbagliata: nella capacità di ottemperare in qualsiasi momento agli obblighi finanziari che le incombono nel corso dell'esercizio contabile annuale;
- Sbagliata: nel possesso della conoscenza della sola materia del trasporto di merci su strada;
- Sbagliata: nella prova dell'avvenuta iscrizione nell'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi.

T_1_01109: Ai sensi del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, come è accertato il requisito dell'idoneità professionale?

- Esatta: con il superamento dell'esame scritto di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1071/2009;
- Sbagliata: con autocertificazione;
- Sbagliata: attraverso la verifica dei titoli di studio;
- Sbagliata: attraverso l'accertamento del possesso della laurea in ingegneria.

T_1_01110: Ai sensi dell'art. 2, comma 227, della l. n. 244/2007, come si può ottenere l'accesso al mercato dell'autotrasporto di merci?

- Esatta: mediante l'acquisizione, per cessione di azienda, di altra impresa di autotrasporto ovvero dell'intero parco veicolare (di categoria non inferiore a Euro 5) di altra impresa che cessa l'attività di autotrasporto per conto di terzi, oppure attraverso l'acquisizione ed immatricolazione di veicoli adibiti al trasporto di cose di categoria non inferiore a Euro 5 e aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a ottanta tonnellate;
- Sbagliata: attraverso il pagamento una tantum di una quota di accesso;
- Sbagliata: mediante superamento di un concorso;
- Sbagliata: mediante dimostrazione di aver esercitato la professione di trasportatore di merci su strada ininterrottamente per un periodo di dieci anni.

T_1_01111: L'accesso al mercato può avvenire solo in maniera "indiretta"?

- Esatta: no, esso può avvenire anche in maniera "diretta", cioè attraverso l'acquisizione ed immatricolazione di veicoli adibiti al trasporto di cose di categoria non inferiore a Euro 5 e aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a ottanta tonnellate;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: no, esso può avvenire anche in maniera "diretta", cioè attraverso la presentazione di una domanda rivolta direttamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- Sbagliata: sì, esso può avvenire esclusivamente mediante l'acquisizione, per cessione di azienda, di altra impresa di autotrasporto.

T_1_01112: Non fa parte delle modalità attraverso le quali l'impresa ottiene l'accesso al mercato dell'autotrasporto di merci:

- Esatta: la partecipazione ad una gara indetta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Sbagliata: l'acquisizione, per cessione di azienda, di altra impresa che cessi l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: l'acquisizione dell'intero parco veicolare (di categoria non inferiore a Euro 5) di altra impresa che cessi l'attività di autotrasporto per conto di terzi;
- Sbagliata: l'acquisizione ed immatricolazione di veicoli adibiti al trasporto di cose di categoria non inferiore a Euro 5 e aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a 80 tonnellate.

T_1_01113: Come chiarito nella Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 1/2008, nel caso in cui l'accesso diretto al mercato avvenga in forma associata, le imprese consociate possono accedere al mercato:

- Esatta: prescindendo dal tonnellaggio afferente alla singola impresa, purché il consorzio o la cooperativa di appartenenza abbia globalmente in disponibilità veicoli di massa complessiva non inferiore alle 80 tonnellate;
- Sbagliata: purché ciascuna impresa abbia acquisito in disponibilità ed immatricolato autoveicoli o complessi veicolari per il trasporto di cose per una massa complessiva totale non inferiore a 80 tonnellate;
- Sbagliata: liberamente, senza necessità di rispettare, né singolarmente né in forma associata, i limiti minimi di tonnellaggio previsti per l'accesso al mercato;
- Sbagliata: solo previa specifica autorizzazione della provincia territorialmente competente.

T_1_01114: Ai fini dell'accesso "diretto" al mercato dell'autotrasporto, quali sono i valori di massa complessiva da computare, per raggiungere le 80 tonnellate, nel caso di autoveicoli isolati con capacità di carico?

- Esatta: la massa complessiva legale risultante dalla carta di circolazione;
- Sbagliata: la massa complessiva stimata dall'impresa;
- Sbagliata: la massa complessiva legale risultante dalla carta di circolazione, cui va sottratto il peso degli pneumatici, degli ammortizzatori, del cruscotto e dei dispositivi luminosi;
- Sbagliata: la massa complessiva risultante dalla carta di circolazione, cui va sottratto il 6%.

T_1_01115: In caso di accesso al mercato mediante cessione d'azienda (o di ramo aziendale), l'impresa cedente deve effettuare la cancellazione dall'Albo degli autotrasportatori?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se l'impresa cedente non aveva limitazioni di esercizio;
- Sbagliata: sì, a meno che l'impresa cedente non avesse limitazioni di esercizio;

T_1_01116: In caso di accesso al mercato mediante cessione d'azienda (o di ramo aziendale),

se l'azienda che viene acquisita non aveva limitazioni di esercizio, il cessionario:

- Esatta: potrà esercitare l'attività con qualsiasi tipologia di autoveicolo;
- Sbagliata: potrà esercitare l'attività esclusivamente con veicoli di massa complessiva non superiore a 11,5 tonnellate;
- Sbagliata: non potrà esercitare l'attività di autotrasportatore;
- Sbagliata: potrà esercitare l'attività, ma con limitazioni di esercizio.

T_1_01117: In caso di accesso al mercato mediante cessione del parco veicolare, l'impresa cedente:

- Esatta: deve effettuare la cancellazione dall'Albo degli autotrasportatori;
- Sbagliata: può continuare ad esercitare l'attività di autotrasportatore, ma solo con veicoli di massa complessiva non superiore a 11,5 tonnellate;
- Sbagliata: non deve effettuare necessariamente la cancellazione dall'Albo degli autotrasportatori,
- Sbagliata: è soggetta ad una sanzione amministrativa pecuniaria.

T_1_01118: In caso di accesso "diretto" al mercato dell'autotrasporto, i requisiti richiesti alle imprese:

- Esatta: Debbono essere mantenuti dalle stesse durante la loro attività;
- Sbagliata: Devono essere mantenuti dalle imprese per i primi tre anni, trascorsi i quali possono essere sostituiti da requisiti meno stringenti;
- Sbagliata: Possono essere disattesi;
- Sbagliata: Non sono obbligatori, le imprese sono libere di scegliere se conformarsi o meno ad essi.

T_1_01119: Al fine di facilitare la cooperazione degli Stati in materia di controlli, l'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1071/2009 ha imposto a ciascun Stato membro:

- Esatta: l'obbligo di istituire un Registro Elettronico Nazionale delle imprese di trasporto su strada che sono state autorizzate ad esercitare la professione di trasportatore su strada;
- Sbagliata: l'obbligo di istituire regole comuni relativamente alla segnaletica stradale;
- Sbagliata: la facoltà di dettare norme comuni in materia di sanzioni connesse alla circolazione stradale;
- Sbagliata: l'istituzione di una Polizia stradale unica che operi su tutto il territorio dell'Unione europea.

T_1_01120: Le imprese che intendono esercitare l'attività di trasporto merci per conto di terzi con veicoli o complessi veicolari con massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate devono presentare:

- Esatta: domanda di autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada ai sensi dell'art. 11, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1071/2009 e dell'art. 9 del decreto del Capo di dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici del 25 novembre 2011, n. 29;
- Sbagliata: domanda di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: domanda di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Sbagliata: domanda di iscrizione all'elenco degli autotrasportatori di cose in conto proprio.

T_1_01121: L'autorizzazione per l'esercizio della professione di trasportatore su strada, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto del Capo di dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici del 25 novembre 2011, n. 291, è rilasciata:

- Esatta: dagli Uffici della Motorizzazione civile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competenti per territorio in relazione alla sede principale dell'impresa richiedente o dagli organi individuati dalle regioni a Statuto speciale;
- Sbagliata: dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- Sbagliata: dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente in base alla sede legale dell'impresa richiedente;
- Sbagliata: dal comune territorialmente competente.

T_1_01122: Ai sensi dell'art. 9, comma 6 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, l'iscrizione nel Registro Elettronico Nazionale (REN) comporta:

- Esatta: l'autorizzazione per l'esercizio della professione;
- Sbagliata: l'obbligo di pagare un canone annuo;
- Sbagliata: la cancellazione dall'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: la cancellazione dall'Elenco degli autotrasportatori di cose in conto proprio;

T_1_01123: Ai sensi dell'art. 11, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1071/2009, qual è il termine per l'istruzione della domanda di autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada da parte dell'autorità competente?

- Esatta: è il più breve possibile e non supera i tre mesi a decorrere dalla data in cui l'autorità competente riceve tutti i documenti necessari per valutare la domanda, salvo proroga di un ulteriore mese in casi debitamente giustificati;
- Sbagliata: è di 240 giorni. L'autorità competente può prorogare detto termine di 60 giorni in casi debitamente giustificati;
- Sbagliata: non deve superare i trenta giorni, senza possibilità di proroghe;
- Sbagliata: non può essere inferiore a 90 giorni. L'autorità competente può prorogare il termine in casi debitamente giustificati.

T_1_01124: Ai sensi dell'art. 13, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1071/2009, cosa accade qualora l'autorità constati che l'impresa non soddisfa più uno o più dei requisiti per l'esercizio della professione di trasportatore su strada?

- Esatta: l'autorità competente sospende o ritira l'autorizzazione ad esercitare la professione di trasportatore su strada;
- Sbagliata: l'autorità competente ne informa le forze di polizia;
- Sbagliata: l'impresa può, fino a quando non provveda alla regolarizzazione della propria situazione, effettuare trasporti solo in ambito provinciale;
- Sbagliata: l'autorità provvede a modificare l'autorizzazione rendendola "inattiva".

T_1_01125: Ai sensi del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291 (art. 9, comma 7), ogni quanto tempo vengono eseguiti i controlli sulla permanenza in capo all'impresa dei requisiti per l'esercizio della professione di trasportatore su strada?

- Esatta: almeno ogni cinque anni;
- Sbagliata: ogni anno;
- Sbagliata: ogni trenta anni;
- Sbagliata: almeno ogni sei mesi.

T_1_01126: Nell'ambito della disciplina del trasporto in conto terzi, cosa si intende con la sigla REN?

- Esatta: registro Elettronico Nazionale;
- Sbagliata: regole di Entrata nel mercato Nazionale;
- Sbagliata: regolamento Europeo Natanti;
- Sbagliata: regole Europee in materia di Navigazione.

T_1_01127: Ai sensi dell'art. 4 del regolamento (CE) n. 1071/2009 l'impresa che esercita la professione di trasportatore su strada indica almeno una persona fisica, il gestore dei trasporti, che sia in possesso dei requisiti di:

- Esatta: onorabilità; l'idoneità professionale;
- Sbagliata: capacità finanziaria;
- Sbagliata: moralità;
- Sbagliata: capacità finanziaria; idoneità tecnica.

T_1_01128: Ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 1071/2009 cosa si intende per «gestore dei trasporti»?

- Esatta: qualsiasi persona fisica impiegata da un'impresa o, se l'impresa in questione è una persona fisica, questa persona o, laddove previsto, un'altra persona fisica designata da tale impresa mediante contratto, che gestisce in maniera effettiva e continuativa le attività di trasporto dell'impresa;
- Sbagliata: il soggetto che pone in essere azioni dirette ad assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti da parte dell'impresa nel rispetto della normativa vigente e che vigila sulla corretta applicazione della stessa;
- Sbagliata: il titolare dell'impresa o, se l'impresa in questione è una persona fisica, questa persona che garantisce all'impresa l'approvvigionamento delle materie prime necessarie all'esercizio della sua attività;
- Sbagliata: il soggetto delegato dal titolare dell'impresa a reclutare il personale da adibire al trasporto.

T_1_01129: In base all'art. 4, comma 1 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, il soggetto che svolge le funzioni di gestore dei trasporti non può essere

- Esatta: un soggetto esterno all'impresa incaricato della revisione contabile del bilancio;
- Sbagliata: il titolare dell'impresa individuale o familiare o un collaboratore dell'impresa familiare;
- Sbagliata: un socio illimitatamente responsabile per le società di persone;
- Sbagliata: una persona, legata da un rapporto di lavoro subordinato, alla quale le relative attribuzioni sono state espressamente conferite.

T_1_01130: Il gestore dei trasporti deve essere necessariamente una persona fisica interna all'impresa.

- Esatta: falso, l'impresa può essere autorizzata dall'Autorità competente ad indicare una persona fisica residente nella Comunità che soddisfi i requisiti di onorabilità ed idoneità professionale e che sia abilitata, per contratto, ad esercitare le funzioni di gestore dei trasporti per conto dell'impresa, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 4, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1071/2009;
- Sbagliata: vero;
- Sbagliata: falso, deve essere necessariamente una persona fisica esterna all'impresa;
- Sbagliata: vero, in quanto il gestore dei trasporti può essere solamente il titolare dell'impresa.

T_1_01131: Ai sensi dell'art. 11, comma 6-quater del d.l. n. 5/2012, i soggetti che svolgono le funzioni di gestore dei trasporti ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1071/2009 (gestori "interi"), in possesso dei requisiti di onorabilità e di idoneità professionale, possono essere designati a svolgere tali funzioni :

- Esatta: presso una sola impresa;
- Sbagliata: presso non più di quattro imprese;
- Sbagliata: presso un numero indeterminato di imprese;
- Sbagliata: al massimo presso dieci imprese.

T_1_01132: Il gestore dei trasporti può essere:

- Esatta: interno oppure esterno all'impresa;
- Sbagliata: solamente interno all'impresa;
- Sbagliata: solamente esterno all'impresa;
- Sbagliata: solamente il titolare dell'impresa.

T_1_01133: Ai sensi del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, la cessazione dell'attività di gestore dei trasporti va comunicata?

- Esatta: sì, dall'impresa che non disponga più del gestore dei trasporti, entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, dall'impresa che non disponga più del gestore dei trasporti, trenta giorni prima del verificarsi dell'evento;
- Sbagliata: sì, dal gestore dei trasporti novanta giorni dopo il verificarsi dell'evento.

T_1_01134: Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 25 novembre 2011, n. 291, cosa accade se entro due mesi dalla comunicazione di cessazione dell'attività di gestore dei trasporti l'impresa che non disponga più del gestore non provvede a designarne uno nuovo avente i requisiti di onorabilità e di idoneità professionale?

- Esatta: l'autorità competente entro trenta giorni revoca l'autorizzazione ad esercitare la professione di trasportatore su strada;
- Sbagliata: l'autorità competente entro un anno revoca l'autorizzazione ad esercitare la professione di trasportatore su strada;
- Sbagliata: l'autorità competente commina una sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: l'autorità competente dispone, come sanzione accessoria, la confisca dei veicoli dell'impresa.

T_1_01135: Le cooperative a proprietà divisa e i consorzi regolarmente costituiti il cui scopo sociale sia quello di esercitare l'autotrasporto anche ed esclusivamente con i veicoli in disponibilità delle imprese socie sono iscritti nell'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi?

- Esatta: sì, essi sono iscritti in una sezione speciale istituita presso l'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: no;

- Sbagliata: no, in quanto essi non possono esercitare l'autotrasporto;
- Sbagliata: sì, ma solo previa speciale autorizzazione da parte della provincia.

T_1_01136: Non rientrano tra i soggetti ai quali è consentita l'iscrizione nella sezione speciale dell'albo alla quale sono iscritte le cooperative a proprietà divisa e i consorzi:

- Esatta: le associazioni non riconosciute che abbiano tra i propri associati persone fisiche, in numero non inferiore a due, iscritte all'albo degli autotrasportatori e munite di almeno una licenza per il trasporto di cose in conto proprio;
- Sbagliata: le cooperative tra persone fisiche che abbiano tra i propri soci imprenditori, di numero non inferiore a nove, iscritti all'albo degli autotrasportatori e muniti di almeno una autorizzazione ciascuno per il trasporto di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: le cooperative tra persone giuridiche che abbiano tra i propri soci imprese, di numero non inferiore a cinque, iscritte all'albo degli autotrasportatori e munite ciascuna di almeno una autorizzazione per il trasporto di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: i consorzi che abbiano tra i soci imprese, di numero non inferiore a cinque, iscritte all'albo degli autotrasportatori e munite ciascuna di almeno una autorizzazione per il trasporto di cose per conto di terzi.

T_1_01137: In tema di esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa, le imprese associate possono accedere al mercato in maniera "diretta" prescindendo dal tonnellaggio afferente alla singola impresa?

- Esatta: sì, purché il consorzio o la cooperativa di appartenenza abbia globalmente nella propria disponibilità veicoli di massa complessiva non inferiore 80 tonnellate;
- Sbagliata: no, ciascuna impresa associata deve avere nella propria disponibilità veicoli di massa complessiva non inferiore a 80 tonnellate;
- Sbagliata: sì, purché il consorzio o la cooperativa di appartenenza abbia globalmente nella propria disponibilità veicoli di massa complessiva non inferiore a 30 tonnellate;
- Sbagliata: sì, anche se il consorzio o la cooperativa di appartenenza abbia globalmente nella propria disponibilità veicoli di massa complessiva inferiore a 80 tonnellate.

T_1_01138: In tema di accesso "diretto" al mercato dell'autotrasporto mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa, quale disciplina si applica alle imprese che recedono dal consorzio o dalla cooperativa?

- Esatta: le regole di cui all'art. 2 comma 227 della l. n. 244/2007;
- Sbagliata: continuano ad applicarsi le regole dettate per i consorzi e le cooperative a proprietà divisa;
- Sbagliata: per i primi tre anni trova applicazione la disciplina per i consorzi e le cooperative a proprietà divisa, trascorsi i tre anni si applicano le regole per l'iscrizione delle singole imprese di cui all'art. 2 comma 227 della l. n. 244/2007;
- Sbagliata: una disciplina ibrida, attinta per metà dalla l. n. 244/2007 e per metà dal decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1990, n. 155.

T_1_01139: In caso di esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa vanno dimostrati i requisiti per l'esercizio della professione di trasportatore su strada?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo laddove il consorzio o la cooperativa abbia nella propria disponibilità veicoli di massa complessiva non inferiore centoventi tonnellate;
- Sbagliata: sì, ma solo laddove il consorzio o la cooperativa abbia nella propria disponibilità veicoli di massa complessiva inferiore venti tonnellate;

T_1_01140: In caso di esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa la prova del requisito dell'onorabilità va riferita:

- Esatta: agli amministratori della cooperativa o del consorzio;
- Sbagliata: ai dipendenti della cooperativa o del consorzio;
- Sbagliata: a tutti i dipendenti delle imprese;
- Sbagliata: alle singole imprese consorziate o associate.

T_1_01141: In caso di esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa, a chi va riferita la prova del requisito dell'idoneità finanziaria?

- Esatta: alle singole imprese associate;
- Sbagliata: al consorzio o alla cooperativa;
- Sbagliata: al gestore dei trasporti;
- Sbagliata: al dipendente con più anzianità di servizio.

T_1_01142: Come viene assolta la prova del requisito dell'idoneità professionale in caso di esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa?

- Esatta: mediante la dimostrazione del possesso dell'attestato di idoneità professionale da parte di uno degli amministratori ovvero attraverso la nomina a gestore dei trasporti di un soggetto che eserciti le medesime funzioni presso una delle imprese consorziate o associate;
- Sbagliata: attraverso la nomina di un responsabile tecnico;
- Sbagliata: attraverso la nomina di un responsabile della sicurezza;
- Sbagliata: mediante la dimostrazione del possesso dell'attestato di idoneità professionale da parte di uno dei dipendenti ovvero attraverso la nomina di un responsabile tecnico.

T_1_01143: Relativamente al requisito dello stabilimento, come avviene la dimostrazione della sede operativa in caso di esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa che esercitino esclusivamente con i veicoli delle imprese consorziate o associate?

- Esatta: con riferimento alla sede operativa delle singole imprese;
- Sbagliata: con riferimento alla sede operativa della cooperativa o del consorzio;
- Sbagliata: con riferimento al luogo in cui arriva la corrispondenza della cooperativa e del consorzio;
- Sbagliata: con riferimento al comune di residenza della maggior parte dei dipendenti.

T_1_01144: Relativamente al requisito dello stabilimento, in caso di esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa che esercitino anche con veicoli ad essi intestati, l'organismo associativo sarà tenuto a dimostrare il possesso di una propria sede operativa?

- Esatta: sì. Tale sede, inoltre, potrà essere indicata dalle imprese consorziate o associate come propria sede operativa ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del decreto dirigenziale 25 gennaio 2012;
- Sbagliata: no, il possesso della sede operativa dovrà essere dimostrato solo dalle singole imprese;
- Sbagliata: sì, ma tale sede non potrà in nessun caso essere indicata dalle imprese consorziate o associate come propria sede operativa;
- Sbagliata: no, in quanto non è ammesso l'esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa.

T_1_01145: Ai fini dell'iscrizione al REN, in caso di esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi mediante consorzi e cooperative aventi lo scopo sociale di esercitare esclusivamente con i veicoli delle imprese consorziate o associate, il requisito dello stabilimento:

- Esatta: si ritiene concretizzato con i veicoli delle imprese componenti le predette strutture;
- Sbagliata: non può mai ritenersi concretizzato con i veicoli delle imprese componenti le predette strutture
- Sbagliata: non trova applicazione, in quanto non è ammesso l'esercizio dell'attività di trasporto di cose; per conto di terzi mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa;
- Sbagliata: non deve essere assolto.

T_1_01146: Relativamente all'esercizio dell'attività di autotrasporto in conto proprio con veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 6 tonnellate, i tipi di disponibilità dei veicoli:

- Esatta: sono dettati dalle disposizioni della l. n. 298/1974 che con l'articolo 31, comma 1 lettera a) ne limita le forme ritenute ammissibili;
- Sbagliata: sono solo la proprietà e l'usufrutto;
- Sbagliata: non sono disciplinati da alcuna norma, quindi non esistono né obblighi né limiti;
- Sbagliata: sono solo il comodato e la locazione.

T_1_01147: Relativamente all'esercizio dell'attività di autotrasporto in conto proprio con veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 6 tonnellate, non rientra tra le forme

di disponibilità dei veicoli:

- Esatta: il comodato;
- Sbagliata: la proprietà;
- Sbagliata: l'usufrutto;
- Sbagliata: l'acquisto con patto di riservato dominio.

T_1_01148: La proprietà può essere un titolo di disponibilità di un veicolo da adibire al trasporto su strada di merci per conto terzi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma solo se il veicolo ha una massa complessiva a pieno carico superiore a 6 tonnellate;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, in quanto un soggetto può adibire un veicolo di cui abbia la proprietà solamente ad uso proprio.

T_1_01149: Tra i titoli di disponibilità di un veicolo da adibire al trasporto di cose per conto terzi rientra il leasing?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma solamente se il contratto di leasing ha durata inferiore a 2 anni;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, un veicolo in leasing, appartenendo legalmente alla società di leasing, non può trasportare merci o persone in conto terzi.

T_1_01150: Ai sensi della normativa vigente, un veicolo in usufrutto può essere adibito al trasporto di merci per conto terzi?

- Esatta: sì, l'usufrutto rientra tra i titoli di disponibilità ammessi per il trasporto di cose per conto terzi;
- Sbagliata: no, l'usufrutto non rientra tra i titoli di disponibilità consentiti per il trasporto di cose per conto terzi;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se il contratto di usufrutto ha ad oggetto almeno tre veicoli con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: no, in quanto ai sensi della normativa vigente i veicoli non possono essere oggetto di contratti di usufrutto.

T_1_01151: Tra i titoli di disponibilità dei veicoli da adibire al trasporto di merci per conto di terzi rientra l'acquisto con patto di riservato dominio?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se si tratta di autoarticolati;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se si tratta di autotreni.

T_1_01152: Può un'impresa che effettua trasporto di merci per conto di terzi fare ricorso esclusivamente ad autoveicoli nella propria disponibilità a titolo di comodato senza conducente o di locazione senza conducente?

- Esatta: sì, ma soltanto se il relativo contratto per almeno un veicolo abbia durata non inferiore a due anni;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se il relativo contratto per almeno un veicolo abbia durata superiore ad un anno;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se il relativo contratto per almeno un veicolo abbia durata superiore a cinque anni;
- Sbagliata: no.

T_1_01153: Nel caso di impresa che abbia effettuato l'accesso "diretto" al mercato mediante acquisizione in disponibilità di autoveicoli aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a 80 tonnellate (per le imprese che esercitano con autoveicoli aventi massa complessiva oltre 3,5 tonnellate), ai fini della costituzione e della conservazione dell'accesso al mercato, è ammessa la disponibilità dei veicoli a titolo di locazione o comodato?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, ma soltanto ove i veicoli in locazione o in comodato non superino la percentuale del 49% del parco macchine disponibile all'azienda di trasporti;
- Sbagliata: sì, ma soltanto laddove l'impresa abbia un fatturato medio annuo non inferiore a € 750.000,00.

T_1_01154: Nel caso di impresa che abbia effettuato l'accesso "diretto" al mercato mediante acquisizione in disponibilità di autoveicoli aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a 80 tonnellate (per le imprese che esercitano con autoveicoli aventi massa

complessiva oltre 3,5 tonnellate), in caso di perdita del requisito della massa complessiva delle 80 tonnellate, eventuali veicoli in locazione o in comodato potranno sostituire quelli la cui indisponibilità ha determinato la perdita stessa del requisito?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: si, ma soltanto se i veicoli in comodato o in locazione abbiano una massa complessiva a pieno carico di almeno 80 tonnellate;
- Sbagliata: si, ma soltanto se l'impresa si impegna ad acquistare almeno un altro veicolo con massa massima complessiva non inferiore a 80 tonnellate.

T_1_01155: Un'impresa di trasporti può avere la disponibilità di veicoli per il trasporto di cose, aventi massa complessiva a pieno carico inferiore a 6 tonnellate, a titolo di locazione senza conducente?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no, i veicoli di cui l'impresa abbia la disponibilità a titolo di locazione senza conducente adibiti al trasporto di cose in conto terzi devono avere una massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, i veicoli di cui l'impresa abbia la disponibilità a titolo di locazione senza conducente adibiti al trasporto di cose in conto terzi devono avere una massa complessiva a pieno carico superiore a 80 tonnellate.

T_1_01156: In tema di disponibilità dei veicoli da adibire a trasporto su strada di merci per conto di terzi, l'impresa può avere la disponibilità a titolo di locazione per uso proprio di veicoli di massa complessiva a pieno carico inferiore o uguale a 6 t immatricolati in uso di terzi per finalità di locazione di cui all'art. 82 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, comma 5 lettera a)?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, soltanto per contratti superiori a trenta giorni;
- Sbagliata: si, soltanto per contratti inferiori a trenta giorni.

T_1_01157: Con riferimento al trasporto di merci per conto di terzi, veicoli di massa complessiva a pieno carico inferiore o uguale a 6 tonnellate immatricolati per uso proprio possono essere concessi in locazione ad altro soggetto che li utilizza per uso proprio?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: no, ad eccezione dei veicoli delle forze armate;
- Sbagliata: si, soltanto se si tratta di veicoli aventi almeno quattro assi.

T_1_01158: Con riferimento al trasporto di merci per conto di terzi, un veicolo di massa complessiva a pieno carico superiore a 6 tonnellate, immatricolato per uso proprio e munito di licenza in conto proprio può essere concesso in locazione ad altro soggetto che lo utilizza per uso proprio?

- Esatta: no;
- Sbagliata: no, ad eccezione delle imprese con più di 15 dipendenti;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: si, ma soltanto per le imprese con un fatturato medio annuo superiore ad € 750.000,00.

T_1_01159: Nell'ambito dell'esercizio dell'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi, è ammessa la disponibilità a titolo di locazione per trasporto di merci per conto terzi di un veicolo, di qualsiasi massa complessiva, immatricolato per uso proprio?

- Esatta: no, non è ammessa;
- Sbagliata: si, è ammessa;
- Sbagliata: no, ad eccezione dei veicoli locati in flotte;
- Sbagliata: si, soltanto se si tratta di autocarri.

T_1_01160: Nell'ambito del trasporto di merci per conto di terzi, di quali dei seguenti veicoli è ammessa la disponibilità a titolo di locazione senza conducente?

- Esatta: veicoli di massa complessiva a pieno carico inferiore o uguale a 6 tonnellate immatricolati per uso di terzi per

locazione, in locazione per il trasporto di merci per conto di terzi;

- Sbagliata: veicoli di massa complessiva a pieno carico inferiore o uguale a 6 tonnellate immatricolati per uso proprio, in locazione per uso proprio;
- Sbagliata: veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 6 tonnellate immatricolati per uso proprio e muniti di licenza in conto proprio, in locazione per uso proprio;
- Sbagliata: veicoli di qualsiasi massa complessiva immatricolati per uso proprio, in locazione per trasporto di merci per conto di terzi.

T_1_01161: Nell'ambito dell'esercizio dell'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi, di quali dei seguenti veicoli non è ammessa la disponibilità a titolo di locazione senza conducente?

- Esatta: Veicoli di qualsiasi massa complessiva, immatricolati per uso di terzi, per trasporto di merci per conto di terzi, in locazione a soggetti che intendono utilizzarli per uso proprio;
- Sbagliata: Veicoli di massa complessiva a pieno carico inferiore o uguale a 6 tonnellate immatricolati per uso di terzi per locazione, in locazione per il trasporto di merci per conto terzi;
- Sbagliata: Veicoli di massa complessiva a pieno carico inferiore o uguale a 6 tonnellate immatricolati per uso di terzi per locazione, in locazione per uso proprio;
- Sbagliata: Veicoli di qualsiasi massa immatricolati per uso di terzi, per trasporto di merci per conto di terzi, in locazione per il trasporto di merci per conto di terzi.

T_1_01162: Veicoli di massa complessiva a pieno carico inferiore o uguale a 6 tonnellate, immatricolati in uso di terzi per finalità di locazione previste dall'art. 82, comma 5, lettera a) del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada possono essere concessi in locazione ad altra impresa che li utilizza per il trasporto di merci per conto di terzi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solamente se l'impresa locataria opera all'interno del territorio di una sola regione;
- Sbagliata: sì, ma solamente se l'impresa locataria opera all'interno del territorio di una sola provincia.

T_1_01163: Nell'ambito dell'esercizio dell'attività di autotrasporto, veicoli di qualsiasi massa immatricolati per uso di terzi per trasporto di merci per conto terzi a norma dell'art. 82, comma 5, lettera d) del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada possono essere concessi in comodato ad imprese che intendono utilizzarli per conto di terzi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se oggetto del comodato sono autovetture;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ad eccezione degli autocarri.

T_1_01164: Ai sensi dell'art. 84, comma 3, del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, le imprese italiane di autotrasporto per conto di terzi possono utilizzare, mediante contratto di locazione, solo autocarri, rimorchi e semirimorchi, autotreni ed autoarticolati:

- Esatta: in proprietà di altra impresa italiana iscritta all'Albo degli autotrasportatori e titolare di autorizzazioni;
- Sbagliata: in proprietà di altra impresa italiana iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali e titolare di licenze;
- Sbagliata: nella disponibilità di altra impresa italiana o con sede in uno Stato membro dell'Unione europea, purché in regola con l'assolvimento degli oneri contributivi;
- Sbagliata: nella disponibilità di altra impresa in possesso dei requisiti di onorabilità e di idoneità tecnica e finanziaria.

T_1_01165: Nell'ambito dell'esercizio dell'attività di autotrasporto di cose, di quali dei seguenti veicoli è ammessa la disponibilità a titolo di comodato senza conducente?

- Esatta: veicoli di massa complessiva a pieno carico inferiore o uguale a 6 tonnellate immatricolati per uso proprio, in comodato per uso proprio;
- Sbagliata: veicoli di qualsiasi massa complessiva immatricolati per uso di terzi, per trasporto di merci per conto di terzi, in comodato per uso proprio;
- Sbagliata: veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 6 tonnellate immatricolati per uso proprio e muniti di licenza in conto proprio, in comodato per uso proprio;
- Sbagliata: veicoli di qualsiasi massa complessiva, immatricolati per uso proprio in comodato per trasporto di merci in conto di terzi.

T_1_01166: Nell'ambito dell'esercizio dell'attività di autotrasporto di cose, è ammessa la

disponibilità di un veicolo di massa complessiva a pieno carico inferiore o uguale a 6 tonnellate immatricolato per uso proprio, in comodato per uso proprio?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ad eccezione delle imprese in accomandita semplice;
- Sbagliata: sì, se il veicolo è utilizzato in via occasionale.

T_1_01167: Un veicolo, a prescindere dalla massa complessiva, immatricolato per uso proprio può essere concesso in comodato ad altra impresa che intende utilizzarlo per uso di terzi per trasporto di merci per conto di terzi?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: sì, ma solo se il veicolo ha massa complessiva a pieno carico superiore a 11,5 tonnellate;
- Sbagliata: sì, ma solo se il comodante non ha limitazioni di esercizio.

T_1_01168: A cosa è condizionata la locazione dei veicoli adibiti a trasporto di cose?

- Esatta: alla loro massa e all'uso cui vengono destinati dal locatario;
- Sbagliata: alla loro massa e alla ragione sociale del locatario;
- Sbagliata: alla ragione sociale del locatario e al numero di veicoli oggetto del contratto di locazione;
- Sbagliata: alla loro massa e al numero di assi.

T_1_01169: Ai sensi della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 marzo 2015, prot. n. 5681, il contratto di locazione dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci per conto di terzi o per uso proprio a fini "commerciali" deve essere redatto in forma scritta. Non sono elementi essenziali del contratto:

- Esatta: gli estremi dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: il nome dell'impresa locatrice e di quella locataria;
- Sbagliata: la data e la durata del contratto;
- Sbagliata: i dati di identificazione del veicolo locato.

T_1_01170: Il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede l'emanazione di norme comuni per i trasporti internazionali in partenza dal territorio di uno Stato membro o a destinazione di questo, o in transito sul territorio di uno o più Stati membri?

- Esatta: sì, all'art. 91;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, in quanto non sono ammessi trasporti internazionali che coinvolgono il territorio di più di uno Stato membro;
- Sbagliata: no, è prevista solo l'emanazione di norme comuni per i trasporti internazionali in partenza dal territorio di uno Stato membro e in arrivo nel territorio di un altro Stato membro.

T_1_01171: Il regolamento (CE) n. 1072/2009, che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada, si applica:

- Esatta: ai trasporti internazionali di merci su strada per conto terzi per i percorsi effettuati nel territorio della Comunità;
- Sbagliata: ai soli trasporti nazionali di merci su strada;
- Sbagliata: a qualsiasi movimentazione di merci;
- Sbagliata: ai soli trasporti internazionali effettuati al di fuori del territorio degli Stati membri.

T_1_01172: Non rientrano tra i tipi di trasporto che ai sensi del regolamento (CE) n. 1072/2009 sono esentati da licenza comunitaria e da ogni autorizzazione di trasporto:

- Esatta: i trasporti di merci con autoveicoli la cui massa massima a carico ammissibile, compresa quella dei rimorchi, superi le 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: i trasporti postali effettuati nell'ambito di un regime di servizio universale;
- Sbagliata: i trasporti di veicoli danneggiati o da riparare;
- Sbagliata: i trasporti di merci con autoveicoli la cui massa massima a carico ammissibile, compresa quella dei rimorchi, non superi le 3,5 tonnellate.

T_1_01173: Ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 1072/2009 non rientrano nella definizione di «trasporti internazionali»:

- Esatta: gli spostamenti dei veicoli a carico tra paesi terzi, anche senza transito nel territorio di uno o più Stati membri;
- Sbagliata: gli spostamenti dei veicoli a carico i cui punti di partenza e d'arrivo siano situati in due Stati membri diversi, con o senza transito in uno o più Stati membri o paesi terzi;
- Sbagliata: gli spostamenti dei veicoli a carico da uno Stato membro verso un paese terzo e viceversa, con o senza transito in uno o più Stati membri o paesi terzi;
- Sbagliata: gli spostamenti dei veicoli a carico tra paesi terzi, con transito nel territorio di uno o più Stati membri.

T_1_01174: Ai sensi del regolamento (CE) n. 1072/2009, per effettuare i trasporti internazionali, come definiti all'art. 2 del Regolamento, è necessario:

- Esatta: il possesso di una licenza comunitaria e, qualora il conducente sia cittadino di un paese terzo, anche di un attestato di conducente;
- Sbagliata: solamente la disponibilità di un autocarro con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: soltanto un'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti dalla normativa dell'Unione europea;
- Sbagliata: il possesso di un'autorizzazione e, qualora il conducente non sia cittadino di uno Stato dell'Unione europea, anche del superamento di un esame che attesti la conoscenza della lingua inglese.

T_1_01175: Chi rilascia la licenza comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1072/2009?

- Esatta: la licenza comunitaria è rilasciata dalle autorità competenti dello Stato membro di stabilimento;
- Sbagliata: la licenza comunitaria è rilasciata dalla Commissione europea;
- Sbagliata: la licenza comunitaria è rilasciata dal Parlamento europeo;
- Sbagliata: la licenza comunitaria è rilasciata dal Consiglio europeo.

T_1_01176: Ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1072/2009, da chi è rilasciato l'attestato di conducente?"

- Esatta: dalle autorità competenti dello Stato membro di stabilimento del trasportatore;
- Sbagliata: dalla Commissione europea;
- Sbagliata: dalle autorità competenti dello Stato membro in cui il conducente ha la propria residenza;
- Sbagliata: dalle autorità competenti dello Stato membro di transito.

T_1_01177: Ai sensi dell'art. 4 del regolamento (CE) n. 1072/2009, a chi è rilasciata la licenza comunitaria disciplinata dal Regolamento stesso?

- Esatta: a qualsiasi trasportatore di merci su strada per conto terzi stabilito in uno Stato membro dell'Unione europea e abilitato in detto Stato membro ad effettuare trasporti internazionali di merci su strada;
- Sbagliata: ai soli trasportatori di merci su strada in conto proprio stabiliti in uno Stato membro dell'Unione europea e abilitati in detto Stato membro ad effettuare trasporti internazionali di merci su strada;
- Sbagliata: ai trasportatori di merci su strada, per idrovie interne e per via ferroviaria, sia in conto proprio che in conto terzi;
- Sbagliata: ai soggetti che effettuano trasporti, in conto proprio o in conto terzi, sia all'interno del territorio dell'Unione europea, sia al di fuori di tale territorio.

T_1_01178: In base al regolamento (CE) n. 1072/2009, in caso di grave infrazione della normativa comunitaria in materia di trasporti su strada commessa o accertata in qualsiasi Stato membro, lo Stato di stabilimento del trasportatore può irrogare sanzioni?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: no, solamente lo Stato in cui è avvenuta l'infrazione può comminare sanzioni;
- Sbagliata: no, le sanzioni non possono essere irrogate né dalle autorità dello Stato di stabilimento del trasportatore, né dalle autorità dello Stato in cui è avvenuta l'infrazione.

T_1_01179: Nell'ambito dell'autotrasporto nell'Unione europea, cosa si intende per "cabotaggio stradale"?"

- Esatta: l'ammissione ai trasporti nazionali di merci su strada in uno Stato membro UE di vettori non residenti che eseguono quindi trasporti interni in un Paese UE (o SEE) diverso da quello in cui essi sono stabiliti;
- Sbagliata: il trasporto tra Stati di continenti diversi;
- Sbagliata: la movimentazione che si avvale di più modalità di trasporto;
- Sbagliata: i trasporti di cose fra Stati membri dell'Unione europea o aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo nei quali l'autocarro, il rimorchio, il semirimorchio con o senza veicolo trattore, la cassa mobile o il contenitore (di 20 piedi e oltre) effettuano la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia, per via navigabile o per mare.

T_1_01180: Nell'ambito del trasporto di merci, la sigla CEMT indica:

- Esatta: la Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti;
- Sbagliata: il Codice Europeo per la Mobilità e i trasporti;
- Sbagliata: il Comitato esterno della mobilità Transfrontaliera;
- Sbagliata: la Cooperazione Europea per la movimentazione e i trasporti.

T_1_01181: Il quadro giuridico fissato dalla CEMT si applica:

- Esatta: nell'area geografica formata dai Paesi membri effettivi della CEMT;
- Sbagliata: negli Stati membri dell'Unione europea;
- Sbagliata: solo all'interno del territorio dello Stato Italiano;
- Sbagliata: ai soli trasporti tra lo Stato italiano e Città del Vaticano.

T_1_01182: La CEMT ha istituito:

- Esatta: un regime contingentato di autorizzazioni multilaterali;
- Sbagliata: un divieto assoluto di effettuare trasporti all'interno dell'area CEMT;
- Sbagliata: una liberalizzazione totale dei trasporti all'interno dell'area CEMT;
- Sbagliata: un sistema di sanzioni pecuniarie da applicare nel caso di effettuazione di trasporti tra Stati; firmatari.

T_1_01183: La CEMT prevede un regime di:

- Esatta: liberalizzazione; autorizzazioni senza contingentamento; autorizzazioni contingentate;
- Sbagliata: liberalizzazione di tutti i trasporti nell'area geografica dei Paesi CEMT;
- Sbagliata: divieti relativi a tutti i trasporti nell'area geografica dei Paesi CEMT;
- Sbagliata: dazi doganali.

T_1_01184: Sono previsti trasporti liberalizzati in ambito CEMT?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, in quanto in base al Manuale d'uso non ci sono trasporti liberalizzati;
- Sbagliata: sì, in quanto in base al Manuale tutti i trasporti tra Paesi all'area CEMT sono liberalizzati.

T_1_01185: Come possono essere eseguiti i trasporti con i Paesi terzi estranei all'Unione europea e alla CEMT?

- Esatta: in regime di autorizzazione bilaterale;
- Sbagliata: con autorizzazione multilaterale CEMT;
- Sbagliata: non possono mai essere eseguiti;
- Sbagliata: sempre in maniera libera, senza alcun titolo autorizzativo.

T_1_01186: Le autorizzazioni multilaterali contingentate CEMT sono valide per i trasporti da un Paese CEMT verso un Paese non membro e viceversa?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, ma solo se il tragitto non supera i 500 chilometri;
- Sbagliata: sì, ma solo se si tratta di Stati confinanti con un Paese CEMT.

T_1_01187: Secondo la disciplina CEMT, durante la circolazione stradale, sia a carico che a vuoto, a bordo del veicolo devono obbligatoriamente trovarsi, oltre all'autorizzazione multilaterale CEMT:

- Esatta: il libretto dei resoconti di viaggio, i certificati tecnici di conformità e sicurezza dei veicoli;
- Sbagliata: le traduzioni in tutte le lingue dei paesi dell'area CEMT dei documenti di trasporto;
- Sbagliata: le traduzioni in lingua italiana dei documenti di trasporto;
- Sbagliata: i documenti prescritti dall'ADR, ancorché le merci trasportate non rientrino nell'ambito di applicazione di tale Accordo.

T_1_01188: La Convenzione di Ginevra sul contratto di trasporto internazionale di merci su strada (CMR) del 1956 si applica:

- Esatta: ai contratti per il trasporto a titolo oneroso di merci su strada per mezzo di veicoli quando il luogo di ricevimento della merce e il luogo previsto per la consegna indicati nel contratto sono situati in due paesi diversi, di cui almeno uno sia parte della Convenzione;
- Sbagliata: ai contratti per il trasporto a titolo gratuito di merci su strada per mezzo di autocarri quando il luogo di ricevimento della merce e il luogo previsto per la consegna indicati nel contratto sono situati in due paesi diversi,

entrambi parti della Convenzione;

- Sbagliata: ai trasporti stradali, ferroviari e marittimi che interessano il territorio di due o più Stati contraenti;
- Sbagliata: a tutti i contratti di trasporto, a titolo gratuito oppure a titolo oneroso, stipulati tra cittadini di Stati contraenti.

T_1_01189: Ai sensi della Convenzione di Ginevra sul contratto di trasporto internazionale di merci su strada (CMR) del 1956 se, su una parte del percorso, il veicolo sul quale si trovano le merci è trasportato, senza che queste ne siano scaricate, per mare, per ferrovia, per via navigabile interna, o per via aerea, la Convenzione:

- Esatta: si applica all'intero trasporto;
- Sbagliata: si applica alla sola parte del percorso nella quale il veicolo non è trasportato per mare, per ferrovia, per via navigabile interna, o per via aerea;
- Sbagliata: si applica alla sola parte del percorso nella quale il veicolo è trasportato per mare, per ferrovia, per via navigabile interna, o per via aerea;
- Sbagliata: non si applica.

T_1_01190: In generale, i titoli autorizzativi al trasporto previsti dagli accordi bilaterali tra Stati:

- Esatta: valgono solo nel territorio degli Stati contraenti;
- Sbagliata: valgono anche al di fuori del territorio degli Stati contraenti;
- Sbagliata: valgono solo al di fuori del territorio degli Stati contraenti;
- Sbagliata: valgono ovunque.

T_1_01191: Le fonti del diritto dei trasporti internazionali sono costituite:

- Esatta: dalle direttive e dai regolamenti dell'Unione europea (per i trasporti all'interno dell'Unione europea); dagli accordi multilaterali o bilaterali;
- Sbagliata: dai soli regolamenti UE;
- Sbagliata: dalle sole consuetudini internazionali;
- Sbagliata: dalle sole norme del diritto cogente.

T_1_01192: Nel trasporto internazionale:

- Esatta: le cose vengono trasferite da uno Stato ad un altro, con o senza transito in altri Paesi;
- Sbagliata: le cose vengono trasferite all'interno del territorio di un solo Stato;
- Sbagliata: le cose vengono trasportate ricorrendo, piuttosto che a una sola modalità di trasporto, alla combinazione di varie tipologie di trasporto;
- Sbagliata: i veicoli con i quali si esegue il trasporto vengono imbarcati su altri mezzi di trasporto.

T_1_01193: In generale, il trasporto internazionale:

- Esatta: va autorizzato prima e accompagnato durante l'esecuzione dal titolo richiesto, fatti salvi i casi di liberalizzazione;
- Sbagliata: non richiede titoli autorizzativi e non è soggetto ai controlli delle forze di polizia nazionali;
- Sbagliata: può essere eseguito in maniera totalmente libera, sia per quanto riguarda i veicoli, sia per quanto riguarda le merci trasportate;
- Sbagliata: avviene nel solo rispetto della normativa dell'Unione europea e non di convenzioni internazionali o di accordi bilaterali tra Stati.

T_1_01194: Gli accordi bilaterali sull'autotrasporto, in genere regolamentano:

- Esatta: il trasporto fra e nel territorio dei due Paesi firmatari;
- Sbagliata: il trasporto, qualora in conducente abbia nazionalità di uno dei due Stati firmatari;
- Sbagliata: le norme sulla circolazione stradale;
- Sbagliata: il trasporto al di fuori dei confini degli Stati firmatari.

T_1_01195: Nell'ambito del trasporto internazionale di merci si parla di "trasporto di transito":

- Esatta: quando si attraversa il territorio dell'altra parte contraente con destinazione o provenienza da un Paese terzo, senza carico o scarico nel territorio attraversato;
- Sbagliata: quando ha il punto di partenza nel territorio di uno dei due Paesi e il punto di arrivo nell'altro;
- Sbagliata: quando per la movimentazione ci si avvale di più modalità di trasporto;
- Sbagliata: quando il trasporto presuppone l'attraversamento di una o più frontiere.

T_1_01196: Il trasporto intermodale può essere definito come:

- Esatta: il movimento di merci in una stessa unità di carico o veicolo stradale, che utilizza successivamente due o più modi di trasporto senza movimentazione delle merci stesse nel cambiare modalità;
- Sbagliata: il trasporto internazionale di merci che avvenga nel territorio di tre o più Stati;
- Sbagliata: il movimento di merci che prevede almeno tre diverse modalità di trasporto, da utilizzare nel seguente ordine: stradale, ferroviario, stradale;
- Sbagliata: il trasporto di merci da un punto ad un altro di un porto o di un aeroporto.

T_1_01197: L'intermodalità può essere definita come:

- Esatta: una caratteristica di un sistema di trasporto in cui almeno due modi differenti sono utilizzati in modo integrato al fine di completare una sequenza di trasporto porta a porta;
- Sbagliata: una caratteristica di un sistema di trasporto le cui modalità sono definite contrattualmente dalle parti;
- Sbagliata: la movimentazione di beni da un punto a un altro di un porto;
- Sbagliata: Una caratteristica di un sistema di trasporto in cui la movimentazione delle merci avviene da un punto all'altro di un aeroporto.

T_1_01198: Nel trasporto intermodale le unità di carico all'interno delle quali restano contenute le merci per l'intero atto di trasporto sono principalmente:

- Esatta: container e casse mobili;
- Sbagliata: colli;
- Sbagliata: big bag;
- Sbagliata: veicoli a motore.

T_1_01199: La caratteristica del trasporto intermodale consiste

- Esatta: nel ripartire la distanza complessiva in tratte parziali, ciascuna da percorrere con uno specifico vettore, in modo da minimizzare il costo complessivo del trasporto;
- Sbagliata: nell'internalizzazione dei costi esterni del trasporto;
- Sbagliata: nell'effettuare l'attività di trasporto solamente con le dotazioni già a disposizione dell'impresa;
- Sbagliata: nell'affidare il trasporto a conducenti che fanno già parte dell'organico dell'impresa.

T_1_01200: La Convenzione di Ginevra del 24 maggio 1980 sul trasporto multimodale di merci è operativa?

- Esatta: no, in quanto non ha raggiunto il richiesto numero di ratifiche per entrare in vigore;
- Sbagliata: sì, dal 1980;
- Sbagliata: no, è stata operativa fino al 31 dicembre 2009;
- Sbagliata: sì, tuttavia l'Italia non l'ha ratificata.

T_1_01201: Con la Convenzione di Ginevra del 24 maggio 1980 sul trasporto multimodale di merci si è cercato di dettare:

- Esatta: un regime uniforme per il trasporto multimodale;
- Sbagliata: un regime uniforme per il trasporto transoceanico;
- Sbagliata: un regime uniforme e complesso per il trasporto marittimo;
- Sbagliata: un regime uniforme per il trasporto transfrontaliero di rifiuti.

T_1_01202: Il pannello inamovibile di colore blu avente dimensioni 50 x 40 cm con impressa la lettera "c" minuscola di altezza 20 cm di colore bianco, deve essere apposto sui veicoli

- Esatta: adibiti esclusivamente al trasporto combinato;
- Sbagliata: che trasportano merci pericolose;
- Sbagliata: che trasportano rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: adibiti esclusivamente al trasporto internazionale di merci.

T_1_01203: Tra i documenti elencati di seguito, quale non è oggetto di controllo su strada da parte delle forze di polizia in un veicolo che effettua trasporto di merci in conto terzi?

- Esatta: verbale di installazione del cronotachigrafo;
- Sbagliata: carta di circolazione;
- Sbagliata: contratto di locazione del veicolo, ove ricorra;
- Sbagliata: iscrizione all'Albo degli autotrasportatori.

T_1_01204: La Carta del Conducente può essere oggetto di controllo da parte delle forze di

polizia?

- Esatta: sì, nel caso in cui il veicolo sia munito di tachigrafo digitale;
- Sbagliata: sì, nel caso in cui il veicolo sia munito di tachigrafo analogico;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, mai.

T_1_01205: Cosa ha inteso determinare il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il decreto del 22 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 2006 n. 50?

- Esatta: un modello di lista di controllo, per favorire e rendere uniformi le procedure dei controlli sulla regolarità amministrativa di circolazione dell'autotrasporto di merci per conto di terzi, effettuati dagli organi incaricati dell'espletamento dei servizi di polizia stradale;
- Sbagliata: un modello di cronotachigrafo digitale da installare sui veicoli che effettuano trasporto di merci per conto di terzi;
- Sbagliata: una lista delle forze di Polizia titolate ad effettuare il controllo su strada dei veicoli che effettuano il trasporto di merci per conto di terzi;
- Sbagliata: un modello di lista dei controlli da effettuare ad opera del conducente dei veicoli adibiti al trasporto di merci per conto di terzi prima della partenza.

T_1_01206: In un trasporto di merci per conto di terzi in ambito nazionale, per quale tra i seguenti documenti può essere omesso il controllo da parte delle forze di Polizia?

- Esatta: per la documentazione relativa al regime Tir;
- Sbagliata: per il certificato assicurativo del veicolo;
- Sbagliata: per il contratto di noleggio del veicolo, ove ne ricorra il caso;
- Sbagliata: per il cronotachigrafo e i fogli di registrazione.

T_1_01207: In un trasporto di merci per conto terzi in ambito nazionale, è indispensabile avere a bordo il documento che attesta l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solamente se il trasporto avviene all'interno della provincia di iscrizione;
- Sbagliata: no, fatto salvo il caso in cui il conducente non sia dipendente dell'azienda che possiede il veicolo che effettua il trasporto.

T_1_01208: Quale certificato deve avere a bordo il conducente di un veicolo che effettua un trasporto di merci in regime ADR, nel caso in cui le disposizioni dell'ADR ne prevedano la redazione?

- Esatta: il certificato di formazione del conducente di cui al punto 8.2.1. dell'ADR;
- Sbagliata: il certificato di nascita;
- Sbagliata: il passaporto dei bovini trasportati;
- Sbagliata: il passaporto del conducente.

T_1_01209: In un trasporto di merci per conto terzi in ambito comunitario, l'Attestato del Conducente è un documento obbligatorio da tenere a bordo del mezzo?

- Esatta: sì, solo se il conducente non è cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, solo se il conducente è comunitario.

T_1_01210: In occasione di quale tra le seguenti modalità di trasporto di merci è necessario avere a bordo il libretto di viaggio?

- Esatta: autotrasporto in ambito CEMT;
- Sbagliata: autotrasporto in ambito comunitario;
- Sbagliata: autotrasporto nazionale;
- Sbagliata: autotrasporto extracomunitario.

T_1_01211: Quando è necessario per il conducente di un autoveicolo possedere la Carta di Qualificazione del Conducente?

- Esatta: la Carta di Qualificazione del Conducente è necessaria per tutti i conducenti che effettuano professionalmente l'autotrasporto di persone e di cose su veicoli per la cui guida è richiesta la patente delle categorie C1, C, C1E, CE D1

D;

- Sbagliata: sempre;
- Sbagliata: la Carta di Qualificazione del Conducente è obbligatoria nel caso in cui i conducenti che effettuano professionalmente l'autotrasporto di persone e di cose su veicoli, effettuano un trasporto internazionale;
- Sbagliata: mai.

T_1_01212: Su quale strumento vengono annotati automaticamente i tempi di viaggio e di riposo di un veicolo avente massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate che effettua trasporto di merci?

- Esatta: sul cronotachigrafo;
- Sbagliata: sul tassametro;
- Sbagliata: sulla ricevuta rilasciata al casello autostradale;
- Sbagliata: sul navigatore satellitare.

T_1_01213: Qual è il tempo massimo di guida, oltre il quale bisogna effettuare una interruzione, per i conducenti professionali che effettuano un trasporto in ambito nazionale su di un autoveicolo con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate?

- Esatta: 4,5 ore seguite da 45 minuti di interruzione;
- Sbagliata: 3 ore seguite da 30 minuti di interruzione;
- Sbagliata: 6 ore seguite da un'ora di interruzione;
- Sbagliata: 8 ore seguite da un'ora di interruzione.

T_1_01214: Per i conducenti professionali che effettuano un trasporto in ambito nazionale, è obbligatorio effettuare una interruzione della guida di 45 minuti dopo aver guidato per 4,5 ore?

- Esatta: sì, se il veicolo ha una massa complessiva a pieno carico superiore di 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: sì, se il veicolo possiede 9 posti a sedere compreso quello del conducente;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, mai.

T_1_01215: Il soggetto munito di licenza di trasporto in conto proprio che effettua un trasporto di cose in conto terzi senza essere iscritto all'Albo degli autotrasportatori, incorre ugualmente nella violazione di cui all'art. 26, comma 1, della l.n. 298/1974?

- Esatta: sì, la fattispecie summenzionata è considerata sempre esercizio abusivo dell'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se la licenza di trasporto in conto proprio è rilasciata da uno Stato estero,
- Sbagliata: no, la fattispecie summenzionata ricade nell'ipotesi, meno grave, di trasporto in maniera difforme dalle prescrizioni;
- Sbagliata: no, ad eccezione dei casi in cui il trasporto effettuato con licenza in conto proprio sia internazionale.

T_1_01216: In che tipo di sanzione incorre un conducente professionale che non tiene a bordo del veicolo condotto i documenti idonei a dimostrare il titolo in base al quale presta servizio presso il vettore?

- Esatta: in una sanzione pecuniaria;
- Sbagliata: in una sanzione detentiva;
- Sbagliata: nel sequestro del veicolo adibito al trasporto;
- Sbagliata: nel fermo del veicolo adibito al trasporto.

T_1_01217: Il conducente che adibisce un veicolo a taxi senza la prescritta licenza incorre:

- Esatta: nella sospensione della patente e nel sequestro per la confisca del veicolo adibito a taxi;
- Sbagliata: in una sanzione pecuniaria;
- Sbagliata: in una denuncia all'Autorità giudiziaria;
- Sbagliata: nel cosiddetto 'ergastolo della patente'.

T_1_01218: Il cronotachigrafo può essere usato, dalle forze di Polizia, per accertare il superamento del limite di velocità ed elevare relativo processo verbale?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, soltanto in caso di violazione commessa in autostrada;

- Sbagliata: no, ad eccezione dei casi in cui il veicolo sia coinvolto in un incidente stradale.

T_1_01219: È sempre obbligatorio fermarsi all'invito di funzionari, ufficiali ed agenti ai quali spetta l'espletamento dei servizi di Polizia Stradale?

- Esatta: sì, quando questi siano in uniforme o muniti dell'apposita paletta;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: no, ad eccezione nei casi in cui è stato istituito un posto di blocco.

T_1_01220: Esistono sistemi con i quali le forze di Polizia Stradale possono determinare i periodi di guida o di riposo dei conducenti professionali?

- Esatta: sì, il cronotachigrafo;
- Sbagliata: sì, il tassametro;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, ad eccezione dei conducenti dei veicoli di emergenza.

T_1_01221: Secondo il d.lgs. n. 285/1992 a chi spetta 'in via principale' l'espletamento dei servizi di Polizia Stradale?

- Esatta: alla specialità Polizia Stradale della Polizia di Stato;
- Sbagliata: alle Guardie Zoofile Volontarie;
- Sbagliata: alla Guardia di Finanza;
- Sbagliata: alle Guardie Giurate.

T_1_01222: È concesso agli organi preposti di Polizia Stradale di ispezionare la documentazione relativa al carico trasportato?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma esclusivamente nell'ipotesi in cui non sia possibile ispezionare la merce visivamente;
- Sbagliata: no, ad eccezione dei documenti scritti in lingua inglese.

T_1_01223: È concesso agli agenti di Polizia Stradale ordinare la non prosecuzione della marcia di un veicolo che effettua il trasporto di merci?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, nel caso in cui il veicolo in questione abbia un faro anabbagliante guasto;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: no, ad eccezione del caso in cui il veicolo sia in riserva di carburante.

T_1_01224: In quale dei seguenti casi un conducente professionale, di persone o cose, incorre nell'ipotesi di reato di guida in stato di ebbrezza regolata dal d.lgs. n. 285/1992?

- Esatta: quando venga accertato un tasso alcolemico superiore o uguale a 0,8 g/l;
- Sbagliata: quando venga accertato un tasso alcolemico superiore a 0 g/l;
- Sbagliata: quando venga accertato un tasso alcolemico superiore o uguale a 0,5 g/l;
- Sbagliata: quando venga accertato un tasso alcolemico superiore o uguale a 0,5 g/l ma inferiore a 0,8 g/l.

T_1_01225: Quale sanzione si applica al soggetto che guida con patente o con altra abilitazione professionale di cui all'articolo 116, commi 8, 10, 11 e 12 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, scaduti di validità?

- Esatta: una sanzione amministrativa pecuniaria, oltre alla sanzione amministrativa accessoria prevista dall'art. 126, comma 11 del Nuovo Codice della strada;
- Sbagliata: la reclusione, oltre alla sanzione amministrativa accessoria prevista dall'art. 126, comma 11 del Nuovo Codice della strada;
- Sbagliata: la pena di cui all'art. 582 del Codice penale (Lesione personale);
- Sbagliata: la pena di cui all'art. 482 del Codice penale (Falsità materiale commessa dal privato).

Materia: 2.1 Norme generali

T_2_01226: L'Albo nazionale gestori ambientali è istituito presso:

- Esatta: il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare;

- Sbagliata: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Sbagliata: il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Sbagliata: il Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali.

T_2_01227: L'Albo nazionale gestori ambientali è articolato:

- Esatta: in un Comitato nazionale ed in Sezioni regionali e provinciali;
- Sbagliata: in un Comitato nazionale ed in Comitati regionali;
- Sbagliata: in una Sezione nazionale ed in Sezioni provinciali;
- Sbagliata: in un Comitato nazionale ed in sezioni comunali.

T_2_01228: Le Sezioni regionali e provinciali in cui si articola l'Albo nazionale gestori ambientali sono istituite, ai sensi dell'art. 212, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006, presso:

- Esatta: le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e di Bolzano;
- Sbagliata: le regioni e le provincie;
- Sbagliata: il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: il Comitato nazionale di cui all'art. 212, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006.

T_2_01229: Le Sezioni regionali e provinciali dell'Albo nazionale gestori ambientali sono istituite, ai sensi dell'art. 212, comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, con decreto del:

- Esatta: ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- Sbagliata: ministro dello sviluppo economico;
- Sbagliata: ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

T_2_01230: L'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali è requisito:

- Esatta: per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti, di bonifica dei siti, di bonifica dei beni contenenti amianto, di commercio ed intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi;
- Sbagliata: solo per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- Sbagliata: per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti;
- Sbagliata: per la realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti.

T_2_01231: L'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: Deve essere rinnovata ogni cinque anni;
- Sbagliata: Deve essere rinnovata ogni venti anni;
- Sbagliata: Deve essere rinnovata ogni trenta anni;
- Sbagliata: Non deve essere rinnovata.

T_2_01232: Gli enti e le imprese iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi sono esonerati dall'obbligo di iscrizione per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi?

- Esatta: sì, a condizione che tale ultima attività non comporti variazione della classe per la quale le imprese sono iscritte;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: sì, a condizione che non effettuino più attività di raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi.

T_2_01233: I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, non sono soggetti alle disposizioni di cui ai commi 5, 6, e 7 dell'art. 212 del D.Lg. 3 aprile 2006, n. 152 a condizione che:

- Esatta: tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;
- Sbagliata: effettuino operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno;
- Sbagliata: i rifiuti oggetto delle operazioni di raccolta e trasporto rientrino tra quelli per cui è prevista apposita deroga;
- Sbagliata: tali operazioni rispettino i limiti temporali previsti dalla normativa di settore.

T_2_01234: I produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta

litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006, si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali?

- Esatta: sì, sulla base di una comunicazione presentata alla sezione regionale o provinciale territorialmente competente;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, si iscrivono nella categoria 9 dell'Albo;
- Sbagliata: sì, sulla base di una comunicazione presentata al Comitato nazionale dell'Albo.

T_2_01235: I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006:

- Esatta: si iscrivono nella categoria 2-bis dell'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: non si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali solo dopo aver maturato dieci anni di esperienza nel settore del trasporto di rifiuti;
- Sbagliata: non si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali salvo che commettano, nel corso di un triennio, tre violazioni delle norme del Codice della Strada.

T_2_01236: Ai sensi dell'art. 212, comma 10 del d.lgs. n. 152/2006, l'iscrizione all' Albo nazionale gestori ambientali per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi, per l'attività di intermediazione e di commercio dei rifiuti senza detenzione dei medesimi, è subordinata:

- Esatta: alla prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore dello Stato;
- Sbagliata: al rilascio di un nulla osta della provincia territorialmente competente;
- Sbagliata: al previo ottenimento dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.I.A.).

T_2_01237: Ai sensi dell'art. 212, comma 10 del d.lgs. n. 152/2006 gli importi e le modalità per la prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato cui è subordinata l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali sono stabiliti:

- Esatta: con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- Sbagliata: con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze;
- Sbagliata: con uno o più decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Sbagliata: con uno o più decreti del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

T_2_01238: Non rientrano tra le imprese e gli enti che devono essere iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali, ai sensi dell'art. 212 comma 5 del d.lgs. n. 152/2006:

- Esatta: le imprese che svolgono attività di recupero e smaltimento di rifiuti;
- Sbagliata: le imprese che effettuano attività di bonifica dei siti;
- Sbagliata: le imprese che effettuano attività di bonifica dei beni contenenti amianto;
- Sbagliata: le imprese che effettuano attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

T_2_01239: Ai sensi dell'art. 212, comma 10 del d.lgs. n. 152/2006, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 e per le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001, le garanzie finanziarie da prestare per l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: sono ridotte;
- Sbagliata: sono aumentate;
- Sbagliata: sono raddoppiate;
- Sbagliata: sono escluse.

T_2_01240: Ai sensi dell'art. 212, comma 10 del d.lgs. n. 152/2006, le garanzie finanziarie prestate per l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, sono ridotte:

- Esatta: per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 e per le imprese in possesso della

certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001;

- Sbagliata: Per le imprese in possesso dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- Sbagliata: Per le imprese in possesso dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti e per le imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.);
- Sbagliata: Solo per le imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.).

T_2_01241: Ai sensi dell'art. 212, comma 13 del d.lgs. n. 152/2006 l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ed i provvedimenti di sospensione, di revoca, di decadenza e di annullamento dell'iscrizione sono deliberati:

- Esatta: dalla Sezione regionale dell'Albo della regione ove ha sede legale l'impresa interessata;
- Sbagliata: dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- Sbagliata: dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

T_2_01242: Ai sensi dell'art. 212, comma 13 del d.lgs. n. 152/2006 l'accettazione, la revoca e lo svincolo delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato sono deliberati:

- Esatta: dalla Sezione regionale dell'Albo della regione ove ha sede legale l'impresa interessata;
- Sbagliata: dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- Sbagliata: dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

T_2_01243: Ai sensi dell'art. 212, comma 14 del d.lgs. n. 152/2006, avverso i provvedimenti delle Sezioni regionali dell'Albo nazionale gestori ambientali, gli interessati possono proporre ricorso:

- Esatta: al Comitato nazionale dell'Albo;
- Sbagliata: al Prefetto territorialmente competente;
- Sbagliata: all'autorità giudiziaria;
- Sbagliata: sia al Prefetto territorialmente competente che all'autorità giudiziaria.

T_2_01244: Le attribuzioni e le modalità organizzative dell'Albo nazionale gestori ambientali sono definite:

- Esatta: con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il parere del Comitato nazionale;
- Sbagliata: con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- Sbagliata: con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Sbagliata: con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della giustizia.

T_2_01245: Gli oneri per il funzionamento del Comitato nazionale e delle Sezioni regionali e provinciali dell'Albo nazionale gestori ambientali sono coperti:

- Esatta: con le entrate derivanti dai diritti di segreteria e dai diritti annuali d'iscrizione;
- Sbagliata: con l'indebitamento;
- Sbagliata: con i maggiori ricavi futuri;
- Sbagliata: con finanziamenti.

T_2_01246: Ai sensi dell'art. 212, comma 19 del d.lgs. n. 152/2006, alle domande di iscrizione e agli atti di competenza dell'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: non si applica la disciplina regolamentare dei casi in cui, ai sensi degli articoli 19 e 20 della l. n. 241/1990, l'esercizio di un'attività privata può essere intrapreso sulla base della denuncia di inizio dell'attività;
- Sbagliata: non si applicano le disposizioni del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: non si applica la normativa dell'Unione europea;
- Sbagliata: non si applicano le norme del codice civile.

T_2_01247: Quali dei seguenti soggetti non devono iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali?

- Esatta: gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, produttori iniziali di rifiuti, per il trasporto dei propri rifiuti effettuato all'interno del territorio provinciale o regionale dove ha sede l'impresa ai fini del conferimento degli stessi nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui alla lettera pp) del comma 1 dell'articolo 183;
- Sbagliata: i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che trasportano i propri rifiuti;
- Sbagliata: i soggetti che svolgono attività di raccolta di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: i soggetti che svolgono attività di trasporto di rifiuti non pericolosi.

T_2_01248: Sono esclusi dall'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, produttori iniziali di rifiuti, per il trasporto dei propri rifiuti effettuato all'interno del territorio provinciale o regionale dove ha sede l'impresa ai fini del conferimento degli stessi nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui alla lettera pp) del comma 1 dell'articolo 183;
- Sbagliata: i soggetti che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- Sbagliata: i soggetti che svolgono attività di bonifica dei siti e di bonifica dei beni contenenti amianto;
- Sbagliata: i soggetti che svolgono attività di commercio ed intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

T_2_01249: Ai sensi della normativa vigente è sanzionabile lo svolgimento di attività di raccolta e trasporto di rifiuti in assenza della prescritta iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali?

- Esatta: sì, ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: no, è perfettamente lecito;
- Sbagliata: sì, ma solo se i rifiuti raccolti e trasportati sono pericolosi;
- Sbagliata: sì, ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006, a meno che il soggetto non fornisca prova di aver adempiuto ad un obbligo equivalente a quello di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali.

T_2_01250: In caso di svolgimento di attività di raccolta e trasporto di rifiuti in assenza della prescritta iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: si incorre nell'illecito di cui all'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: si incorre nell'illecito di cui all'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006 solo se si trasportano rifiuti urbani;
- Sbagliata: si incorre nell'illecito di cui all'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006, fatto salvo il caso in cui la raccolta e il trasporto riguardino rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: è sufficiente ottenere un esonero dall'obbligo di iscrizione da parte del comune territorialmente competente.

T_2_01251: Ai sensi del D.M. n. 120/2014 l'iscrizione all'Albo è articolata in:

- Esatta: categorie corrispondenti alle attività di cui all'articolo 8, comma 1 dello stesso Decreto;
- Sbagliata: scaglioni, in base al fatturato dell'anno precedente l'iscrizione;
- Sbagliata: sezioni, in base al luogo di esercizio dell'attività;
- Sbagliata: gradi, in base all'anzianità di iscrizione.

T_2_01252: Tra le categorie di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali figura la:

- Esatta: categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani;
- Sbagliata: categoria 11: raccolta e trasporto di rifiuti da manutenzione;
- Sbagliata: categoria 7: raccolta e trasporto di fanghi;
- Sbagliata: categoria 3: raccolta e trasporto di rifiuti destinati a impianti di recupero.

T_2_01253: A quale dei seguenti soggetti non devono essere comunicati i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali?

- Esatta: al comune territorialmente competente;
- Sbagliata: all'iscritto;
- Sbagliata: alla provincia territorialmente competente;
- Sbagliata: alla camera di commercio.

T_2_01254: Tra le categorie di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali rientra la:

- Esatta: categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi;
- Sbagliata: categoria 12: smaltimento di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: categoria 13: recupero di rifiuti non pericolosi;
- Sbagliata: categoria 9: recupero di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.

T_2_01255: Non rientra tra le categorie di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: categoria 12: smaltimento di rifiuti pericolosi;

- Sbagliata: categoria 8: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi;
- Sbagliata: categoria 9: bonifica di siti;
- Sbagliata: categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi.

T_2_01256: Ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 120/2014, la categoria 1 (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) è suddivisa in classi, a seconda:

- Esatta: della popolazione complessivamente servita;
- Sbagliata: delle tonnellate annue di rifiuti gestiti;
- Sbagliata: del fatturato;
- Sbagliata: dell'anzianità di iscrizione.

T_2_01257: Ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 120/2014, la categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) è suddivisa in classi, in funzione:

- Esatta: delle tonnellate annue di rifiuti gestiti;
- Sbagliata: dell'ambito territoriale di intervento;
- Sbagliata: del luogo della sede legale dell'impresa o ente;
- Sbagliata: del numero di dipendenti.

T_2_01258: Ai sensi del D.M. n. 120/2014, il responsabile tecnico ha il compito di:

- Esatta: porre in essere azioni dirette ad assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti da parte dell'impresa nel rispetto della normativa vigente e vigilare sulla corretta applicazione della stessa;
- Sbagliata: garantire all'impresa l'approvvigionamento delle materie prime necessarie all'esercizio della sua attività;
- Sbagliata: curare i rapporti tra l'impresa e gli enti pubblici;
- Sbagliata: curare i rapporti tra l'impresa e l'Agenzia delle Entrate.

T_2_01259: Ai sensi dell'art. 12 del D.M. n. 120/2014, i requisiti del responsabile tecnico consistono in:

- Esatta: idonei titoli di studio; esperienza maturata in settori di attività per i quali è richiesta l'iscrizione; idoneità di cui all'articolo 13 del D.M. n. 120/2014 (Formazione del responsabile tecnico);
- Sbagliata: laurea in ingegneria; iscrizione all'albo degli ingegneri;
- Sbagliata: diploma di geometra e iscrizione ad un albo professionale;
- Sbagliata: laurea magistrale in giurisprudenza ed iscrizione all'Albo degli avvocati.

T_2_01260: Come viene attestato il requisito della "idoneità" del responsabile tecnico richiesto all'articolo 12, comma 4, lettera c), del D.M. n. 120/2014?

- Esatta: mediante una verifica iniziale della preparazione del soggetto e, con cadenza quinquennale, mediante verifiche volte a garantire il necessario aggiornamento;
- Sbagliata: mediante un'autocertificazione;
- Sbagliata: attraverso un controllo a campione;
- Sbagliata: attraverso la prova dell'iscrizione ad un albo professionale.

T_2_01261: La domanda d'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali è presentata:

- Esatta: alla sezione regionale o provinciale nel cui territorio di competenza è stabilita la sede legale dell'impresa o dell'ente;
- Sbagliata: al Comitato nazionale dell'Albo;
- Sbagliata: al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento;
- Sbagliata: al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

T_2_01262: Ai sensi dell'art. 15 del D.M. n. 120/2014, chi delibera sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali?

- Esatta: la sezione regionale o provinciale;
- Sbagliata: il Comitato nazionale dell'Albo;
- Sbagliata: la Provincia;
- Sbagliata: gli Uffici della motorizzazione civile.

T_2_01263: Con riferimento al procedimento di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali (ai sensi dell'art. 15 del D.M. n. 120/2014), entro quanto tempo la sezione regionale o provinciale deve concludere l'istruttoria?

- Esatta: entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda d'iscrizione;
- Sbagliata: entro tre mesi dalla ricezione della domanda d'iscrizione;
- Sbagliata: non prima di novanta giorni a partire da momento in cui la sezione avvia l'istruttoria stessa;
- Sbagliata: entro centoventi giorni dall'invio della domanda di iscrizione.

T_2_01264: Nell'ambito del procedimento di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali (ai sensi dell'art. 15 del D.M. n. 120/2014), il termine per la conclusione dell'istruttoria può essere interrotto?

- Esatta: sì, per non più di una volta, se risulti necessario acquisire ulteriori elementi oppure se la documentazione presentata a corredo della domanda non sia completa;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, per non più di una volta se la sezione competente non riesca a terminare l'istruttoria nei tempi previsti dalla normativa;
- Sbagliata: sì, infinite volte, in base ad una scelta discrezionale della sezione competente.

T_2_01265: Le imprese e gli enti indicati all'art. 16 del D.M. n. 120/2014 (Procedure d'iscrizione semplificate) si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: sulla base di una comunicazione presentata alla sezione regionale o provinciale territorialmente competente;
- Sbagliata: sulla base di una domanda rivolta al Comitato nazionale dell'Albo;
- Sbagliata: sulla base di una segnalazione rivolta agli Uffici della motorizzazione civile;
- Sbagliata: sulla base di un nulla osta del comune territorialmente competente.

T_2_01266: Nell'ambito delle procedure di iscrizione semplificate, chi effettua la comunicazione delle aziende speciali, dei consorzi di comuni e delle società di gestione dei servizi pubblici di cui al d.lgs. n. 267/2000?

- Esatta: il comune o uno dei comuni o il consorzio di comuni nel cui interesse è svolta l'attività;
- Sbagliata: un soggetto delegato, in possesso dei requisiti di onorabilità e idoneità finanziaria;
- Sbagliata: il soggetto di volta in volta scelto dalla azienda speciale, dal consorzio di comuni o dalla società di gestione, in quanto la normativa vigente non prevede nulla a riguardo;
- Sbagliata: il gestore dei trasporti.

T_2_01267: Nell'ambito delle procedure di iscrizione semplificate (art. 16 del D.M. n. 120/2014), entro quanto tempo le sezioni regionali e provinciali deliberano l'iscrizione?

- Esatta: entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione completa della prevista documentazione;
- Sbagliata: entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione;
- Sbagliata: entro novanta giorni dall'accoglimento della domanda di iscrizione;
- Sbagliata: entro centoventi giorni dal ricevimento della comunicazione.

T_2_01268: L'incarico di responsabile tecnico può essere ricoperto da un soggetto esterno all'organizzazione dell'impresa?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo per imprese con meno di dieci dipendenti;
- Sbagliata: no, salvo deroga del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali.

T_2_01269: Le imprese e gli enti sono tenuti a comunicare alla sezione regionale o provinciale competente atti o fatti che comportino una modifica dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali?

- Esatta: sì, entro trenta giorni dal suo verificarsi;
- Sbagliata: sì, entro tre mesi dal suo verificarsi;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, essi sono tenuti a comunicare i soli atti o fatti che invalidino l'iscrizione.

T_2_01270: Le imprese e gli enti sono cancellati dall'Albo nazionale gestori ambientali con provvedimento delle Sezioni regionali e provinciali qualora:

- Esatta: l'iscritto, in regola con il pagamento del diritto annuale d'iscrizione, ne faccia domanda;
- Sbagliata: l'iscritto non ottenga entro un anno dalla presentazione della domanda l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- Sbagliata: l'iscritto non ottenga entro un anno dalla presentazione della domanda l'autorizzazione integrata ambientale

(A.I.A.);

- Sbagliata: la cancellazione sia deliberata dal Consiglio comunale del comune territorialmente competente.

T_2_01271: Le imprese e gli enti sono cancellati dall'Albo con provvedimento delle Sezioni regionali e provinciali qualora:

- Esatta: l'iscritto, in regola con il pagamento del diritto annuale d'iscrizione, ne faccia domanda;
- Sbagliata: vengano a mancare uno o più requisiti di cui all'articolo 10, comma 2, ad eccezione di quanto previsto dalla lettera g) del medesimo comma;
- Sbagliata: vengano cancellate dal registro delle imprese;
- Sbagliata: siano accertate reiterate violazioni delle prescrizioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a);

T_2_01272: Ai sensi del D.M. n. 120/2014, non è causa di cancellazione dall'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: la condanna per reati in materia fiscale;
- Sbagliata: il venir meno di uno o più requisiti di cui all'articolo 10, comma 2, del D.M. n. 120/2014, ad eccezione di quanto previsto dalla lettera g) del medesimo comma;
- Sbagliata: la cancellazione dal registro delle imprese;
- Sbagliata: l'accertamento di reiterate violazioni delle prescrizioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), del D.M. n. 120/2014.

T_2_01273: Il rinnovo dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: va effettuato ogni cinque anni, a decorrere dalla data di efficacia dell'iscrizione;
- Sbagliata: non è previsto dalla normativa vigente;
- Sbagliata: è necessario solo quando si verificano delle variazioni sostanziali nei requisiti di iscrizione;
- Sbagliata: è facoltativo.

T_2_01274: L'Albo nazionale gestori ambientali è soggetto:

- Esatta: a pubblicazione informatica;
- Sbagliata: solo a pubblicazione cartacea;
- Sbagliata: a nessuna forma di pubblicazione;
- Sbagliata: ad affissione in luogo pubblico.

T_2_01275: Ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. n. 152/2006, le imprese che effettuano il trasporto transfrontaliero dei rifiuti, per la tratta sul territorio italiano, sono tenute all'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, solo quando oltre al trasporto transfrontaliero di rifiuti effettuino anche altre tipologie di attività;
- Sbagliata: no, perché in tal caso esiste un differente regime autorizzatorio.

T_2_01276: Ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. n. 152/2006, l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, qualora effettuata per il solo esercizio dei trasporti transfrontalieri:

- Esatta: non è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie di cui al comma dell'art. 212, comma 10 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: non è necessaria;
- Sbagliata: è necessaria solo qualora il trasporto abbia ad oggetto rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: non è necessaria, a meno che il trasporto riguardi rifiuti speciali.

T_2_01277: In base all'art. 212, comma 5 del d.lgs. n. 152/2006, il Consorzio Nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in Polietilene:

- Esatta: è esonerato dall'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali limitatamente alle attività di intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti previste nell'art. 234 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: è soggetto, senza eccezioni, all'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: è soggetto, senza eccezioni, all'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ma non è tenuto a prestare le garanzie finanziarie;
- Sbagliata: è soggetto all'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ma l'importo delle garanzie finanziarie cui è subordinata l'iscrizione è ridotto del 50%.

T_2_01278: Ai sensi dell'art. 212, comma 5 del d.lgs. n. 152/2006, è esonerato dall'obbligo di

iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, limitatamente alle attività di intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti previste nell'art. 236 del d.lgs. n. 152/2006:

- Esatta: il Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati;
- Sbagliata: un soggetto che svolga attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- Sbagliata: un soggetto che svolga attività di bonifica dei siti e di bonifica dei beni contenenti amianto;
- Sbagliata: un soggetto che svolga attività di commercio ed intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

T_2_01279: Ai sensi dell'art. 212, comma 5 del d.lgs. n. 152/2006, il Consorzio nazionale imballaggi:

- Esatta: è esonerato dall'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali limitatamente alle attività di intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti previste nell'art. 224 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: è soggetto, senza eccezioni, all'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: è soggetto all'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali e l'importo delle garanzie finanziarie cui è subordinata l'iscrizione è aumentato del 50%;
- Sbagliata: è soggetto all'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ma l'importo delle garanzie finanziarie cui è subordinata l'iscrizione è ridotto del 50%.

T_2_01280: Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 120/2014, rientrano tra i requisiti per l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:

- Esatta: l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- Sbagliata: l'aver ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.);
- Sbagliata: l'aver ottenuto l'autorizzazione unica ai sensi del d.lgs. n. 28/2011;
- Sbagliata: non aver riportato condanne passate in giudicato per delitti, anche non colposi, contro il patrimonio.

T_2_01281: Ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali l'art. 10 del D.M. n. 120/2014 non richiede che i soggetti:

- Esatta: siano gestori di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: siano cittadini italiani o cittadini di Stati membri della UE o cittadini di un altro Stato, a condizione che quest'ultimo riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- Sbagliata: siano iscritti al registro delle imprese o al repertorio economico amministrativo, ad eccezione delle imprese individuali che vi provvederanno successivamente all'iscrizione all'Albo, o in analoghi registri dello Stato di residenza, ove previsto;
- Sbagliata: non siano in stato di interdizione o inabilitazione ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

T_2_01282: Il possesso dei requisiti di idoneità tecnica e di capacità finanziaria di cui all'art. 11 del D.M. n. 120/2014 è necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali?

- Esatta: sì, così dispone l'art. 10, comma 2 lettera h) del D.M. n. 120/2014;
- Sbagliata: sì, ma solo per l'iscrizione di imprese e enti che trasportano e raccolgano rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: no, è sufficiente il possesso di requisiti morali;
- Sbagliata: no, l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali non è subordinata al possesso di specifici requisiti.

T_2_01283: Ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.M. n. 120/2014, le imprese e gli enti che fanno richiesta di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali devono nominare almeno:

- Esatta: un responsabile tecnico;
- Sbagliata: un responsabile della conservazione e dell'uso razionale dell'energia;
- Sbagliata: un responsabile dei lavori;
- Sbagliata: un responsabile della sicurezza.

T_2_01284: Ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 120/2014, non rientrano tra i requisiti di idoneità tecnica:

- Esatta: la regolarità contributiva;
- Sbagliata: la qualificazione professionale dei responsabili tecnici;
- Sbagliata: un'adeguata dotazione di personale;
- Sbagliata: l'eventuale esecuzione di opere o lo svolgimento di servizi nel settore per il quale è richiesta l'iscrizione o in

ambiti affini.

T_2_01285: L'art. 16 del D.M. n. 120/2014, con riferimento alle imprese e agli enti di cui all'articolo 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006, disciplina:

- Esatta: le procedure semplificate d'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: le procedure per la prestazione delle garanzie finanziarie;
- Sbagliata: le procedure per conseguire l'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'articolo 15, comma 3, lettera a), del decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 3 giugno 2014, n. 120;
- Sbagliata: le procedure per ottenere la riduzione degli importi delle garanzie finanziarie a favore delle imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 e delle imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001.

T_2_01286: L'art. 16 del D.M. n. 120/2014 include tra le imprese e gli enti soggetti alle procedure ivi disciplinate:

- Esatta: le aziende speciali, consorzi di comuni e società di gestione dei servizi pubblici di cui al d.lgs. n. 267/2000, per i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei medesimi comuni;
- Sbagliata: i trasportatori per conto terzi che effettuino operazioni di raccolta e trasporto in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno;
- Sbagliata: tutti i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuino operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti;
- Sbagliata: i trasportatori per conto terzi che abbiano maturato 10 anni di anzianità di iscrizione nell'Albo nazionale gestori ambientali.

T_2_01287: La normativa vigente prevede procedure d'iscrizione semplificate all'Albo nazionale gestori ambientali?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma solamente per i trasportatori che abbiano maturato 10 anni di anzianità di iscrizione nell'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: no, in quanto le norme che disciplinavano le procedure semplificate sono state abrogate dal d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: no, non esistono procedure d'iscrizione semplificate.

T_2_01288: L'impresa che intende trasportare ai centri raccolta disciplinati dal D.M. 8 aprile 2008 i rifiuti speciali prodotti dalla propria attività, è sottoposta all'iscrizione all'Albo ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006, anche qualora i rifiuti stessi siano stati assimilati ai rifiuti urbani?

- Esatta: sì, in quanto l'art. 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006 non opera alcuna distinzione tra i rifiuti speciali e i rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani e non prevede deroghe all'obbligo d'iscrizione all'Albo per il trasporto di questi ultimi effettuato dal produttore iniziale;
- Sbagliata: no, così come disposto dall'art. 212, comma 8 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: l'iscrizione è facoltativa;
- Sbagliata: no, in quanto l'art. 212, comma 8 non disciplina l'iscrizione all'Albo ma l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

T_2_01289: Ai sensi dell'art. 266, comma 5 del d.lgs. n. 152/2006, le disposizioni di cui all'art. 212 dello stesso Decreto non si applicano

- Esatta: alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dai soggetti abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio;
- Sbagliata: alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi effettuate da imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001;
- Sbagliata: alle attività di recupero effettuate da imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001;
- Sbagliata: alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi destinati a impianti di recupero.

T_2_01290: Ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.M. n. 120/2014, nell'ulteriore documentazione che le imprese e gli enti che intendono effettuare attività di raccolta e trasporto di rifiuti su strada devono porre a corredo della domanda di iscrizione all'Albo nazionale gestione ambientali figura:

- Esatta: l'attestazione, redatta dal responsabile tecnico dell'impresa o dell'ente, dell'idoneità dei mezzi di trasporto in relazione ai tipi di rifiuti da trasportare;

- Sbagliata: l'attestazione, redatta dal responsabile della conservazione e dell'uso razionale dell'energia dell'impresa o dell'ente, della realizzazione di progetti di efficienza energetica;
- Sbagliata: l'attestazione, redatta dal responsabile della sicurezza dell'impresa o dell'ente, dell'idoneità dei dispositivi di sicurezza utilizzati dal personale;
- Sbagliata: la perizia giurata dell'idoneità dei mezzi di trasporto.

T_2_01291: Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.M. n. 120/2014, nell'ulteriore documentazione che le imprese e gli enti che intendono effettuare attività di raccolta e trasporto di rifiuti su strada devono porre a corredo della domanda di iscrizione all'Albo nazionale gestione ambientali non figura:

- Esatta: la copia conforme del certificato di assicurazione dei veicoli;
- Sbagliata: l'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto in relazione ai tipi di rifiuti da trasportare;
- Sbagliata: la copia conforme all'originale della carta di circolazione dei veicoli;
- Sbagliata: la documentazione attestante l'iscrizione al Registro elettronico nazionale delle imprese che esercitano la professione di trasportatore su strada istituito ai sensi del regolamento (Ce) n. 1071/2009 oppure, per le imprese e gli enti la cui attività di trasporto non rientra nel campo di applicazione dello stesso Regolamento, il possesso delle licenze o dei titoli previsti dalla vigente normativa.

T_2_01292: L'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto in relazione ai tipi di rifiuti da trasportare, che le imprese e gli enti che intendono effettuare esclusivamente attività di trasporto transfrontaliero di rifiuti su strada devono porre a corredo della domanda di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, ai sensi del D.M. n. 120/2014, è redatta:

- Esatta: dal responsabile tecnico dell'impresa o dell'ente;
- Sbagliata: da un ingegnere, o un chimico, iscritto al relativo albo professionale;
- Sbagliata: dal responsabile dei lavori dell'impresa o dell'ente;
- Sbagliata: dal responsabile della sicurezza dell'impresa o dell'ente.

T_2_01293: Ai sensi dell'art. 15, comma 3, lettera a), del D.M. n. 120/2014, da chi è redatta l'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto per le imprese e gli enti che intendono effettuare attività di raccolta e trasporto di rifiuti su strada?

- Esatta: dal responsabile tecnico dell'impresa o dell'ente;
- Sbagliata: dal titolare dell'impresa o dell'ente;
- Sbagliata: da una società di consulenza di fiducia del titolare dell'impresa o dell'ente;
- Sbagliata: dal legale rappresentante dell'impresa o dell'ente.

T_2_01294: Ai sensi del D.M. n. 120/2014 quali soggetti sono tenuti a corredare la domanda di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali con l'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto?

- Esatta: le imprese e gli enti che intendono effettuare attività di raccolta e trasporto di rifiuti su strada; le imprese e gli enti che intendono effettuare esclusivamente attività di trasporto transfrontaliero di rifiuti su strada;
- Sbagliata: le imprese che intendono effettuare attività di raccolta e trasporto di rifiuti via mare;
- Sbagliata: le imprese e gli enti che intendono effettuare attività di recupero e smaltimento di rifiuti;
- Sbagliata: le imprese e gli enti che intendono effettuare attività di intermediazione senza detenzione.

T_2_01295: Ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.M. n. 120/2014, nell'ulteriore documentazione che le imprese e gli enti che intendono effettuare esclusivamente attività di trasporto transfrontaliero di rifiuti su strada devono porre a corredo della domanda d'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, figura:

- Esatta: l'attestazione, redatta dal responsabile tecnico dell'impresa o dell'ente, dell'idoneità dei mezzi di trasporto in relazione ai tipi di rifiuti da trasportare;
- Sbagliata: l'attestazione del possesso dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: la copia conforme del nulla osta rilasciato dallo Stato in cui l'impresa o l'ente ha la propria sede legale;
- Sbagliata: la perizia giurata dell'idoneità dei mezzi di trasporto.

T_2_01296: Ai sensi dell'art. 1, comma 2 della delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN, l'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'articolo 15, comma 3, lettera a), del D.M. n.

120/2014 non è dovuta:

- Esatta: per i veicoli classificati trattori stradali ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: per i veicoli classificati autovetture ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: per i veicoli classificati autocarri ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: per i veicoli classificati autoarticolati ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992.

T_2_01297: Ai sensi dell'art. 1, comma 2 della delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN, per i veicoli classificati trattori stradali ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992, non è dovuta:

- Esatta: l'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'articolo 15, comma 3, lettera a) del D.M. n. 120/2014;
- Sbagliata: la prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore dello Stato di cui all'art. 212, comma 10 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: la prestazione delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: l'attestazione comprovante il pagamento del diritto di segreteria.

T_2_01298: Ai sensi dell'art. 1, comma 3 della delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN, l'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto relativa a più di un veicolo o carrozzeria mobile può essere redatta in un unico documento?

- Esatta: sì, purché vengano riportati, per ciascun veicolo o carrozzeria mobile, tutti gli elementi contenuti nel modello di cui all'allegato "A" alla Delibera citata;
- Sbagliata: no, mai.
- Sbagliata: no, l'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto relativa a più di un veicolo o carrozzeria mobile deve essere redatta in altrettanti documenti;
- Sbagliata: sì, ancorché non vengano riportati, per ciascun veicolo o carrozzeria mobile, tutti gli elementi contenuti nel modello di cui all'allegato "A" alla Delibera citata.

T_2_01299: Ai sensi dell'art. 1, comma 4 della delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN, nel caso di carrozzerie mobili, l'attestazione del responsabile tecnico deve essere redatta per almeno una delle carrozzerie mobili che si intendono utilizzare. In tal caso l'impresa o l'ente può utilizzare:

- Esatta: Tutte le carrozzerie mobili che abbiano le stesse caratteristiche della carrozzeria mobile oggetto dell'attestazione;
- Sbagliata: Solo la carrozzeria mobile cui si riferisce specificamente l'attestazione e non le carrozzerie mobili che abbiano semplicemente le stesse caratteristiche di quella oggetto dell'attestazione;
- Sbagliata: Tutte le carrozzerie mobili dello stesso colore della carrozzeria mobile oggetto dell'attestazione;
- Sbagliata: Tutte le carrozzerie mobili simili alla carrozzeria mobile oggetto dell'attestazione.

T_2_01300: L'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'articolo 15, comma 3, lettera a) del D.M. n. 120/2014 deve riportare:

- Esatta: gli elementi contenuti nello schema di cui all'allegato "A" della delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN;
- Sbagliata: gli elementi contenuti nell'allegato "A" alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: gli elementi contenuti nell'allegato "1" al d.lgs. n. 28/2011;
- Sbagliata: gli elementi contenuti nella tabella allegata al d.lgs. n. 285/1992.

T_2_01301: Come previsto nello Schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'allegato "A" della delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot.n. 06/ALBO/CN, il sottoscrittore deve attestare, sotto la rubrica "caratteristiche del veicolo/carrozzeria mobile":

- Esatta: la classificazione veicolo;
- Sbagliata: il colore del veicolo;
- Sbagliata: di non aver commesso, negli ultimi tre anni, violazioni del Codice della strada;
- Sbagliata: di non aver riportato condanne definitive per reati contro il patrimonio.

T_2_01302: Secondo lo Schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui

all'allegato "A" della delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot.n. 06/ALBO/CN, il sottoscrittore non deve attestare, sotto la rubrica "caratteristiche del veicolo/carrozzeria mobile":

- Esatta: il colore del veicolo;
- Sbagliata: l'anno prima immatricolazione;
- Sbagliata: la revisione;
- Sbagliata: la targa.

T_2_01303: Per le imprese di cui all'art. 212, comma 8 del d.lgs. n. 152/2006, la delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali del 3 settembre 2014 03/ALBO/CN prevede che nella comunicazione di iscrizione all'Albo il sottoscrittore dichiari

- Esatta: che i veicoli siano in regola con la vigente disciplina in materia di autotrasporto di cose e siano tecnicamente idonei al trasporto dei rifiuti indicati, anche in relazione alle suddette modalità di trasporto e rispettino le prescrizioni di cui all'articolo 2 del modello di provvedimento contenuto nell'allegato "B" alla deliberazione del Comitato Nazionale 3 marzo 2008, prot. n. 01/CN/ALBO;
- Sbagliata: di essere in possesso di perizia giurata sull'idoneità dei mezzi di trasporto;
- Sbagliata: che i mezzi di trasporto impiegati non siano stati coinvolti in sinistri negli ultimi tre anni di attività;
- Sbagliata: di non essere incorso, nell'ultimo triennio, in violazioni del Codice della strada.

T_2_01304: Ai fini della dichiarazione di idoneità dei veicoli, il modello di cui all'allegato "A" alla delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN non prevede che il sottoscrittore abbia:

- Esatta: verificato che il veicolo non sia stato coinvolto in sinistri nei tre anni precedenti;
- Sbagliata: verificato le caratteristiche del veicolo/carrozzeria mobile;
- Sbagliata: effettuato le prove di funzionamento dei dispositivi delle trasmissioni elettriche, idrauliche e pneumatiche, delle attrezzature ausiliarie necessarie per il carico e lo scarico dei rifiuti;
- Sbagliata: verificato che il veicolo/carrozzeria mobile dispone delle attrezzature d'emergenza, dell'etichettatura fissa, dei pannelli e dei segnali previsti dal Codice della Strada e dalla disciplina sul trasporto dei rifiuti, dei dispositivi di sicurezza indipendenti da errore umano.

T_2_01305: Lo schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'allegato "A" alla delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot.n. 06/ALBO/CN prevede, laddove i veicoli siano destinati al trasporto di cose in conto proprio, che il sottoscrittore dichiari:

- Esatta: che la codifica dell'attività economica e la codifica delle cose o elenchi di cose riportate nella licenza in conto proprio, coincidono esattamente con le attività di trasporto dei rifiuti che l'interessato intende svolgere;
- Sbagliata: che il veicolo non verrà più destinato al trasporto di cose in conto proprio;
- Sbagliata: che il veicolo verrà destinato al solo trasporto di persone;
- Sbagliata: che il veicolo non sia stato coinvolto in sinistri negli ultimi tre anni.

T_2_01306: Lo schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'allegato "A" alla delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN prevede, laddove i veicoli siano destinati al trasporto di cose in conto proprio, che il sottoscrittore dichiari:

- Esatta: che il veicolo immatricolato ad uso proprio esegue trasporti funzionali all'attività dell'impresa come risulta dall'iscrizione al Registro delle Imprese (per i veicoli aventi massa complessiva fino a 6000 kg);
- Sbagliata: che il veicolo è di sua piena ed esclusiva proprietà;
- Sbagliata: che il veicolo non ha circolato negli ultimi tre anni;
- Sbagliata: che il veicolo non ha causato danni a terzi né è stato coinvolto in sinistri negli ultimi cinque anni.

T_2_01307: Le dichiarazioni e le attestazioni contenute nello schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'allegato "A" alla delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN sono rese ai sensi degli artt. 47, 48 e 38 del D.P.R. 445/2000?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo per la parte relativa alle caratteristiche del veicolo;
- Sbagliata: sì, tranne che per la parte relativa alle caratteristiche del veicolo.

T_2_01308: Nelle Note dello schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'allegato "A" alla delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot.n. 06/ALBO/CN è chiarito che qualora le tipologie dei rifiuti da trasportare rientrino nel campo di applicazione della disciplina sul trasporto delle merci pericolose (ADR):

- Esatta: il trasporto debba avvenire con le modalità di cui all'articolo 168 del Codice della Strada (Disciplina del trasporto su strada dei materiali pericolosi) e del d.lgs. n. 35/2010 (Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose);
- Sbagliata: il sottoscrittore debba allegare alla dichiarazione di idoneità una perizia giurata sull'idoneità dei mezzi di trasporto;
- Sbagliata: il trasporto debba avvenire nel rispetto del d.lgs. n. 28/2011 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE);
- Sbagliata: il trasporto debba avvenire nel rispetto della normativa riguardante il trasporto marittimo.

T_2_01309: La Nota 1 dello schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'allegato "A" alla delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN, nel definire le caratteristiche delle carrozzerie, qualora le tipologie di rifiuti da trasportare non rientrino nel campo di applicazione delle merci pericolose (ADR), chiarisce che i rifiuti allo stato liquido e fangoso possono essere trasportati con:

- Esatta: cisterne per spurgo pozzi neri (approvate dai competenti uffici dell'UMC e munite di idoneo titolo autorizzativo) ovvero cisterne attrezzate con idonee apparecchiature per il carico e lo scarico;
- Sbagliata: autobetoniere;
- Sbagliata: veicoli furgonati o cassonati, a condizione che i rifiuti vengano confinati all'interno di appositi imballaggi in cattivo stato di conservazione;
- Sbagliata: trattori stradali.

T_2_01310: La Nota 1 dello schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'allegato "A" alla delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN, nel definire le caratteristiche delle carrozzerie, qualora le tipologie di rifiuti da trasportare non rientrino nel campo di applicazione delle merci pericolose (ADR), chiarisce che i rifiuti solidi, granulari o pulvirulenti possano essere trasportati con carrozzerie aventi, tra le altre, le seguenti caratteristiche:

- Esatta: essere facilmente bonificabili (es.: mediante getti di acqua e vapore, etc.);
- Sbagliata: consentire l'immediato controllo visivo dei rifiuti trasportati;
- Sbagliata: essere verniciate con colori iridescenti;
- Sbagliata: essere resistenti agli urti.

T_2_01311: Nella Nota 2 dello schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'allegato "A" alla delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN si prevede che in allegato all'attestazione di idoneità dei veicoli il responsabile tecnico riporti, per ciascun veicolo e per ciascuna categoria d'iscrizione:

- Esatta: i rifiuti di cui all'elenco europeo dei rifiuti in ordine numerico crescente, con descrizione per i codici che terminano con le cifre 99;
- Sbagliata: i dati relativi all'immatricolazione e alla copertura assicurativa del veicolo;
- Sbagliata: una sommaria descrizione dei rifiuti;
- Sbagliata: gli estremi dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006.

T_2_01312: Nella Nota 2 dello schema di attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'allegato "A" alla delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 6 del 9 settembre 2014 Prot. n. 06/ALBO/CN la sigla (SNP) indica un rifiuto:

- Esatta: SOLIDO NON PULVIRULENTO;
- Sbagliata: SENZA NESSUNA PERICOLOSITÀ;

- Sbagliata: SOLIDO NON PERICOLOSO;
- Sbagliata: SOLVENTE NON PLASTICO.

T_2_01313: In base alle norme del d.lgs. n. 152/2006 è possibile definire il formulario di identificazione come:

- Esatta: il documento che, in via generale, deve accompagnare i rifiuti durante il trasporto effettuato da enti o imprese;
- Sbagliata: il documento che viene rilasciato dal venditore in caso di compravendita di rifiuti;
- Sbagliata: il documento che viene compilato e rilasciato dall'impianto di destinazione dei rifiuti;
- Sbagliata: la scheda, compilata e conservata presso la sede del produttore, nella quale vengono annotati i dati di tutti i soggetti di cui il produttore si avvale nella gestione dei propri rifiuti.

T_2_01314: Nel settore del trasporto dei rifiuti viene comunemente definito FIR:

- Esatta: il formulario di identificazione dei rifiuti di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: il fenomeno di irrigidimento dei rifiuti di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: la fonte di inquinamento delle falde;
- Sbagliata: la cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006.

T_2_01315: Il FIR è un documento che serve a garantire:

- Esatta: la tracciabilità del flusso dei rifiuti nelle varie fasi del trasporto;
- Sbagliata: la non pericolosità per l'ambiente dei rifiuti trasportati;
- Sbagliata: la contabilizzazione dei rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto di trattamento;
- Sbagliata: una maggiore velocità nei controlli della documentazione del veicolo da parte delle forze di polizia.

T_2_01316: Il formulario di identificazione di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006 non può mai essere sostituito da altri documenti.

- Esatta: Falso, per i rifiuti oggetto di spedizioni transfrontaliere, il FIR è sostituito, anche con riguardo alla tratta percorsa su territorio nazionale, dai documenti previsti dalla normativa comunitaria di cui all'articolo 194 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: vero;
- Sbagliata: falso, il FIR può essere sempre sostituito da altri documenti, a discrezione del produttore del rifiuto;
- Sbagliata: falso, per i rifiuti non pericolosi il FIR può essere sostituito da una semplice Nota di accompagnamento, come espressamente previsto dall'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006.

T_2_01317: Ai sensi dell'art. 266, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006, le disposizioni di cui all'art. 193 dello stesso Decreto non si applicano:

- Esatta: alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dai soggetti abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio;
- Sbagliata: alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi;
- Sbagliata: alle attività di recupero effettuate da imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001;
- Sbagliata: alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi destinati a impianti di recupero.

T_2_01318: Alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dai soggetti abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio, non si applicano:

- Esatta: le disposizioni di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006 (trasporto dei rifiuti);
- Sbagliata: le disposizioni di cui all'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 (autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti);
- Sbagliata: l'intera Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: l'intero d.lgs. n. 152/2006.

T_2_01319: Il formulario di identificazione dei rifiuti di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, in linea generale, deve accompagnare il trasporto:

- Esatta: sia di rifiuti pericolosi che non pericolosi;
- Sbagliata: dei soli rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: dei soli rifiuti speciali pericolosi;
- Sbagliata: dei soli rifiuti urbani quando il trasporto sia effettuato dai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta.

T_2_01320: Il formulario di identificazione dei rifiuti di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006

deve accompagnare il trasporto di rifiuti:

- Esatta: sia destinati ad impianti di recupero, sia destinati ad impianti di smaltimento;
- Sbagliata: che siano destinati ai soli impianti di recupero, con esclusione dei rifiuti destinati a smaltimento;
- Sbagliata: che siano destinati ai soli impianti di smaltimento, con esclusione dei rifiuti destinati a operazioni di recupero;
- Sbagliata: derivanti da attività di manutenzione, solo qualora siano trasportati presso la sede dell'impresa di manutenzione. In tutti gli altri casi è sufficiente l'emissione di un Documento di trasporto.

T_2_01321: I formulari di identificazione devono essere:

- Esatta: numerati e vidimati dagli uffici dell'Agenzia delle entrate o dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o dagli uffici regionali e provinciali competenti in materia di rifiuti;
- Sbagliata: conservati presso la struttura competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: conservati presso gli uffici dell'Agenzia delle entrate;
- Sbagliata: trasmessi con cadenza mensile alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

T_2_01322: Il formulario di identificazione di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006 sostituisce:

- Esatta: la scheda di accompagnamento di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 99/1992, relativo all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- Sbagliata: l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: la tenuta del registro di carico scarico.

T_2_01323: Ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione oggi vigente, il formulario di identificazione non deve accompagnare:

- Esatta: il trasporto di rifiuti urbani effettuato dal gestore del servizio pubblico;
- Sbagliata: il trasporto di rifiuti, anche pericolosi, in modeste quantità;
- Sbagliata: il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;
- Sbagliata: il trasporto di rifiuti pericolosi.

T_2_01324: Ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione oggi vigente, il formulario di identificazione non deve accompagnare:

- Esatta: i trasporti di rifiuti non pericolosi effettuati dal produttore degli stessi in modo occasionale e saltuario che non eccedano la quantità di trenta chilogrammi o trenta litri;
- Sbagliata: i trasporti di rifiuti pericolosi, da chiunque effettuati, che non eccedano la quantità di trenta chilogrammi o trenta litri;
- Sbagliata: i trasporti di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: i trasporti non effettuati nell'ambito di un'attività imprenditoriale.

T_2_01325: La normativa vigente prevede dei casi in cui il trasporto di rifiuti non deve essere accompagnato dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006?

- Esatta: Sì, ad esempio l'obbligo di FIR non si applica al trasporto di rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c., qualora sia effettuato dal produttore dei rifiuti stessi in modo occasionale e saltuario e sia finalizzato al conferimento al gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani con il quale sia stata stipulata una convenzione, e purché tali rifiuti non eccedano la quantità di trenta chilogrammi o di trenta litri
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ad esempio l'obbligo di FIR non si applica al trasporto di rifiuti pericolosi derivanti da attività sanitarie;
- Sbagliata: Sì, ad esempio l'obbligo di FIR non si applica al trasporto di rifiuti pericolosi derivanti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti, effettuato dal produttore dei rifiuti stessi in modo occasionale e saltuario e finalizzato al conferimento al gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani con il quale sia stata stipulata una convenzione, purché tali rifiuti non eccedano la quantità di trenta chilogrammi o di trenta litri.

T_2_01326: Ai fini dell'applicazione delle norme in materia di rifiuti del d.lgs. n. 152/2006 non si considera trasporto:

- Esatta: la movimentazione dei rifiuti esclusivamente all'interno di aree private;
- Sbagliata: il trasferimento dei rifiuti dal produttore all'impianto di trattamento;
- Sbagliata: il trasporto di rifiuti non pericolosi;
- Sbagliata: il trasporto di rifiuti tra due impianti siti a meno di 30 chilometri l'uno dall'altro.

T_2_01327: Ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, dal formulario di identificazione devono risultare almeno i seguenti dati:

- Esatta: nome e indirizzo del produttore e del detentore; origine, tipologia e quantità del rifiuto; impianto di destinazione; data e percorso dell'istradamento; nome ed indirizzo del destinatario;
- Sbagliata: tipo, modello e targa del veicolo utilizzato per il trasporto; nome e indirizzo del conducente; estremi del certificato di assicurazione del veicolo; data di prima immatricolazione del veicolo
- Sbagliata: nome e indirizzo del produttore del rifiuto; nome ed indirizzo del detentore del rifiuto; tipologia di veicolo utilizzato per il trasporto; tempo previsto per il trasporto; eventuali intermediari nella gestione dei rifiuti;
- Sbagliata: natura e quantità di rifiuti trasportati; operazioni cui saranno sottoposti i rifiuti nell'impianto di destinazione; eventuali perdite del carico trasportato.

T_2_01328: In quante copie deve essere redatto il FIR?

- Esatta: quattro;
- Sbagliata: uno;
- Sbagliata: tre;
- Sbagliata: due.

T_2_01329: La normativa vigente impone l'obbligo di conservazione delle copie del formulario?

- Esatta: sì, per cinque anni;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, per dieci anni;
- Sbagliata: no, la conservazione delle copie è rimessa alla scelta dei soggetti coinvolti.

T_2_01330: Quali soggetti devono acquisire le copie del formulario?

- Esatta: una copia deve rimanere presso il produttore o il detentore; le altre tre copie, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al detentore;
- Sbagliata: una copia deve rimanere presso il produttore; le altre due copie sono acquisite una dal destinatario e una dal trasportatore;
- Sbagliata: una copia deve rimanere presso il produttore o il detentore mentre l'altra è acquisita dal trasportatore;
- Sbagliata: una copia deve rimanere presso il produttore o il detentore mentre l'altra è acquisita dal destinatario.

T_2_01331: Le tre copie del formulario che non restano presso il produttore o detentore (due delle quali vengono acquisite dal trasportatore e una dal destinatario) devono essere:

- Esatta: controfirmate e datate in arrivo dal destinatario;
- Sbagliata: non compilate;
- Sbagliata: solamente firmate e datate in uscita dal produttore o detentore;
- Sbagliata: solamente firmate e datate dal trasportatore.

T_2_01332: Cosa deve fare il produttore in caso di mancata ricezione della quarta copia del formulario nel termine previsto?

- Esatta: deve darne comunicazione alla provincia al fine dell'esclusione della responsabilità ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: deve sollecitare telefonicamente il soggetto responsabile;
- Sbagliata: deve presentare denuncia;
- Sbagliata: deve compilare un documento che sostituisca la copia del formulario non pervenuta.

T_2_01333: Ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione oggi vigente, la responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa anche:

- Esatta: in caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il detentore abbia ricevuto il formulario di cui all'articolo 193 controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a dare comunicazione alla provincia della mancata ricezione del formulario;
- Sbagliata: in caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a prescindere dalla ricezione della copia del formulario di cui all'articolo 193 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: in caso di conferimento dei rifiuti ad un qualsiasi soggetto che svolga attività di recupero o di smaltimento;
- Sbagliata: solo qualora i rifiuti subiscano un trattamento idoneo ad eliminarne le caratteristiche di pericolosità.

T_2_01334: In base all'art. 193, comma 11 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente,

in caso di micro-raccolta di rifiuti è previsto l'obbligo del formulario di identificazione?

- Esatta: sì, e nel formulario di identificazione devono essere indicate, tutte le tappe intermedie previste;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo nel caso di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: no, in quanto la micro-raccolta è sottratta all'applicazione delle norme in materia di rifiuti.

T_2_01335: Relativamente al modello e ai contenuti del formulario di identificazione, fino all'emanazione dell'apposito decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 193, comma 6 del d.lgs. n. 152/2006, si applicano:

- Esatta: le disposizioni di cui al D.M. n. 145/1998;
- Sbagliata: le linee guida dettate a livello regionale;
- Sbagliata: le prescrizioni previste dai comuni territorialmente competenti;
- Sbagliata: i principi elaborati dalla giurisprudenza di legittimità.

T_2_01336: I formulari di identificazione devono essere vidimati?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, a meno che non accompagnino il trasporto di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: sì, devono essere numerati e vidimati da un'apposita struttura del comune territorialmente competente.

T_2_01337: Ai sensi dell'art. 193, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, come devono essere imballati ed etichettati i rifiuti pericolosi durante la raccolta e il trasporto?

- Esatta: in conformità alle norme vigenti in materia;
- Sbagliata: in deroga alle norme vigenti in materia;
- Sbagliata: secondo le modalità scelte dal trasportatore, anche in deroga alle norme vigenti;
- Sbagliata: secondo le linee guida definite a livello regionale.

T_2_01338: È vera l'affermazione per cui, ai sensi del D.M. n. 145/1998, i formulari di identificazione costituiscono parte integrante dei registri di carico e scarico dei rifiuti prodotti o gestiti?

- Esatta: sì, e a tal fine gli estremi identificativi del formulario dovranno essere riportati sul registro di carico e scarico in corrispondenza all'annotazione relativa ai rifiuti oggetto del trasporto, ed il numero progressivo del registro di carico e scarico relativo alla predetta annotazione deve essere riportato sul formulario che accompagna il trasporto dei rifiuti stessi;
- Sbagliata: no, e non esiste alcuna forma di raccordo tra la compilazione del FIR e la compilazione del registro di carico scarico;
- Sbagliata: no, anche se il Decreto citato prevede che gli estremi identificativi del formulario siano riportati sul registro di carico e scarico in corrispondenza all'annotazione relativa ai rifiuti oggetto del trasporto;
- Sbagliata: sì, anche se non esiste alcuna forma di raccordo tra la compilazione del FIR e la compilazione del registro di carico scarico.

T_2_01339: Ai sensi del D.M. n. 145/1998, i formulari di identificazione:

- Esatta: sono predisposti dalle tipografie autorizzate dal Ministero delle finanze e gli estremi dell'autorizzazione alle tipografie devono essere indicati su ciascuno dei predetti stampati, unitamente ai dati identificativi della tipografia;
- Sbagliata: sono stampati dal produttore o detentore dei rifiuti attraverso il sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: possono essere, oltre che compilati, anche redatti a mano, purché contengano i campi necessari previsti dal D.M. n. 145/1998;
- Sbagliata: possono essere predisposti da qualsiasi tipografia.

T_2_01340: Il formulario di identificazione sostituisce tutti gli altri documenti di accompagnamento dei rifiuti trasportati?

- Esatta: non tutti. In particolare, non sostituisce la documentazione relativa al trasporto di merci pericolose prevista dalla normativa ADR;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: no. Al contrario, non sostituisce nessun documento di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
- Sbagliata: sì, tranne il modello F di cui al D.M. 16 maggio 1996, n. 392.

T_2_01341: Il modello di formulario di identificazione di cui al D.M. n. 145/1998 contiene uno spazio dedicato alle annotazioni?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, infatti la compilazione dello spazio dedicato alle annotazioni è obbligatoria;
- Sbagliata: no, eventuali annotazioni possono essere riportate a margine;
- Sbagliata: no, in quanto non è possibile inserire eventuali annotazioni.

T_2_01342: La normativa vigente prevede sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi connessi al formulario di identificazione?

- Esatta: sì, l'art. 258, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, punisce chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 ovvero indica nel formulario stesso dati incompleti o inesatti;
- Sbagliata: no, trovano applicazione, per analogia, le norme che prevedono sanzioni per la tenuta incompleta del registro di carico e scarico;
- Sbagliata: sì, il d.lgs. n. 152/2006 punisce il trasportatore che omette di trasmettere la quarta copia del formulario al detentore entro tre mesi;
- Sbagliata: no.

T_2_01343: In caso di trasporto di rifiuti non pericolosi senza il formulario di cui all'articolo 193 ovvero di indicazione nel formulario stesso di dati incompleti o inesatti, il d.lgs. n. 152/2006, all'art. 258, comma 4, nella formulazione vigente, prevede:

- Esatta: una sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: la reclusione;
- Sbagliata: una sanzione penale;
- Sbagliata: un'ammenda.

T_2_01344: L'art. 25-undecies, comma 2, del d.lgs. n. 231/2001 prevede, al ricorrere delle condizioni ivi indicate, per la violazione dell'articolo 258, comma 4, secondo periodo del d.lgs. n. 152/2006:

- Esatta: l'applicazione di una sanzione pecuniaria in capo all'ente (come individuato all'art. 1 del d.lgs. n. 231/2001);
- Sbagliata: un obbligo risarcitorio in capo all'ente (come individuato all'art. 1 del d.lgs. n. 231/2001);
- Sbagliata: l'applicazione di pene detentive in capo all'ente (come individuato all'art. 1 del d.lgs. n. 231/2001);
- Sbagliata: l'applicazione una pena detentiva o, in alternativa, di una pena pecuniaria in capo all'ente (come individuato all'art. 1 del d.lgs. n. 231/2001).

T_2_01345: Ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, in caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, la responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa la condizione che egli:

- Esatta: abbia ricevuto il formulario di cui all'articolo 193 controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a dare comunicazione alla provincia della mancata ricezione del formulario;
- Sbagliata: abbia ricevuto il formulario di cui all'articolo 193 controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro un anno dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a dare comunicazione alla provincia della mancata ricezione del formulario;
- Sbagliata: abbia ricevuto conferma telefonica dal gestore dell'impianto di destinazione circa l'avvenuto recupero o smaltimento dei rifiuti;
- Sbagliata: abbia compilato correttamente il formulario di cui all'articolo 193.

T_2_01346: Sul registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006 devono essere annotate:

- Esatta: le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- Sbagliata: le informazioni sulle caratteristiche delle sostanze immesse in atmosfera;
- Sbagliata: le generalità del trasportatore e del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti;
- Sbagliata: le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative delle sostanze scaricate nelle acque superficiali.

T_2_01347: Rientrano tra i soggetti che, in base alla formulazione vigente dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, sono gravati dall'obbligo di tenere un registro di carico e scarico, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto:

- Esatta: le imprese che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- Sbagliata: i soli produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi;
- Sbagliata: i soli soggetti che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: i trasportatori di merci pericolose.

T_2_01348: In base all'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, non sono gravati dall'obbligo di tenere un registro di carico e scarico:

- Esatta: i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 cod. civ.;
- Sbagliata: i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione;
- Sbagliata: le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti;
- Sbagliata: i Consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti.

T_2_01349: Ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico:

- Esatta: i soggetti che producono rifiuti non pericolosi rappresentati da rifiuti da lavorazioni industriali; rifiuti da lavorazioni artigianali; rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- Sbagliata: i soggetti che producono rifiuti non pericolosi rappresentati da rifiuti da attività commerciali;
- Sbagliata: i soggetti che producono rifiuti non pericolosi rappresentati da rifiuti da attività di servizio;
- Sbagliata: i soggetti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da attività sanitarie.

T_2_01350: Lo schema di registro carico e scarico attualmente in vigore è contenuto nel:

- Esatta: D.M. n. 148/1998;
- Sbagliata: d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: D.M. n. 120/2014;
- Sbagliata: D.M. n. 52/2011.

T_2_01351: Quanti modelli di registro di carico e scarico dei rifiuti sono riportati nel D.M. n. 148/1998 contiene:

- Esatta: due: uno contenuto nell'allegato A, l'altro nell'allegato B;
- Sbagliata: uno, contenuto nell'allegato A;
- Sbagliata: tre, contenuti, rispettivamente, negli allegati A, B e C;
- Sbagliata: dieci, contenuti nell'allegato A, nei punti da 1 a 10.

T_2_01352: Il modello di registro carico e scarico contenuto nell'allegato A al D.M. n. 148/1998 si applica ai:

- Esatta: produttori, recuperatori, smaltitori, trasportatori, intermediari e commercianti con detenzione
- Sbagliata: soli produttori
- Sbagliata: soli recuperatori
- Sbagliata: gestori di impianti autorizzati allo scarico nel suolo

T_2_01353: Il modello di registro carico e scarico contenuto nell'allegato B al D.M. n. 148/1998 si applica:

- Esatta: alle società commerciali o di intermediazione che non detengono i rifiuti;
- Sbagliata: alle imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001;
- Sbagliata: alle imprese che esercitano attività di bonifica di beni contenenti amianto;
- Sbagliata: alle imprese che effettuano attività di bonifica dei siti.

T_2_01354: Il d.lgs. n. 152/2006 prevede una tempistica entro la quale compilare i registri di carico e scarico?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo per i produttori;
- Sbagliata: no, fatta eccezione che per i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto di rifiuti.

T_2_01355: Ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, entro quanto tempo i produttori obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico devono effettuare le annotazioni?

- Esatta: almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- Sbagliata: entro quaranta giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- Sbagliata: almeno entro un mese dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- Sbagliata: entro due ore dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo.

T_2_01356: Ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, entro quanto tempo i soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti devono effettuare le annotazioni sul registro di carico e scarico?

- Esatta: entro due giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti;
- Sbagliata: entro due mesi dalla presa in carico dei rifiuti;
- Sbagliata: entro dieci giorni dall'avvenuto recupero/smaltimento dei rifiuti;
- Sbagliata: entro quaranta giorni dall'avvenuto recupero/smaltimento dei rifiuti.

T_2_01357: Ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, entro quanto tempo i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto di rifiuti devono effettuare le annotazioni sul registro di carico e scarico?

- Esatta: almeno entro dieci giorni lavorativi dalla effettuazione del trasporto;
- Sbagliata: dieci giorni lavorativi prima dell'effettuazione del trasporto;
- Sbagliata: un anno dopo l'effettuazione del trasporto;
- Sbagliata: entro un lasso di tempo da essi stessi giudicato congruo.

T_2_01358: Ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, il registro tenuto dagli stabilimenti e dalle imprese che svolgono attività di smaltimento e di recupero di rifiuti deve, inoltre, contenere:

- Esatta: l'origine, la quantità, le caratteristiche e la destinazione specifica dei rifiuti; la data del carico e dello scarico dei rifiuti ed il mezzo di trasporto utilizzato; il metodo di trattamento impiegato;
- Sbagliata: gli estremi dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: gli estremi della certificazione ambientale ottenuta ai sensi della vigente norma Uni En Iso 14001;
- Sbagliata: un riferimento alle garanzie finanziarie di cui all'articolo 208, comma 11, del D.lgs. n. 152/2006.

T_2_01359: Ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, dove devono essere tenuti i registri di carico e scarico?

- Esatta: presso ogni impianto di produzione, di stoccaggio, di recupero e di smaltimento di rifiuti, nonché presso la sede delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto, nonché presso la sede dei commercianti e degli intermediari;
- Sbagliata: presso le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- Sbagliata: presso la sede dell'impianto oppure, laddove non sia possibile, presso un altro sito scelto dal soggetto obbligato;
- Sbagliata: presso un luogo scelto dal soggetto obbligato alla tenuta del registro.

T_2_01360: Ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, per quanto tempo devono essere conservati i registri di carico e scarico integrati con i formulari di identificazione di cui all'articolo 193 del d.lgs. n. 152/2006?

- Esatta: per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione, fatta eccezione per i registri relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica;
- Sbagliata: a tempo indeterminato;
- Sbagliata: per dieci anni dalla data dell'ultima registrazione, fatta eccezione per i registri relativi alle operazioni di raccolta e trasporto;
- Sbagliata: per venticinque anni.

T_2_01361: Cosa prevede l'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, in merito alla conservazione dei registri di carico e scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica?

- Esatta: prevede che debbano essere conservati a tempo indeterminato ed al termine dell'attività consegnati all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione;
- Sbagliata: prevede che debbano essere conservati per cinque anni;
- Sbagliata: non contiene alcuna disposizione in merito;
- Sbagliata: prevede che debbano essere conservati per un periodo di tempo giudicato congruo dal soggetto obbligato.

T_2_01362: Il comma 4 dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, prevede, per i soggetti la cui produzione annua di rifiuti non ecceda le dieci tonnellate di rifiuti non pericolosi e le due tonnellate di rifiuti pericolosi:

- Esatta: la possibilità di adempiere all'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti anche tramite le organizzazioni di categoria interessate o loro società di servizi;
- Sbagliata: l'esonero dalla tenuta dei registri di carico e scarico;
- Sbagliata: la possibilità di presentare domanda alla competente struttura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per essere esonerati dall'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico;
- Sbagliata: la possibilità di utilizzare registri di carico e scarico non vidimati

T_2_01363: Le informazioni contenute nel registro di carico e scarico devono essere rese disponibili all'autorità di controllo?

- Esatta: sì, in qualunque momento, laddove ne faccia richiesta;
- Sbagliata: no, in quanto rientrano nelle informazioni coperte da segreto industriale;
- Sbagliata: sì, ma solo previo esperimento di una procedura che impone l'invio, almeno quindici i giorni prima del controllo, di osservazioni scritte da parte dell'autorità;
- Sbagliata: sì, ma solamente se si riferiscono a rifiuti pericolosi.

T_2_01364: Da quale soggetto sono numerati e vidimati i registri di carico e scarico?

- Esatta: dalle Camere di commercio territorialmente competenti;
- Sbagliata: dal Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: dallo stesso soggetto obbligato alla tenuta del registro;
- Sbagliata: da qualsiasi soggetto giudicato idoneo dall'obbligo alla tenuta del registro.

T_2_01365: Ai sensi dell'art. 190, comma 6-bis del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, per le attività di gestione dei rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, gli obblighi connessi alla tenuta dei registri di carico e scarico si intendono correttamente adempiuti:

- Esatta: anche qualora vengano utilizzati i registri IVA di acquisto e di vendita, secondo le procedure e le modalità fissate dall'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;
- Sbagliata: purché vengano meramente annotati, anche in formato elettronico editabile, i dati di cui al comma 1 dell'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: laddove il soggetto obbligato alla tenuta del registro invii un'autocertificazione all'autorità di controllo;
- Sbagliata: se il soggetto obbligato alla tenuta del registro sia iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali.

T_2_01366: In base all'art. 190, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006, è esonerato dall'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico, tra gli altri:

- Esatta: il Consorzio nazionale imballaggi, a condizione che disponga di evidenze documentali o contabili con analoghe funzioni;
- Sbagliata: il soggetto che effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- Sbagliata: l'ente produttore iniziale di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: l'ente produttore iniziale di rifiuti non pericolosi rappresentati da rifiuti da lavorazioni industriali.

T_2_01367: Ai sensi del D.M. n. 148/1998 sulla prima pagina del registro di carico e scarico di cui all'allegato "A" sono riportate le voci:

- Esatta: ditta; attività svolta; tipo di attività; registrazione; caratteristiche del rifiuto;
- Sbagliata: ditta di trasporto; impianto di smaltimento;
- Sbagliata: generalità del conducente; estremi dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: ditta; Eventualità certificazione di qualità ambientale.

T_2_01368: Ai sensi del D.M. n. 148/1998 sulla prima pagina del registro di carico e scarico di cui all'allegato "B" devono essere riportati:

- Esatta: i dati anagrafici relativi all'impresa; l'elencazione di tutte le possibili caratteristiche proprie del rifiuto, con riferimento allo stato fisico ed alle classi di pericolo;
- Sbagliata: i dati che il soggetto obbligato alla tenuta del registro giudichi utili;
- Sbagliata: tutti i dati nella disponibilità del soggetto obbligato alla tenuta del registro;
- Sbagliata: i dati anagrafici dell'impresa; le generalità del trasportatore; eventuali certificazione di qualità ambientale.

T_2_01369: Ai sensi dell'art. 266, comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, le disposizioni di cui all'art. 190 non si applicano:

- Esatta: alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dai soggetti abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio;
- Sbagliata: alle attività di commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione effettuate da imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001;
- Sbagliata: alle imprese e agli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi, quando la produzione annua non ecceda le 30 tonnellate;
- Sbagliata: ai soggetti in possesso di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006.

T_2_01370: In base all'art. 190, comma 8 del d.lgs. n. 152/2006, è esonerato dall'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico, tra gli altri:

- Esatta: il Consorzio nazionale imballaggi, a condizione che disponga di evidenze documentali o contabili con analoghe funzioni;
- Sbagliata: il soggetto che effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- Sbagliata: l'ente produttore iniziale di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: l'ente produttore iniziale di rifiuti non pericolosi rappresentati da rifiuti da lavorazioni industriali.

T_2_01371: L'art. 258, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006, punisce chiunque omette di tenere ovvero tiene in modo incompleto il registro di carico e scarico di cui all'art. 190, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006:

- Esatta: con una sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: con una sanzione penale;
- Sbagliata: con una pena detentiva;
- Sbagliata: con un richiamo verbale.

T_2_01372: L'art. 258, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006, prevede, in caso di omessa o incompleta tenuta del registro di carico e scarico relativo a rifiuti pericolosi:

- Esatta: una sanzione più elevata rispetto a quella prevista con riferimento al registro di carico e scarico relativo a rifiuti non pericolosi;
- Sbagliata: una sanzione più lieve rispetto a quella prevista con riferimento al registro di carico e scarico relativo a rifiuti non pericolosi;
- Sbagliata: la stessa sanzione prevista con riferimento al registro di carico e scarico relativo a rifiuti non pericolosi;
- Sbagliata: una pena detentiva.

T_2_01373: L'art. 258, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006, prevede la sanzione amministrativa accessoria della sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore:

- Esatta: solo in caso di omessa o incompleta tenuta del registro di carico e scarico relativo a rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: in caso di omessa o incompleta tenuta del registro di carico e scarico relativo sia a rifiuti pericolosi che non pericolosi;
- Sbagliata: laddove venga accertato che il registro di carico e scarico dei rifiuti sia stato tenuto in modo disordinato;
- Sbagliata: solo in caso di omessa o incompleta tenuta del registro di carico e scarico relativo a rifiuti non pericolosi.

T_2_01374: Ai sensi dell'art.188-bis, comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, il soggetto che aderisce al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui al comma 2, lett. a), non è tenuto ad adempiere:

- Esatta: agli obblighi relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico di cui all'articolo 190, nonché dei formulari di identificazione dei rifiuti di cui all'articolo 193 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: a tutti gli obblighi di cui alla Parte IV del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: all'obbligo di cui all'art. 208, d.lgs. n. 152/2006 (autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti);
- Sbagliata: a tutti obblighi previsti dalla normativa in materia ambientale.

T_2_01375: Sistri è l'acronimo di:

- Esatta: sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- Sbagliata: sistema strutturato di trasporto rifiuti in Italia;
- Sbagliata: struttura interna sistematica per il trasporto di rifiuti internazionali;

- Sbagliata: struttura internazionale per lo spostamento e il trasferimento dei rifiuti in Italia.

T_2_01376: Il Sistri è un sistema che assicura il controllo della tracciabilità:

- Esatta: dei rifiuti;
- Sbagliata: del denaro contante;
- Sbagliata: dei lavoratori;
- Sbagliata: delle merci pericolose.

T_2_01377: Il Sistri è finalizzato a garantire:

- Esatta: la tracciabilità dei rifiuti;
- Sbagliata: una riduzione nell'uso delle materie prime;
- Sbagliata: la prevenzione nella produzione dei rifiuti;
- Sbagliata: la produzione di beni attraverso l'impiego di materiali riciclati.

T_2_01378: Il Sistri è destinato a sostituire:

- Esatta: gli obblighi di tracciamento tradizionale dei rifiuti (registri di carico scarico, formulari di trasporto);
- Sbagliata: l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: l'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del d.lgs. n. 387/2003;
- Sbagliata: l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

T_2_01379: Ai sensi dell'art. 188-bis del d.lgs. n. 152/2006 la tracciabilità dei rifiuti:

- Esatta: deve essere garantita dalla loro produzione sino alla loro destinazione finale;
- Sbagliata: è rimessa a iniziative individuali;
- Sbagliata: è realizzata per mezzo dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: è un concetto ormai desueto.

T_2_01380: Ai sensi dell'art. 188-bis, comma 4-bis del d.lgs. n. 152/2006, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si procede periodicamente, sulla base dell'evoluzione tecnologica e comunque nel rispetto della disciplina comunitaria:

- Esatta: alla semplificazione e all'ottimizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- Sbagliata: all'aggiornamento e all'implementazione degli obblighi connessi al trasporto dei rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: all'aggravamento degli adempimenti procedurali connessi al Sistri;
- Sbagliata: all'individuazione di soggetti esonerati dall'obbligo di adesione al Sistri.

T_2_01794: Il formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti nello spazio riservato al produttore richiede che venga indicata quale luogo di produzione del rifiuto?

- Esatta: L'unità locale in cui effettivamente è stato prodotto il rifiuto;
- Sbagliata: Una qualsiasi unità produttiva del produttore anche se effettivamente il rifiuto è stato prodotto presso altro luogo dello stesso produttore, diverso dalla sede legale;
- Sbagliata: Non viene richiesto l'indirizzo dell'unità locale luogo di produzione del rifiuto, ma è sufficiente indicare solamente la ragione sociale del produttore;
- Sbagliata: Nessuna delle precedenti risposte è corretta;

T_2_01795: Il formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti nello spazio riservato al produttore richiede che venga indicata quale luogo di produzione del rifiuto?

- Esatta: L'unità locale in cui effettivamente è stato prodotto il rifiuto;
- Sbagliata: La sede legale del produttore anche se effettivamente il rifiuto è stato prodotto presso una diversa un'unità locale dello stesso;
- Sbagliata: L'unità locale del destinatario del rifiuto;
- Sbagliata: Nessuna delle precedenti risposte è corretta;

T_2_01796: Qual è l'unità locale che deve essere indicata nella sezione "Produttore/Detentore" del formulario?

- Esatta: L'unità locale in cui effettivamente è stato prodotto il rifiuto;
- Sbagliata: L'unità locale del produttore dove viene tenuto il registro di carico e scarico, anche se effettivamente il rifiuto è stato prodotto presso un'unità locale dello stesso, diversa dalla sede legale;
- Sbagliata: L'unità locale del produttore nella cui circoscrizione territoriale è avvenuta la produzione del rifiuto;
- Sbagliata: Nessuna delle precedenti risposte è corretta;

T_2_01797: Qual è l'unità locale che deve essere indicata nella sezione "Produttore/Detentore" del formulario?

- Esatta: L'unità locale in cui effettivamente è stato prodotto il rifiuto;
- Sbagliata: La sede legale del produttore anche se effettivamente il rifiuto è stato prodotto presso una diversa un'unità locale dello stesso;
- Sbagliata: L'unità locale del produttore nella cui circoscrizione territoriale è avvenuta la produzione del rifiuto;
- Sbagliata: Nessuna delle precedenti risposte è corretta;

T_2_01798: In caso il mezzo di trasporto debba trasbordare i rifiuti in un altro veicolo (guasto tecnico, trasporto intermodale, ecc.) cosa deve essere riportato nel formulario?

- Esatta: Dovranno essere riportati i motivi del trasbordo ed i dati del nuovo mezzo e gli estremi del trasportatore, se variato, compreso il numero e la data di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, il nominativo del conducente e la firma;
- Sbagliata: Esclusivamente la targa del nuovo mezzo;
- Sbagliata: Esclusivamente la motivazione del trasbordo;
- Sbagliata: Il trasbordo può essere eseguito in qualsiasi mezzo senza particolari segnalazioni, purchè questo sia dotato di licenza conto terzi e i trasportatori siano regolarmente iscritti e autorizzati per il trasporto;

T_2_01799: In caso il mezzo di trasporto debba trasbordare i rifiuti in un altro veicolo (guasto tecnico, trasporto intermodale, ecc.) cosa deve essere riportato nel formulario?

- Esatta: Dovranno essere riportati i motivi del trasbordo ed i dati del nuovo mezzo e gli estremi del trasportatore, se variato, compreso il numero e la data di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, il nominativo del conducente e la firma;
- Sbagliata: Esclusivamente il nominativo del nuovo trasportatore;
- Sbagliata: Dovranno essere riportati i motivi del trasbordo, confermare l'oggetto del trasporto e le modalità di imballaggio del rifiuto, oltre a indicare data e ora in cui è stato informato il destinatario finale del rifiuto del cambio di veicolo;
- Sbagliata: Il trasbordo può essere eseguito in qualsiasi mezzo senza particolari segnalazioni, purchè idoneo al trasporto dei rifiuti.

T_2_01800: Qualora il trasportatore effettui il carico sullo stesso mezzo di rifiuti con due codici dell'E.E.R. differenti, devono sempre essere compilati due formulari distinti?

- Esatta: Sì, sempre;
- Sbagliata: No, mai;
- Sbagliata: Sì, nel caso si tratti di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: E' facoltà lasciata al soggetto che compila il formulario;

T_2_01801: Qualora il trasportatore effettui il carico sullo stesso mezzo di rifiuti con due codici dell'elenco rifiuti differenti, devono sempre essere compilati due formulari distinti?

- Esatta: Sì, sempre;
- Sbagliata: No, mai;
- Sbagliata: No, è possibile avere un unico formulario perché in questo caso produttore, trasportatore e destinatario sono i medesimi per ambedue i codici dei rifiuti trasportati;
- Sbagliata: Dipende da come è configurato il software gestionale per la compilazione e la stampa dei formulari;

T_2_01802: Qualora il trasportatore effettui il carico sullo stesso mezzo di rifiuti con due codici dell'elenco rifiuti differenti, devono sempre essere compilati due formulari distinti?

- Esatta: Sì, sempre;
- Sbagliata: No, mai;
- Sbagliata: Sì, ma se e solo se si tratta di rifiuti identificati dallo stesso codice;
- Sbagliata: Sì, ma se e solo se si tratta esclusivamente di rifiuti pericolosi e non pericolosi identificati dai codici a specchio.

T_2_01803: Quale copia del formulario deve rimanere all'intermediario?

- Esatta: Una fotocopia del formulario;
- Sbagliata: La prima;
- Sbagliata: La quarta;
- Sbagliata: Una copia conforme rilasciata dall'impianto di destino;

T_2_01804: Quale copia del formulario deve rimanere all'intermediario?

- Esatta: Una fotocopia del formulario;
- Sbagliata: Nessuna;

- Sbagliata: Nessuna, basta la pagina del Registro di Carico e scarico;
- Sbagliata: Una autodichiarazione sottoscritta dal trasportatore e dall'impianto di destino di aver accettato il rifiuto.

T_2_01805: Qualora il trasportatore di un rifiuto sia costretto a cambiare il destinatario, cosa deve essere indicato nel formulario?

- Esatta: Nelle annotazioni deve essere riportato il nuovo percorso, il nuovo destinatario, e i motivi della variazione;
- Sbagliata: Non serve riportare niente, in quanto nella parte finale sarà il nuovo destinatario che firma per accettazione del carico;
- Sbagliata: E' necessario barrare quanto scritto sul campo "destinatario" e scrivere sopra i dati di quello nuovo;
- Sbagliata: Nelle annotazioni è sufficiente indicare la motivazione per la quale il destinatario è impossibilitato a ricevere il rifiuto;

T_2_01806: E' vera l'affermazione per cui la data di emissione del formulario deve essere uguale per tutte e quattro le copie?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: Non è detto; in quanto la data di emissione viene riportata da ognuno dei tre soggetti che movimentano il rifiuto: produttore, trasportatore e destinatario. Ciascuno indica la data in cui interviene per la parte di propria competenza;
- Sbagliata: Solo se l'emissione del formulario avviene il giorno stesso di inizio del trasporto;
- Sbagliata: No, non devono mai essere uguali;

T_2_01807: E' vera l'affermazione per cui la data di emissione del formulario deve essere uguale per tutte e quattro le copie?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: No
- Sbagliata: Non è detto; in quanto la data di emissione viene riportata da ognuno dei tre soggetti che movimentano il rifiuto: produttore, trasportatore e destinatario. Ciascuno indica la data in cui interviene per la parte di propria competenza;
- Sbagliata: Non è un dato obbligatorio riportare la data di emissione del formulario..

T_2_01808: Data di emissione del formulario e data di inizio trasporto devono coincidere?

- Esatta: Non è necessario, in quanto la data di emissione è quella di compilazione del formulario, e quindi può anche essere antecedente alla data di inizio del trasporto;
- Sbagliata: Sì, necessariamente;
- Sbagliata: Non devono coincidere, in quanto il formulario deve essere compilato almeno il giorno prima di quello in cui avviene l'inizio del trasporto;
- Sbagliata: Devono sempre coincidere in quanto il formulario deve essere compilato il giorno stesso del trasporto;

T_2_01809: Durante l'effettuazione del trasporto, è consentito che il formulario manchi di questa informazione:

- Esatta: Del "numero di registro";
- Sbagliata: Del "destinatario", qualora l'impianto, regolarmente autorizzato, coincida con il trasportatore stesso;
- Sbagliata: Della "quantità" di rifiuto, qualora non si disponga di strumento di pesatura nel sito di partenza;
- Sbagliata: "Data e ora di inizio trasporto";

T_2_01810: Al punto 4 del formulario "Caratteristiche", alla voce "Descrizione" deve essere indicato:

- Esatta: l'aspetto esteriore dei rifiuti che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza, tenuto conto che la descrizione del CER non è sempre esaustiva;
- Sbagliata: esclusivamente la descrizione del codice così come riportata nell'elenco dei rifiuti;
- Sbagliata: esclusivamente i codici che terminano con le cifre "99";
- Sbagliata: lo stato fisico del rifiuto;

T_2_01811: In caso di impossibilità di indicare con precisione il peso del rifiuto oggetto del trasporto per assenza di un sistema di pesatura, è possibile barrare esclusivamente la casella relativa alla voce "peso da verificarsi a destino"?

- Esatta: Non è sufficiente; dovrà comunque essere indicato il peso stimato dei rifiuti trasportati;
- Sbagliata: Sì è sufficiente barrare la casella relativa alla voce "peso da verificarsi a destino";
- Sbagliata: Non è possibile effettuare la movimentazione dei rifiuti, in assenza di un sistema di pesatura alla partenza;
- Sbagliata: E' possibile indicare come peso la portata del mezzo utilizzato e barrare la casella relativa alla voce "peso

da verificarsi a destino”;

T_2_01812: Come si gestisce il caso in cui si prevede la possibilità che il peso dei rifiuti sia soggetto a variazione durante il trasporto?

- Esatta: Oltre ad indicare comunque la quantità dei rifiuti trasportati, si dovrà contrassegnare la casella relativa alla voce “peso da verificarsi a destino”;
- Sbagliata: Non è consentita mai questa eventualità;
- Sbagliata: Nelle annotazioni si riporta la previsione che il peso dei rifiuti trasportati può variare durante la movimentazione, indicandone i motivi;
- Sbagliata: Non è richiesta nessuna indicazione in tal senso, sarà il peso verificato presso l’impianto di destinazione a dare risalto della variazione di peso avvenuta;

T_2_01813: Cosa si intende per “firma del trasportatore” nel formulario?

- Esatta: La sottoscrizione da parte della persona fisica che effettua il trasporto e ne assume la relativa responsabilità;
- Sbagliata: La firma del legale rappresentante o titolare dell’impresa che effettua il trasporto;
- Sbagliata: La firma del “responsabile tecnico” individuato nell’iscrizione all’Albo Gestori Ambientali dell’impresa che effettua il trasporto;
- Sbagliata: La firma del “preposto” individuato nell’iscrizione all’Albo autotrasportatori di cose per conto terzi; in caso di trasporto in conto proprio, la firma del legale rappresentante o titolare dell’impresa;

T_2_01814: In caso di trasbordo parziale del carico su mezzo diverso effettuato per motivi eccezionali, come si deve comportare il trasportatore?

- Esatta: Dovrà emettere un nuovo formulario relativo al quantitativo di rifiuti conferito al secondo mezzo di trasporto;
- Sbagliata: Trattandosi di caso eccezionale, non sono previste delle procedure particolari;
- Sbagliata: E’ necessario fare una fotocopia del formulario, la quale accompagna i rifiuti trasbordati sul mezzo diverso;
- Sbagliata: Dovrà essere preventivamente informata l’autorità di controllo;

T_2_01815: E’ previsto che, per motivi eccezionali, una parte dei rifiuti che vengono trasportati siano oggetto di trasbordo in un veicolo diverso: come viene data evidenza a questa attività nel formulario?

- Esatta: Sarà necessario redigere, a cura del trasportatore, un nuovo formulario che riporti i motivi del trasbordo, l’indicazione della quantità di rifiuti e i riferimenti del nuovo mezzo;
- Sbagliata: Trattandosi di caso eccezionale, ed essendo di primario interesse che i rifiuti procedano speditamente verso l’impianto di destinazione, i rifiuti oggetto di trasbordo viaggiano con una fotocopia del formulario emesso alla partenza dei rifiuti;
- Sbagliata: Il produttore del rifiuto emette un secondo formulario per la quantità di rifiuto oggetto del trasbordo, manifestando in questo modo il suo assenso all’operazione di trasbordo;
- Sbagliata: La norma in sé prevede questo caso come eccezionale, quindi non disciplina affatto come debba essere gestito dal punto di vista documentale.

T_2_01816: In caso di trasbordo parziale del carico su mezzo diverso effettuato per motivi eccezionali, cosa deve essere riportato nel campo delle annotazioni del primo formulario?

- Esatta: Il codice alfanumerico del nuovo formulario emesso e gli estremi identificativi del trasportatore che prende in carico i rifiuti;
- Sbagliata: Trattandosi di caso eccezionale, non sono previste annotazioni particolari;
- Sbagliata: E’ sufficiente riportare la targa del mezzo che prende in carico i rifiuti;
- Sbagliata: Le motivazioni del trasbordo;

T_2_01817: In caso di trasbordo parziale del carico su mezzo diverso effettuato per motivi eccezionali, cosa deve essere riportato nel campo delle annotazioni del nuovo formulario?

- Esatta: Il motivo del trasbordo, il codice alfanumerico del primo formulario e il nominativo del produttore di origine;
- Sbagliata: Trattandosi di caso eccezionale, non sono previste annotazioni particolari;
- Sbagliata: E’ sufficiente riportare la targa del mezzo da cui si sono presi in carico i rifiuti;
- Sbagliata: Le motivazioni del trasbordo;

T_2_01818: In caso di trasbordo parziale del carico su mezzo diverso effettuato per motivi eccezionali, come deve essere compilato il nuovo formulario?

- Esatta: Il trasportatore dovrà indicare, nello spazio riservato al produttore/detentore, la propria ragione sociale e, nelle annotazioni, il motivo del trasbordo, il codice alfanumerico del primo formulario e il nominativo del produttore di origine;

- Sbagliata: E' necessario riportare esattamente gli stessi dati del primo formulario, e nelle annotazioni la targa del nuovo mezzo utilizzato;
- Sbagliata: E' necessario riportare esattamente gli stessi dati del primo formulario, e nelle annotazioni il motivo del trasbordo;
- Sbagliata: E' necessario riportare esattamente gli stessi dati del primo formulario, e nelle annotazioni il nome del nuovo conducente del mezzo;

T_2_01819: In caso di trasbordo parziale del carico su mezzo diverso effettuato per motivi eccezionali, cosa riceverà il produttore del rifiuto a conclusione del trasporto?

- Esatta: Il produttore dovrà ricevere la quarta copia del primo e del secondo formulario emesso;
- Sbagliata: Il produttore riceverà la quarta copia del secondo formulario emesso;
- Sbagliata: E' sufficiente che il produttore riceva la quarta copia del primo formulario emesso, in quanto è quello da lui sottoscritto in partenza;
- Sbagliata: Il produttore riceverà la quarta copia del primo formulario emesso; ma è buona consuetudine che il trasportatore invii anche la quarta copia del secondo formulario emesso;

T_2_01820: In caso di trasporto misto (es. gomma/ferrovia, gomma/nave) deve essere specificato qualcosa nelle annotazioni del formulario?

- Esatta: Occorre specificare la tratta ferroviaria o marittima interessata;
- Sbagliata: Non vi è nessun obbligo;
- Sbagliata: Non vi è nessun obbligo, ma è consigliato indicare il percorso della tratta ferroviaria o marittima;
- Sbagliata: E' sufficiente allegare copia del contratto di fornitura del servizio ferroviario o marittimo;

T_2_01821: In quali dei seguenti casi, è necessario utilizzare delle fotocopie del formulario perchè le quattro copie risultano insufficienti?

- Esatta: Quando per concrete esigenze operative o imprevisti tecnici, un trasporto di rifiuti viene effettuato da trasportatori diversi;
- Sbagliata: In nessun caso è necessario utilizzare delle fotocopie del formulario;
- Sbagliata: In caso di trasbordo parziale del carico su mezzo diverso effettuato per motivi eccezionali;
- Sbagliata: Quando il trasportatore effettua, nella stessa giornata, più carichi della stessa tipologia di rifiuto, nello stesso mezzo, di pari quantità, ma da produttori diversi;

T_2_01822: Sulle tre copie del formulario che arrivano a destino, l'impianto ricevente cosa deve compilare?

- Esatta: Deve compilare la parte in cui si dichiara l'accettazione o il respingimento del carico;
- Sbagliata: I dati relativi al destinatario (denominazione e esatto indirizzo impianto, cod. fiscale, autorizzazione);
- Sbagliata: Non deve compilare nulla, deve solo tenersi la terza copia;
- Sbagliata: Deve compilare la parte relativa alla numerazione di registro;

T_2_01823: In caso un'impresa trasporti rifiuti non pericolosi, di cui è produttrice iniziale, con mezzo proprio, nella parte del formulario riservata ai dati del trasportatore, cosa deve riportare?

- Esatta: Deve riportare i propri dati (nome ditta, codice fiscale, unità locale) nella sezione produttore/detentore, inoltre nella sezione trasportatore deve riportare anche gli estremi dell'iscrizione in cat. 2-bis;
- Sbagliata: E' sufficiente compilare la sola sezione produttore/detentore;
- Sbagliata: Compila anche la sezione trasportatore, tralasciando il campo "n. autorizzazione/iscrizione" in quanto non necessaria; [si intende non necessaria l'iscrizione o la compilazione dle campo??]
- Sbagliata: Nulla. Perché l'impresa può effettuare il trasporto solo se iscritta all'Albo nella categoria 5;

T_2_01824: L'impresa che produce rifiuti non pericolosi e li trasporta con i proprio mezzi, cosa deve indicare nel campo "unità locale" della sezione "Produttore/Detentore" del formulario?

- Esatta: L'unità locale in cui effettivamente è stato prodotto il rifiuto;
- Sbagliata: Nulla, in quanto deve barrare il campo "Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di:..." presente nella sezione "Trasportatore del rifiuto" e indicare lì il luogo reale di produzione dei rifiuti trasportati;
- Sbagliata: Deve essere indicata sempre la sede legale in quanto, essendo l'impresa sia il produttore che il trasportatore dei propri rifiuti, prevale il profilo del produttore di rifiuto;
- Sbagliata: Nessuna delle precedenti risposte è corretta.

T_2_01825: Quando il trasportatore prende in carico i rifiuti da un produttore e li consegna direttamente ad uno smaltitore/recuperatore terzo, come può avvenire la registrazione nel Registro di carico/scarico da parte del trasportatore?

- Esatta: E' possibile effettuare una sola registrazione contestuale di carico e scarico dei rifiuti trasportati;
- Sbagliata: E' comunque necessario effettuare due distinte registrazioni: una di carico ed una di scarico;
- Sbagliata: Si può effettuare solo lo scarico, indicando nelle annotazioni quando è avvenuto il carico;
- Sbagliata: Solo in questo caso è possibile non effettuare nessuna registrazione, in quanto si annullano una con l'altra;

T_2_01826: Nel registro di carico e scarico, le quantità come devono essere registrate?

- Esatta: Indifferentemente in chilogrammi, o in litri, o in metri cubi;
- Sbagliata: Solo in chilogrammi;
- Sbagliata: In chilogrammi o in litri, come nel formulario;
- Sbagliata: In chilogrammi ed in metri cubi;

T_2_01827: Un'azienda che svolge attività di produzione e di recupero di rifiuti, in merito alla tenuta del registro di carico e scarico:

- Esatta: Può tenere un solo registro per entrambe le attività. In questo caso, nell'allegato A del registro (frontespizio) dovrà barrare sia l'attività di produzione che quella di recupero;
- Sbagliata: Ha l'obbligo di tenere un registro per l'attività di produzione ed uno per quella di recupero rifiuti;
- Sbagliata: Ha l'obbligo di tenere solamente il registro per l'attività di produzione;
- Sbagliata: Ha l'obbligo di tenere solamente il registro per l'attività di recupero;

T_2_01828: In quale dei seguenti casi è possibile effettuare una sola registrazione contestuale di carico e scarico?

- Esatta: In caso di registrazione dell'attività di trasporto rifiuti, nella quale il trasportatore prende in carico i rifiuti e li consegna direttamente ad uno smaltitore/recuperatore terzo;
- Sbagliata: In tutti i casi in cui l'operazione di scarico avviene lo stesso giorno di quella di carico degli stessi rifiuti;
- Sbagliata: In nessun caso;
- Sbagliata: Sempre, nel caso di registrazioni effettuate dai gestori di impianti di smaltimento rifiuti;

T_2_01829: In caso di raccolta di rifiuti speciali della stessa tipologia ed individuati con lo stesso codice CER da parte di un unico raccoglitore/trasportatore presso più produttori/detentori, come avviene la registrazione nel registro di carico e scarico da parte del trasportatore?

- Esatta: Può essere effettuata un'unica annotazione sul registro di carico e scarico, per le utenze servite nell'arco della stessa giornata;
- Sbagliata: Deve necessariamente effettuare una registrazione per ogni formulario;
- Sbagliata: Può essere effettuata un'unica annotazione sul registro di carico e scarico, per le utenze che hanno il medesimo quantitativo di rifiuti ;
- Sbagliata: La fattispecie descritta non si può realizzare, in quanto è vietato caricare sullo stesso mezzo i rifiuti di produttori/detentori diversi;

T_2_01830: Un trasportatore può effettuare le annotazioni nel registro di carico e scarico barrando contestualmente le caselle di carico e scarico?

- Esatta: Sì, quando prende in carico i rifiuti e li consegna direttamente ad uno smaltitore/recuperatore terzo;
- Sbagliata: No, deve assolutamente effettuare una operazione di carico ed una di scarico distinta;
- Sbagliata: Lo può fare solo se risulta anche come intermediario;
- Sbagliata: Lo può fare solo se l'impianto non ha accettato l'intero carico e i rifiuti sono stati riportati allo stesso produttore;

T_2_01831: Quando deve essere compilata, nella quarta colonna, la parte relativa al "luogo di produzione"?

- Esatta: Solo quando i rifiuti sono prodotti da soggetti che effettuano attività di manutenzione a reti diffuse sul territorio e tengono i registri presso unità centralizzate;
- Sbagliata: Sempre;
- Sbagliata: Solo in caso di rifiuti oggetto di intermediazione;
- Sbagliata: Deve essere compilata solo da parte dei trasportatori;

T_2_01832: Che rapporto deve esserci tra la data di prima registrazione e la data di

vidimazione del registro di carico e scarico?

- Esatta: La data di prima registrazione deve essere successiva alla data di vidimazione;
- Sbagliata: Nessun rapporto;
- Sbagliata: La vidimazione può essere effettuata in qualsiasi momento, anche dopo le registrazioni;
- Sbagliata: La data di vidimazione deve corrispondere con la data di prima registrazione ;

T_2_01833: Chi può provvedere alla vidimazione del registro di carico e scarico?

- Esatta: La Camera di commercio competente per territorio;
- Sbagliata: Gli uffici dell'Agenzia delle entrate competenti per territorio;
- Sbagliata: Gli uffici regionali e provinciali competenti in materia di rifiuti;
- Sbagliata: Gli uffici della motorizzazione provinciale

T_2_01834: Quale documento accompagna il trasporto di rifiuti costituiti da oli minerali esauriti?

- Esatta: Il formulario di identificazione del rifiuto;
- Sbagliata: L'apposita bolla di consegna prevista dal decreto 16 maggio 1996, n. 392 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati";
- Sbagliata: Il documento di trasporto (d.d.t.);
- Sbagliata: Nessuna delle precedenti risposte è corretta.

T_2_01835: La responsabilità del produttore/detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa?

- Esatta: In caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati, purché questi abbia ricevuto il formulario controfirmato e datato dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
- Sbagliata: In caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati, purché questi abbia ricevuto il formulario controfirmato e datato dal destinatario entro sei mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
- Sbagliata: In caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati, purché questi abbia ricevuto fotocopia del formulario unitamente alla dichiarazione che trattasi di copia conforme all'originale da parte dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
- Sbagliata: Sempre, qualora egli sia in grado di dare prova che si è avvalso di soggetti in possesso di regolare autorizzazione, in corso di validità.

T_2_01836: Il formulario di identificazione dei rifiuti può essere sostituito da:

- Esatta: i documenti previsti dalla normativa comunitaria in caso di rifiuti oggetto di spedizioni transfrontaliere;
- Sbagliata: la scheda di cui al decreto 99/1992 per l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- Sbagliata: la bolla di consegna prevista dal decreto 16 maggio 1996, n. 392 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati" nel caso di olii minerali esausti;
- Sbagliata: da nessun altro documento, essendo il documento specificatamente previsto per il trasporto di rifiuti.

T_2_01837: Il formulario di identificazione dei rifiuti può non essere utilizzato:

- Esatta: per accompagnare il trasporto occasionale e saltuario di rifiuti speciali, effettuato dal produttore stesso dei rifiuti, che non eccedano la quantità di trenta chilogrammi o trenta litri;
- Sbagliata: per accompagnare il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, o di rifiuti speciali pericolosi entro i 30 chili o litri al giorno, effettuato dal produttore stesso dei rifiuti;
- Sbagliata: nel caso di trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, effettuato dal produttore stesso dei rifiuti, finalizzato al conferimento ad un impianto di recupero;
- Sbagliata: Nessuna delle precedenti risposte è corretta.

T_2_01838: Le registrazioni nel registro di carico e scarico da parte dei soggetti che effettuano l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti devono essere effettuate:

- Esatta: almeno entro dieci giorni lavorativi dalla effettuazione del trasporto;
- Sbagliata: entro due giorni lavorativi dalla effettuazione del trasporto;
- Sbagliata: entro tre mesi dalla effettuazione del trasporto, salvo non abbiano presentato apposita comunicazione alla Provincia competente;
- Sbagliata: Nessuna delle precedenti risposte è corretta.

Materia: 2.2 Gestione dei rifiuti urbani

T_2_01381: In quale categoria dell'Albo nazionale gestori ambientali si iscrivono i soggetti

che effettuano attività di raccolta e trasporto di rifiuti urbani?

- Esatta: nella categoria 1;
- Sbagliata: nella categoria 2-bis;
- Sbagliata: in nessuna categoria, in quanto per questo tipo di attività la normativa vigente non prevede l'obbligo di iscrizione all'Albo;
- Sbagliata: nella categoria 10.

T_2_01382: Ai sensi dell'art. 198 del d.lgs. n. 152/2006, le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sono definite:

- Esatta: Con regolamento comunale;
- Sbagliata: Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: Con legge regionale;
- Sbagliata: Con atto del gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani.

T_2_01383: Il centro di raccolta è definito dal d.lgs. n. 152/2006 come un'area presidiata ed allestita per l'attività di:

- Esatta: raccolta dei rifiuti urbani;
- Sbagliata: smaltimento, attraverso procedure non pericolose per l'ambiente, di rifiuti urbani;
- Sbagliata: recupero di rifiuti urbani;
- Sbagliata: abbruciamento a terra di rifiuti urbani.

T_2_01384: A chi spetta definire i criteri attraverso i quali i comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata in conformità a quanto previsto all'art. 205 del d.lgs. n. 152/2006?

- Esatta: alle regioni, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: ai comuni stessi;
- Sbagliata: alle province, sulla base delle indicazioni fornite dai comuni;
- Sbagliata: al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

T_2_01385: Ai sensi dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, per facilitare o migliorare il recupero, i rifiuti sono:

- Esatta: raccolti separatamente, laddove ciò sia realizzabile dal punto di vista tecnico, economico e ambientale, e non sono miscelati con altri rifiuti o altri materiali aventi proprietà diverse;
- Sbagliata: raccolti in modo promiscuo e miscelati;
- Sbagliata: sempre raccolti separatamente, a prescindere dalla realizzabilità tecnica, economia e ambientale dell'operazione;
- Sbagliata: raccolti separatamente ma miscelati con altre tipologie di rifiuti.

T_2_01386: Il d.lgs. n. 152/2006 prevede che, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero:

- Esatta: per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5;
- Sbagliata: per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero non è ammessa la circolazione al di fuori della provincia nel cui territorio sono stati prodotti;
- Sbagliata: di norma i rifiuti urbani devono essere smaltiti nel comune di produzione;
- Sbagliata: le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero non possono mai essere trasferite in impianti insistenti al di fuori del territorio regionale.

T_2_01387: Cosa dispone il d.lgs. n. 152/2006 con riferimento allo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle in cui gli stessi sono prodotti?

- Esatta: che, fatta eccezione per le ipotesi contemplate al comma 3-bis dell'art. 182 dello stesso Decreto, è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali;
- Sbagliata: che è sempre vietato, senza deroghe né eccezioni, smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti;
- Sbagliata: che è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi nella regione in cui gli stessi sono prodotti;
- Sbagliata: che i rifiuti urbani non pericolosi devono essere necessariamente smaltiti in regioni diverse da quelle in cui gli stessi sono prodotti.

T_2_01388: Ai sensi dell'art. 181 del d.lgs. n. 152/2006, le autorità competenti realizzano hanno l'obbligo di realizzare la raccolta differenziata:

- Esatta: almeno per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile, per il legno;
- Sbagliata: per i rifiuti tossici e infiammabili;
- Sbagliata: per i rifiuti organici;
- Sbagliata: per tutte le tipologie di rifiuti.

T_2_01389: Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera p), del d.lgs. n. 152/2006 per “raccolta differenziata” si intende:

- Esatta: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- Sbagliata: la raccolta che presuppone la collocazione dei rifiuti in appositi contenitori, differenziati in base all'origine dei rifiuti;
- Sbagliata: la raccolta in cui i flussi di rifiuti sono separati in base all'origine;
- Sbagliata: la raccolta in cui i rifiuti non sono tenuti separati tra loro.

T_2_01390: Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, l'indicazione dei criteri generali, ivi inclusa l'emanazione di specifiche linee guida, per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani rientra tra le competenze:

- Esatta: dello Stato;
- Sbagliata: della regione;
- Sbagliata: della provincia;
- Sbagliata: del comune.

T_2_01391: Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti, è di competenza:

- Esatta: delle regioni;
- Sbagliata: dello Stato;
- Sbagliata: dei comuni;
- Sbagliata: delle province.

T_2_01392: Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi, rientra le competenze:

- Esatta: dei comuni;
- Sbagliata: dello Stato;
- Sbagliata: delle regioni;
- Sbagliata: delle province.

T_2_01393: L'art. 205 del d.lgs. n. 152/2006 (Misure per incrementare la raccolta differenziata) prevede un meccanismo sanzionatorio nel caso in cui negli ambiti territoriali ottimali, se costituiti, ovvero nei comuni non siano conseguiti gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dal medesimo articolo?

- Esatta: sì, l'applicazione di un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica carico dei comuni che non abbiano raggiunto le previste percentuali;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, una sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: sì, una sanzione penale.

T_2_01394: Con riferimento ai rifiuti di prodotti da fumo, ai sensi dell'art. 232-bis del d.lgs. n. 152/2006, i comuni:

- Esatta: provvedono a installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi;
- Sbagliata: predispongono un piano quinquennale finalizzato alla riduzione dell'abbandono dei mozziconi di sigaretta;
- Sbagliata: prevedono sanzioni penali che puniscano l'abbandono dei mozziconi;

- Sbagliata: prevedono sanzioni amministrative che sanzionino l'abbandono dei mozziconi.

T_2_01395: Non sono rifiuti urbani:

- Esatta: i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali;
- Sbagliata: i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- Sbagliata: i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- Sbagliata: i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.

T_2_01396: I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quello di civile abitazione, assimilati agli urbani ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del d.lgs. n. 152/2006:

- Esatta: sono classificati "urbani", ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera b);
- Sbagliata: sono a tutti gli effetti rifiuti speciali;
- Sbagliata: sono classificati "speciali" ma sono soggetti ad un regime semplificato di gestione;
- Sbagliata: sono classificati "urbani" solo se sono prodotti da nuclei domestici.

T_2_01397: Per "gestione integrata dei rifiuti" si intende:

- Esatta: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- Sbagliata: il complesso delle attività, esclusa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- Sbagliata: la gestione di flussi omogenei di rifiuti mediante identiche modalità di raccolta, trasporto, recupero/smaltimento;
- Sbagliata: la modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

T_2_01398: Lo spazzamento delle strade rientra tra le attività della "gestione integrata dei rifiuti"?

- Esatta: sì, come previsto dalle norme vigenti;
- Sbagliata: no, rientra tra le attività di smaltimento;
- Sbagliata: no, rientra tra le attività di trattamento;
- Sbagliata: sì, solamente qualora il quantitativo di materiale raccolto ecceda i trenta chilogrammi al giorno.

T_2_01399: I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade:

- Esatta: Sono rifiuti urbani;
- Sbagliata: Sono rifiuti speciali;
- Sbagliata: Sono rifiuti urbani solo qualora il quantitativo di materiale raccolto ecceda i trenta chilogrammi al giorno;
- Sbagliata: Sono sempre rifiuti speciali pericolosi.

T_2_01400: Ai sensi dell'art. 1, comma 639, della l. n. 147/2013, la componente riferita ai servizi di cui si compone la IUC (Imposta Unica Comunale):

- Esatta: si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI);
- Sbagliata: si compone della "tariffa per la gestione dei rifiuti urbani";
- Sbagliata: si compone della "tariffa di igiene ambientale";
- Sbagliata: si articola nella tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e nella tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

T_2_01401: Ai sensi dell'art. 198, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006, i regolamenti adottati dal comune stabiliscono:

- Esatta: le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- Sbagliata: la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti;
- Sbagliata: i criteri generali, ivi inclusa l'emanazione di specifiche linee guida, per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Sbagliata: gli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere a livello regionale, fermo restando quanto disposto dall'articolo 205.

T_2_01402: Ai sensi dell'art. 198 del d.lgs. n. 152/2006 i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani

- Esatta: con appositi regolamenti;
- Sbagliata: attraverso un proprio delegato presso la regione territorialmente competente;
- Sbagliata: attraverso segnalazioni inviate agli enti competenti;
- Sbagliata: nominando un proprio rappresentante in seno all'Autorità d'ambito.

T_2_01403: Fermo restando quanto disposto dall'articolo 205 del d.lgs. n. 152/2006, la fissazione degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere a livello regionale è prevista:

- Esatta: dai piani regionali di gestione dei rifiuti;
- Sbagliata: dai regolamenti comunali;
- Sbagliata: dall'allegato A alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: dal piano di caratterizzazione.

T_2_01404: Secondo il principio della prossimità territoriale di cui all'art. 182-bis del d.lgs. n. 152/2006:

- Esatta: lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati devono avvenire in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- Sbagliata: lo smaltimento e il recupero di tutte le tipologie di rifiuti devono avvenire all'interno della regione in cui sono stati prodotti;
- Sbagliata: tutti i rifiuti prodotti all'interno del comune devono essere smaltiti all'interno del territorio comunale;
- Sbagliata: lo smaltimento e il recupero devono avvenire in impianti il più possibile lontani dal luogo di produzione dei rifiuti, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti.

T_2_01405: Ai sensi all'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006 la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di:

- Esatta: ambiti territoriali ottimali;
- Sbagliata: regioni;
- Sbagliata: province;
- Sbagliata: comuni.

T_2_01406: Ai sensi all'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006 gli ambiti territoriali ottimali (ATO) sono delimitati:

- Esatta: dal piano regionale di cui all'articolo 199 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: dall'allegato A alla Parte IV del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: con regolamento comunale.

T_2_01407: Tra i criteri che guidano la gestione dei rifiuti urbani figurano, ai sensi dell'art. 200, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006:

- Esatta: il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- Sbagliata: la riduzione della produzione dei rifiuti urbani;
- Sbagliata: la valorizzazione delle operazioni di recupero dei rifiuti;
- Sbagliata: la promozione dello smaltimento dei rifiuti urbani al di fuori del territorio regionale.

T_2_01408: Tra i criteri che guidano, ai sensi dell'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006, la gestione dei rifiuti urbani, non figurano:

- Esatta: la promozione della massima movimentazione dei rifiuti urbani
- Sbagliata: il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- Sbagliata: il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- Sbagliata: la valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti.

T_2_01409: È di competenza statale:

- Esatta: la determinazione, d'intesa con la Conferenza unificata, delle linee guida per la individuazione degli Ambiti territoriali ottimali;
- Sbagliata: la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all'articolo

199;

- Sbagliata: la delimitazione, nel rispetto delle linee guida generali di cui all'articolo 195, comma 1, lettera m), degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- Sbagliata: l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani.

T_2_01410: La delimitazione degli ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006 spetta:

- Esatta: alle regioni, sentite le province ed i comuni interessati, nell'ambito delle attività di programmazione e di pianificazione di loro competenza;
- Sbagliata: al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: alle province, nell'ambito delle funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;
- Sbagliata: ai comuni.

T_2_01411: Le Autorità d'ambito territoriale:

- Esatta: sono state soppresse dall'art. 2, comma 186-bis, della l. n. 191/2009;
- Sbagliata: sono state già costituite in tutte le regioni d'Italia e sono pienamente operative;
- Sbagliata: provvedono all'elaborazione del Piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: vigilano sulle risorse idriche e sui rifiuti e controllano il rispetto della disciplina vigente a tutela delle risorse e della salvaguardia ambientale esercitando i relativi poteri ad esse attribuiti dalla legge.

T_2_01412: Il formulario di identificazione non è necessario:

- Esatta: nel caso di trasporto di rifiuti urbani effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico;
- Sbagliata: in ogni caso, quando il trasporto ha ad oggetto i rifiuti urbani;
- Sbagliata: per i trasporti di rifiuti urbani, solo se effettuati dal gestore del servizio pubblico in modo occasionale e saltuario;
- Sbagliata: quando il trasporto ha ad oggetto rifiuti non pericolosi.

T_2_01413: Ai sensi dell'art. 212, comma 5 del d.lgs. n. 152/2006, per le società di gestione dei servizi pubblici ci cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- Esatta: l'iscrizione all'Albo è effettuata con apposita comunicazione del comune o del consorzio di comuni alla sezione regionale territorialmente competente ed è valida per i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei medesimi comuni;
- Sbagliata: non è necessaria l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali non è subordinata alla prestazione di garanzie finanziarie;
- Sbagliata: l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali è subordinata alla prestazione di garanzie finanziarie il cui importo è ridotto del 50%.

T_2_01414: L'art. 16 del D.M. n. 120/2014 annovera le società di gestione dei servizi pubblici di cui al d.lgs. n. 267/2000:

- Esatta: tra gli enti e imprese soggetti a procedure semplificate di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: tra gli enti e imprese esonerati dall'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori;
- Sbagliata: tra gli enti e imprese soggetti alla procedura ordinaria di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: tra i soggetti esonerati da qualsiasi obbligo in materia di gestione dei rifiuti.

T_2_01415: La modulistica per la comunicazione per l'iscrizione e il rinnovo dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali con procedura semplificata, di cui all'articolo 16 del D.M. n. 120/2014:

- Esatta: è stato approvato con Delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali del 3 settembre 2014 03/ALBO/CN;
- Sbagliata: è contenuto nell'allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: sarà definito con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: sarà definito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

T_2_01416: L'art. 16 del D.M. n. 120/2014 prevede che le società di gestione dei servizi pubblici di cui al d.lgs. n. 267/2000:

- Esatta: si iscrivano all'Albo nazionale gestori ambientali sulla base di una comunicazione presentata alla sezione regionale o provinciale territorialmente competente;
- Sbagliata: non si iscrivano all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: si iscrivano all'Albo nazionale gestori ambientali solamente se trasportino rifiuti pericolosi;

- Sbagliata: non siano soggette agli obblighi di cui al d.lgs. n. 152/2006.

T_2_01417: I soggetti che trasportano i rifiuti urbani non sono soggetti alle norme della Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006.

- Esatta: falso;
- Sbagliata: vero, ad eccezione delle norme in materia di sanzioni;
- Sbagliata: vero, ma solo se si tratta di rifiuti pericolosi (per i quali è prevista una disciplina speciale);
- Sbagliata: vero, ad essi si applica una disciplina speciale.

T_2_01418: In base all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione precedente le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 205/2010, al trasporto di rifiuti urbani si applica l'obbligo di FIR?

- Esatta: no, se il trasporto di rifiuti urbani è effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico;
- Sbagliata: sì, se il trasporto di rifiuti urbani è effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico;
- Sbagliata: sì, ma solo se si tratta di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: no, a meno che i rifiuti trasportati non eccedano le trenta tonnellate al giorno.

T_2_01419: Per le aziende speciali, i consorzi di comuni e le società di gestione dei servizi pubblici di cui al d.lgs. n. 267/2000, relativamente ai servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei medesimi comuni, il modello di comunicazione per l'iscrizione e per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo con procedura semplificata è stato approvato:

- Esatta: nella forma di cui all'allegato "A" della Delibera del Comitato nazionale del 3 settembre 2014, Prot. n. 03/ALBO/CN;
- Sbagliata: nella forma di cui all'allegato "A" alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: nella forma dell'allegato "B" alla Parte Quinta del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: nella forma dell'allegato "C" al D.M. n. 120/2014.

T_2_01420: Ai sensi del D.M. n. 120/2014, la categoria 1 dell'Albo nazionale gestori ambientali (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) è suddivisa in classi a seconda:

- Esatta: della popolazione complessivamente servita;
- Sbagliata: delle tonnellate annue di rifiuti gestiti;
- Sbagliata: dell'importo dei lavori di bonifica cantierabili;
- Sbagliata: della natura dei rifiuti trattati.

T_2_01421: In base all'art. 9 del D.M. n. 120/2014, ricorre la classe "a)" della categoria 1 dell'Albo nazionale gestori ambientali (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) quando la popolazione complessivamente servita:

- Esatta: è superiore o uguale a 500.000 abitanti;
- Sbagliata: è inferiore a 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti;
- Sbagliata: è inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti;
- Sbagliata: è inferiore a 5.000 abitanti.

T_2_01422: In base a quale criterio la categoria 1 di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) è suddivisa in classi?

- Esatta: demografico;
- Sbagliata: qualitativo;
- Sbagliata: quantitativo;
- Sbagliata: temporale.

T_2_01423: La dotazione minima di mezzi e personale per l'iscrizione nella categoria 1 dell'Albo nazionale gestori ambientali per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati è individuata:

- Esatta: nell'allegato "A" alla Deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del 30 gennaio 2003, Prot. n. 01/CN/ALBO;
- Sbagliata: nell'Allegato "B" alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: nell'Allegato "A" al D.M. n. 120/2014;
- Sbagliata: nel d.lgs. n. 285/1992.

T_2_01424: L'art. 183, comma 1, lettera mm) del d.lgs. n. 152/2006 definisce il «centro di raccolta» come:

- Esatta: un'area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- Sbagliata: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;
- Sbagliata: il sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta dello stesso Decreto e alla normativa settoriale;
- Sbagliata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.

T_2_01425: Ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 il centro di raccolta è un'area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta, mediante raggruppamento differenziato:

- Esatta: dei rifiuti urbani;
- Sbagliata: dei rifiuti speciali non assimilati;
- Sbagliata: dei rifiuti speciali pericolosi;
- Sbagliata: dei rifiuti speciali pericolosi assimilati agli urbani.

T_2_01426: Ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, ai centri di raccolta possono essere conferiti i rifiuti speciali assimilati agli urbani sulla base dei regolamenti comunali?

- Esatta: sì, purché rientrino tra quelli elencati all'allegato I dello stesso Decreto;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma previo rilascio di apposita autorizzazione da parte della competente struttura dell'ente comunale;
- Sbagliata: no, in quanto i rifiuti speciali assimilati agli urbani sono a tutti gli effetti rifiuti speciali.

T_2_01427: Ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, nei centri di raccolta i rifiuti possono essere conferiti

- Esatta: dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- Sbagliata: dalle sole utenze domestiche;
- Sbagliata: dalle sole utenze non domestiche;
- Sbagliata: dal solo gestore del servizio pubblico.

T_2_01428: Ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, ai centri di raccolta possono essere conferiti:

- Esatta: i rifiuti urbani e assimilati elencati nell'allegato I, paragrafo 4.2 dello stesso Decreto;
- Sbagliata: i rifiuti speciali non assimilati agli urbani;
- Sbagliata: i rifiuti speciali pericolosi;
- Sbagliata: i rifiuti speciali pericolosi assimilati agli urbani.

T_2_01429: Presso i centri di raccolta, come disciplinati dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 aprile 2008, possono essere conferite tutte le tipologie di rifiuti urbani e di rifiuti speciali assimilati agli urbani?

- Esatta: no, il decreto 8 aprile 2008 prevede espressamente che possano essere conferiti i rifiuti urbani e assimilati elencati all'allegato I, paragrafo 4.2 dello stesso Decreto;
- Sbagliata: sì, possono essere conferite tutte le tipologie di rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani;
- Sbagliata: no, possono essere conferiti solo i rifiuti urbani non pericolosi e i rifiuti speciali assimilati agli urbani;
- Sbagliata: no, possono essere conferiti solo i rifiuti urbani pericolosi e i rifiuti speciali pericolosi assimilati agli urbani.

T_2_01430: Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, i rifiuti conferiti ai centri di raccolta vengono trasportati:

- Esatta: agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento;
- Sbagliata: ai soli impianti di recupero;
- Sbagliata: ai soli impianti di smaltimento;
- Sbagliata: a impianti autorizzati alla messa in riserva.

T_2_01431: La gestione dei centri di raccolta rientra tra le attività di:

- Esatta: raccolta;

- Sbagliata: incenerimento a terra;
- Sbagliata: deposito preliminare;
- Sbagliata: messa in riserva.

T_2_01432: Il soggetto che gestisce un centro di raccolta deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, solo se la quantità di rifiuti raccolti ecceda i trenta chilogrammi al giorno;
- Sbagliata: no, a meno che non svolga anche altre attività di gestione di rifiuti.

T_2_01433: Il soggetto che gestisce il centro di raccolta in quale categoria dell'Albo nazionale gestori ambientali deve essere iscritto?

- Esatta: categoria 1: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- Sbagliata: categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;
- Sbagliata: categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi;
- Sbagliata: categoria 8: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

T_2_01434: I criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 sono stati definiti:

- Esatta: con delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 2 del 20 luglio 2009;
- Sbagliata: con le modifiche apportate al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205;
- Sbagliata: con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 3 giugno 2014, n. 120;
- Sbagliata: con l. n. 241/1990.

T_2_01435: Ai sensi dell'art. 2, comma 5 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, i soggetti gestori di centri di raccolta che sono già iscritti all'Albo gestori ambientali nella Categoria 1:

- Esatta: integrano l'iscrizione alla Categoria stessa per l'attività «Gestione dei centri di raccolta» e non sono tenuti alla prestazione di ulteriori garanzie finanziarie;
- Sbagliata: non devono integrare l'iscrizione;
- Sbagliata: non sono tenuti ad integrare l'iscrizione alla Categoria ma sono tenuti alla prestazione di ulteriori garanzie finanziarie;
- Sbagliata: integrano l'iscrizione alla Categoria stessa per l'attività «Gestione dei centri di raccolta» e sono tenuti alla prestazione di ulteriori garanzie finanziarie.

T_2_01436: Ai sensi dell'allegato 1, punto 1.1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, il centro di raccolta deve essere localizzato:

- Esatta: in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti;
- Sbagliata: in prossimità di impianti di trattamento dei rifiuti;
- Sbagliata: in aree che non abbiano destinazione d'uso industriale;
- Sbagliata: il più possibile distante dalla rete viaria di scorrimento urbano allo scopo di limitarne l'impatto ambientale.

T_2_01437: Ai sensi dell'allegato 1, punto 2.1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, le operazioni eseguite presso il centro di raccolta:

- Esatta: non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- Sbagliata: laddove creino rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori devono essere accompagnate dall'adozione di adeguate misure di mitigazione;
- Sbagliata: possono essere fonte di rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora. Per tale ragione il centro di raccolta deve essere collocato in aree aventi destinazione d'uso industriale;
- Sbagliata: sono sicuramente fonte di rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, producono inconvenienti da rumori e odori e danneggiano il paesaggio e i siti di particolare interesse.

T_2_01438: Ai sensi dell'allegato 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, il centro di raccolta deve essere dotato di:

- Esatta: pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;
- Sbagliata: impianti per il trattamento dei rifiuti conferiti;
- Sbagliata: uffici amministrativi per l'assolvimento degli adempimenti documentali;
- Sbagliata: un presidio sanitario.

T_2_01439: I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati:

- Esatta: in aree distinte del centro per flussi omogenei;
- Sbagliata: tutti all'interno della medesima area;
- Sbagliata: in aree distinte del centro, in base alle emissioni odorigene;
- Sbagliata: in aree distinte del centro, in base al giorno di consegna.

T_2_01440: La compilazione dello schedario numerato progressivamente di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008:

- Esatta: è funzionale all'attuazione di procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita;
- Sbagliata: sostituisce il formulario di identificazione dei rifiuti;
- Sbagliata: sostituisce la compilazione del registro di carico scarico rifiuti;
- Sbagliata: consente il conferimento dei rifiuti dal centro di raccolta agli impianti di trattamento.

T_2_01441: All'interno del centro di raccolta possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche?

- Esatta: no, secondo quanto previsto all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, ma facendo attenzione a non procurare la fuoriuscita di sostanze inquinanti;
- Sbagliata: sì, ma solo di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche non pericolosi.

T_2_01442: Fatte salve le premesse contenute nella norma, ai sensi della nuova formulazione dell'art. 193, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, l'obbligo del formulario di identificazione dei rifiuti non si applica al trasporto di rifiuti urbani presso i centri di raccolta.

- Esatta: vero, quando il trasporto è effettuato dal produttore dei rifiuti stessi in modo occasionale e saltuario;
- Sbagliata: vero, se il trasporto è effettuato da impresa iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: vero, ma solo se il trasporto riguarda rifiuti non pericolosi.

T_2_01443: Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, la realizzazione o l'adeguamento dei centri di raccolta:

- Esatta: è eseguito in conformità con la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia e il Comune territorialmente competente ne dà comunicazione alla Regione e alla Provincia;
- Sbagliata: è soggetto ad autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: è autorizzato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: è soggetto ad autorizzazione unica ai sensi del d.lgs. n. 28/2011.

T_2_01444: Ai sensi dell'art. 1 della Delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 2 del 20 luglio 2009, non rientra tra i requisiti per l'iscrizione nella categoria 1 dell'Albo per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta:

- Esatta: l'aver ottenuto autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: l'essere iscritti al registro delle imprese o al repertorio economico amministrativo (REA);
- Sbagliata: la dimostrazione della dotazione minima di personale addetto individuata nell'allegato 1 della Delibera stessa;
- Sbagliata: la dimostrazione della qualificazione e dell'addestramento del personale addetto secondo le modalità di cui all'allegato 2 della Delibera stessa.

T_2_01445: I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, separando:

- Esatta: i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- Sbagliata: i soli rifiuti di cui sia stata accertata la pericolosità da quelli non pericolosi;
- Sbagliata: i rifiuti da avviare a recupero o a smaltimento da tutti gli altri;
- Sbagliata: ogni singolo rifiuto da tutti gli altri.

T_2_01446: Con quali modalità si svolgono la realizzazione e la gestione dei centri di raccolta dei RAEE di cui all'art. 12, comma 1, lettere a) e b), d.lgs. n. 49/2014?

- Esatta: con le modalità previste dalle disposizioni adottate in attuazione dell'articolo 183, comma 1, lettera mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero, in alternativa, con le modalità previste agli articoli 208, 213 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Sbagliata: la realizzazione e la gestione di tali centri di raccolta sono vietate;
- Sbagliata: richiedono il previo rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;
- Sbagliata: richiedono una mera comunicazione di inizio di attività al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

T_2_01447: Il centro di raccolta deve essere autorizzato alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì, dal comune;
- Sbagliata: sì, dalla provincia;
- Sbagliata: sì, dalla regione.

T_2_01448: Esistono limiti massimi di durata del deposito delle frazioni merceologiche conferite al centro di raccolta?

- Esatta: sì, la durata del deposito non deve essere superiore a tre mesi;
- Sbagliata: sì, la durata del deposito non deve essere superiore a un anno;
- Sbagliata: sì, la durata del deposito non deve essere superiore a un giorno;
- Sbagliata: no.

T_2_01449: La normativa vigente prevede un obbligo di comunicazione al centro di raccolta conferente da parte del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti?

- Esatta: sì, circa la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde;
- Sbagliata: sì, circa la natura dei rifiuti ricevuti;
- Sbagliata: sì, circa la quantità di rifiuti in ingresso e in uscita;
- Sbagliata: no.

T_2_01450: Ai sensi dell'allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 il centro di raccolta deve garantire:

- Esatta: la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
- Sbagliata: la presenza di personale addestrato alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Sbagliata: la presenza di personale di bella presenza;
- Sbagliata: la presenza di dipendenti che abbiano buone capacità relazionali.

T_2_01451: Ai sensi dell'allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 il centro di raccolta deve garantire:

- Esatta: la sorveglianza durante le ore di apertura;
- Sbagliata: la sorveglianza mediante telecamere a circuito chiuso;
- Sbagliata: la sorveglianza mediante forze di polizia;
- Sbagliata: che sia rispettato il divieto di accesso ai luoghi a chiunque ne faccia richiesta.

T_2_01452: Le cartucce di toner esaurite prodotte da nuclei domestici sono:

- Esatta: rifiuti urbani;
- Sbagliata: rifiuti speciali;
- Sbagliata: rifiuti speciali necessariamente pericolosi;
- Sbagliata: rifiuti urbani necessariamente pericolosi.

T_2_01453: Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22

ottobre 2008 prevede che la raccolta e il trasporto delle tipologie di rifiuti ivi indicate, per i quali è attribuito nel Catalogo europeo dei rifiuti (CER) il codice 08 03 18 (toner per stampa esauriti non contenenti sostanze pericolose), possano essere eseguite con modalità amministrative semplificate, a condizione che i rifiuti:

- Esatta: siano destinati al recupero e conferiti direttamente dagli utenti finali dei beni che originano i rifiuti ad impianti autorizzati alle operazioni di recupero di cui alle voci R2, R3, R4, R5, R6 e R9;
- Sbagliata: siano destinati allo smaltimento;
- Sbagliata: siano conferiti direttamente dagli utenti finali dei beni che originano i rifiuti ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento;
- Sbagliata: siano conferiti dal gestore del servizio pubblico.

T_2_01454: Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 ottobre 2008 prevede che il trasporto dei rifiuti ivi indicati, per i quali è attribuito nel Catalogo europeo dei rifiuti (CER) il codice 08 03 18 (toner per stampa esauriti non contenenti sostanze pericolose), destinati al recupero sia soggetto, ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali, alle modalità semplificate di iscrizione di cui all' art. 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006:

- Esatta: qualora sia effettuato da imprese che esercitano attività di trasporto conto terzi, quali corrieri e vettori ordinari di consegna, per i quali il trasporto dei rifiuti non costituisce l'attività principale dell'impresa, e non ecceda la quantità giornaliera di a trenta chilogrammi al giorno;
- Sbagliata: sempre, se effettuato da imprese che esercitano attività di trasporto per conto terzi;
- Sbagliata: sempre, se effettuato dal gestore del servizio pubblico;
- Sbagliata: sempre, perché i rifiuti sono non pericolosi.

T_2_01455: Le cartucce di toner esaurite prodotte dalle utenze domestiche possono essere conferite dall'utente al centro di raccolta?

- Esatta: sì, se rientrano nelle tipologie di rifiuti urbani elencati all'allegato I del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008;
- Sbagliata: no, in quanto si tratta di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: no, in quanto al cento di raccolta possono essere conferiti esclusivamente rifiuti speciali;
- Sbagliata: no, in quanto i rifiuti rappresentati da cartucce di toner, ancorché prodotti dalle utenze domestiche, sono rifiuti speciali.

T_2_01456: Il d.lgs. n. 152/2006 definisce il «rifiuto organico» come:

- Esatta: i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- Sbagliata: i rifiuti che presentano una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto;
- Sbagliata: qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: i rifiuti ottenuti dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti indifferenziati.

T_2_01457: La paglia, gli sfalci e le potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana sono soggetti alla normativa dei rifiuti?

- Esatta: no, essi non rientrano nel campo di applicazione della Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati);
- Sbagliata: sì, se il detentore se ne disfa;
- Sbagliata: sì, laddove si trovino in stato di abbandono;
- Sbagliata: no, ma solo laddove si trovino in stato di abbandono.

T_2_01458: Il Libro verde della Commissione europea sulla gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea considera la messa in discarica come:

- Esatta: l'opzione peggiore secondo la gerarchia dei rifiuti;
- Sbagliata: una forma di recupero energetico;
- Sbagliata: una forma di riciclaggio;
- Sbagliata: la soluzione più appropriata per la gestione dei rifiuti organici biodegradabili.

T_2_01459: Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, come deve essere effettuata raccolta separata dei rifiuti organici?

- Esatta: con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002;
- Sbagliata: con contenitori monouso in PVC;
- Sbagliata: attraverso il conferimento diretto al centro di raccolta;
- Sbagliata: con contenitori realizzati utilizzando materiali recuperati e riciclati.

T_2_01460: Dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente si ottiene:

- Esatta: compost di qualità, se il prodotto ottenuto rispetta i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75;
- Sbagliata: digestato di qualità, se il prodotto ottenuto rispetta i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: combustibile solido secondario (CSS),
- Sbagliata: rifiuto biostabilizzato.

T_2_01461: Il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto:

- Esatta: costituisce un'operazione di "autocompostaggio";
- Sbagliata: è un'operazione sempre vietata e sanzionata ai sensi della normativa sui rifiuti;
- Sbagliata: configura un'ipotesi di discarica;
- Sbagliata: permette di ottenere Combustibile Solido Secondario (CSS).

T_2_01462: I piani regionali di gestione di cui all'art. 199 del d.lgs. n. 152/2006 prevedono:

- Esatta: un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica;
- Sbagliata: una pianificazione che consenta di ripartire in maniera omogenea, su tutto il territorio regionale, la collocazione dei rifiuti biodegradabili in discarica;
- Sbagliata: un programma per la riduzione degli obiettivi di raccolta differenziata per i rifiuti biodegradabili;
- Sbagliata: un apposito programma per l'aumento dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.

T_2_01463: Il d.lgs. n. 152/2006 sancisce che i rifiuti organici sono sempre classificati non pericolosi.

- Esatta: falso;
- Sbagliata: vero, all'allegato D alla parte quarta;
- Sbagliata: falso, i rifiuti organici possono essere classificati pericolosi, ma soltanto se provengono dai ristoranti e servizi di ristorazione;
- Sbagliata: vero, all'art. 182-ter.

T_2_01464: Si considerano "provenienti dai nuclei domestici" i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):

- Esatta: originati dai nuclei domestici nonché i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici;
- Sbagliata: originati solamente dai nuclei domestici;
- Sbagliata: derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato prima del 13 agosto 2005;
- Sbagliata: originati dall'esercizio di attività commerciali e industriali.

T_2_01465: I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) originati dai nuclei domestici sono sempre rifiuti non pericolosi?

- Esatta: no, non sempre;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: sì. Al contrario, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) professionali sono sempre rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: no, sono sempre rifiuti pericolosi.

T_2_01466: In capo ai distributori con superficie di vendita di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al dettaglio di almeno 400 mq, il d.lgs. n. 49/2014 prevede l'obbligo di:

- Esatta: raccolta a titolo gratuito dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici di piccolissime dimensioni conferiti dagli utilizzatori finali, senza obbligo di acquisto di AEE di tipo equivalente;
- Sbagliata: raccolta, verso corrispettivo da determinarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del

territorio e del mare, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici di piccolissime dimensioni conferiti dagli utilizzatori finali, senza obbligo di acquisto di AEE di tipo equivalente;

- Sbagliata: raccolta di tutti rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), senza obbligo di acquisto di AEE di tipo equivalente;
- Sbagliata: raccolta, verso corrispettivo da determinarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di tutti rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) .

T_2_01467: Ai sensi del d.lgs. n. 49/2014, la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) deve privilegiare:

- Esatta: operazioni di riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo;
- Sbagliata: lo smaltimento in discarica dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) , dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo;
- Sbagliata: operazioni di incenerimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) , dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo;
- Sbagliata: operazioni di vendita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche usate.

T_2_01468: Ai sensi del d.lgs. n. 49/2014, i distributori assicurano, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico:

- Esatta: il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, dell'apparecchiatura usata di tipo equivalente;
- Sbagliata: il ritiro, verso corrispettivo da determinarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'apparecchiatura usata di tipo equivalente;
- Sbagliata: il ritiro gratuito di tutte le apparecchiature che l'utente intenda conferire;
- Sbagliata: il ritiro, verso corrispettivo da determinarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di tutte le apparecchiature che l'utente intenda conferire.

T_2_01469: Ai sensi del d.lgs. n. 49/2014, i comuni assicurano:

- Esatta: la funzionalità e l'adeguatezza, in ragione della densità della popolazione, dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici e l'accessibilità ai relativi centri di raccolta;
- Sbagliata: la raccolta porta a porta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici;
- Sbagliata: la raccolta porta a porta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sia professionali sia provenienti dai nuclei domestici;
- Sbagliata: un servizio gratuito di riparazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche guaste.

T_2_01470: Il contributo ambientale di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 49/2014, che può essere applicato sul prezzo di vendita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) dal produttore al momento della messa a disposizione dell'apparecchiatura sul mercato nazionale, è finalizzato a:

- Esatta: adempiere agli obblighi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Sbagliata: finanziare attività di ricerca e sviluppo;
- Sbagliata: finanziare la riduzione delle emissioni di CO₂;
- Sbagliata: traslare sugli utenti finali i costi sostenuti per l'adeguamento alla normativa fiscale.

T_2_01471: Il soggetto qualificabile come produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche adempie agli obblighi derivanti dalle disposizioni del d.lgs. n. 49/2014 mediante:

- Esatta: la costituzione di un sistema individuale di gestione dei RAEE oppure l'adesione ad un sistema collettivo;
- Sbagliata: l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: il pagamento di un contributo ad un'apposita struttura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: l'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del d.lgs. n. 387/2003.

T_2_01472: Gli impianti e le imprese che effettuano operazioni di trattamento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) devono essere autorizzati?

- Esatta: sì, devono ottenere l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti oppure le autorizzazioni integrate ambientali;
- Sbagliata: sì, devono avviare la c.d. Procedura abilitativa semplificata;
- Sbagliata: sì, devono essere in possesso di autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006;

- Sbagliata: no, è sufficiente che ottengano le autorizzazioni edilizie.

T_2_01473: Il simbolo che indica la raccolta separata delle apparecchiature elettriche ed elettroniche è rappresentato da:

- Esatta: un contenitore di spazzatura su ruote barrato, accompagnato da una barra piena orizzontale;
- Sbagliata: una fiamma nera su fondo bianco;
- Sbagliata: un teschio con tibie incrociate nero su fondo giallo;
- Sbagliata: un punto interrogativo nero su fondo rosso.

T_2_01474: Il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche fornisce, all'interno delle istruzioni per l'uso delle stesse, adeguate informazioni concernenti:

- Esatta: l'obbligo di non smaltire rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) come rifiuti urbani misti e di effettuare, per detti rifiuti, la raccolta differenziata;
- Sbagliata: l'obbligo di smaltire i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) tra i rifiuti urbani indifferenziati;
- Sbagliata: il centro di raccolta più vicino al quale conferire i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Sbagliata: il divieto di effettuare per rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta differenziata.

T_2_01475: Per "rifiuti di pile o accumulatori" si intendono:

- Esatta: le pile e gli accumulatori di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- Sbagliata: le pile e gli accumulatori usurati;
- Sbagliata: le pile e gli accumulatori che siano inadatti allo scopo per cui sono stati progettati;
- Sbagliata: le pile e gli accumulatori già usati.

T_2_01476: Ai sensi del d.lgs. n. 188/2008 i sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori portatili idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio nazionale sono organizzati e gestiti:

- Esatta: dai produttori o dai terzi che agiscono in loro nome, su base individuale o collettiva, che sostengono i relativi costi;
- Sbagliata: dalle associazioni di categoria;
- Sbagliata: dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: dai comuni territorialmente competenti.

T_2_01477: I sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori portatili consentono agli utilizzatori finali:

- Esatta: di disfarsi gratuitamente dei rifiuti di pile o accumulatori portatili in punti di raccolta loro accessibili nelle vicinanze, tenuto conto della densità della popolazione;
- Sbagliata: di disfarsi gratuitamente dei rifiuti di pile o accumulatori portatili conferendoli nella raccolta porta a porta;
- Sbagliata: di disfarsi dei rifiuti di pile o accumulatori portatili collocandoli insieme ai rifiuti urbani indifferenziati;
- Sbagliata: di disfarsi, verso corrispettivo di un prezzo, dei rifiuti di pile o accumulatori portatili.

T_2_01478: I distributori che forniscono nuove pile e accumulatori portatili pongono a disposizione del pubblico:

- Esatta: dei contenitori per il conferimento dei rifiuti di pile e accumulatori nel proprio punto vendita;
- Sbagliata: informazioni per poter conferire i rifiuti di pile e accumulatori presso il punto vendita più vicino;
- Sbagliata: dei contenitori per il conferimento di tutte le tipologie di rifiuto di cui l'utente intenda disfarsi;
- Sbagliata: dei depositi autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006.

T_2_01479: In materia di pile ed accumulatori industriali e per veicoli, il d.lgs. n. 188/2008 prevede che i produttori, o i terzi che agiscono in loro nome, organizzino e gestiscano:

- Esatta: sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori industriali e per veicoli idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio nazionale;
- Sbagliata: sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori industriali e per veicoli idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio provinciale;
- Sbagliata: una raccolta porta a porta;
- Sbagliata: un deposito autorizzato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006.

T_2_01480: L'utilizzatore finale di batterie e di accumulatori per veicoli ad uso privato non commerciale, si disfa dei rifiuti di detti batterie e accumulatori:

- Esatta: presso i centri di raccolta di pile ed accumulatori per veicoli allestiti dai soggetti di cui all'art. 7 comma 1 del d.lgs. n. 188/2008 senza oneri e senza l'obbligo di acquistare nuove batterie o nuovi accumulatori;
- Sbagliata: presso i centri di raccolta di pile ed accumulatori per veicoli allestiti dai soggetti di cui all'art. 7 comma 1 del d.lgs. n. 188/2008, solo laddove abbia acquistato nuove batterie o nuovi accumulatori;
- Sbagliata: mediante conferimento nei rifiuti urbani indifferenziati;
- Sbagliata: mediante incenerimento.

T_2_01481: Fatta eccezione per l'ipotesi espressamente prevista dall'art. 12 del d.lgs. n. 188/2008, per i rifiuti delle pile e degli accumulatori industriali e per veicoli:

- Esatta: è vietato lo smaltimento in discarica o mediante incenerimento;
- Sbagliata: è ammesso smaltimento in discarica o mediante incenerimento;
- Sbagliata: è vietato il riciclaggio;
- Sbagliata: è vietato il trattamento.

T_2_01482: Il d.lgs. n. 188/2008 sancisce che i produttori di pile e di accumulatori, o i terzi che agiscono in loro nome, provvedono ad effettuare, mediante il Centro di coordinamento, campagne di informazione per informare gli utilizzatori finali circa:

- Esatta: l'obbligo di non smaltire i rifiuti di pile e accumulatori come rifiuti urbani e di effettuare, per detti rifiuti, una raccolta separata;
- Sbagliata: l'obbligo di smaltire i rifiuti di pile e accumulatori mediante incenerimento;
- Sbagliata: l'obbligo di smaltire i rifiuti di pile e accumulatori come rifiuti urbani indifferenziati;
- Sbagliata: il divieto di effettuare, per i rifiuti di pile e accumulatori, una raccolta separata.

T_2_01483: Ai sensi del d.lgs. n. 188/2008 il simbolo della raccolta differenziata per le pile e gli accumulatori è rappresentato da:

- Esatta: un bidone della spazzatura con ruote barrato da una croce;
- Sbagliata: un teschio con tibie incrociate;
- Sbagliata: un punto esclamativo;
- Sbagliata: una fiamma.

Materia: 3. Normativa sulla circolazione dei veicoli

T_3_01484: L'art. 46 del d.lgs. n. 285/1992 definisce i veicoli come:

- Esatta: tutte le macchine di qualsiasi specie, che circolano sulle strade, guidate dall'uomo ad esclusione delle macchine per uso dei bambini, le cui caratteristiche non superano i limiti stabiliti dal regolamento, e delle macchine per uso di invalidi, rientranti tra gli ausili medici secondo le vigenti disposizioni comunitarie, anche se asservite da motore;
- Sbagliata: tutte le macchine di qualsiasi specie, che circolano sulle strade, guidate dall'uomo comprese tutte le macchine per uso dei bambini e gli ausili medici per uso degli invalidi;
- Sbagliata: tutte le macchine di qualsiasi specie dotate di un motore termico;
- Sbagliata: tutte le macchine di qualsiasi specie, anche se non guidate dall'uomo.

T_3_01485: Cosa contiene l'art. 47 del d.lgs. n. 285/1992?

- Esatta: la classificazione dei veicoli secondo la duplice classificazione nazionale ed europea;
- Sbagliata: la definizione di contratto di trasporto;
- Sbagliata: la definizione di gerarchia delle fonti normative;
- Sbagliata: la classificazione dei reati connessi alla circolazione stradale;

T_3_01486: Secondo la normativa vigente, un rimorchio in sosta scollegato dalla propria motrice è considerato un veicolo?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se esso è parcheggiato nelle apposite rimesse;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se reca ancora la targa ripetitrice della motrice.

T_3_01487: Un'autovettura avente al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente è classificata:

- Esatta: M1;
- Sbagliata: M2;
- Sbagliata: N1;
- Sbagliata: N2.

T_3_01488: Con la sigla N3 sono classificati i veicoli:

- Esatta: destinati al trasporto merci, aventi massa massima superiore a 12 tonnellate;
- Sbagliata: destinati al trasporto merci, aventi massa massima superiore a 7,5 tonnellate;
- Sbagliata: destinati al trasporto di persone, aventi massa massima superiore a 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: destinati al trasporto di persone, aventi massa massima inferiore a 3,5 tonnellate.

T_3_01489: Un veicolo della categoria O può avere più di otto posti a sedere, oltre al sedile del conducente?

- Esatta: no, esso non può avere il conducente;
- Sbagliata: no, esso non può avere passeggeri oltre il conducente;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: no, può avere al massimo quattro posti a sedere oltre al sedile del conducente.

T_3_01490: Secondo le norme del d.lgs. n. 285/1992, un velocipede rientra nella categoria L1e?

- Esatta: no;
- Sbagliata: no, nella categoria L1e rientrano i veicoli a quattro ruote con motore termico;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, limitatamente alle cosiddette 'biciclette a pedalata assistita'.

T_3_01491: Quali dei seguenti veicoli sono destinati in via esclusiva al trasporto delle merci?

- Esatta: i Veicoli classificati nella categoria N2;
- Sbagliata: i Veicoli classificati nella categoria M1;
- Sbagliata: i Veicoli classificati nella categoria O1;
- Sbagliata: i Veicoli classificati nella categoria L2e.

T_3_01492: Una trattrice agricola è un veicolo a braccia destinato esclusivamente ad essere impiegato in ambito agricolo e fuori dalla sede stradale.

- Esatta: falso, è una macchina a motore con almeno due assi, concepita per tirare, spingere e portare prodotti agricoli anche su strada;
- Sbagliata: falso, è una macchina a motore che però non può essere guidata su strada;
- Sbagliata: vero;
- Sbagliata: falso, è un veicolo a braccia ma può essere impiegata anche sulla sede stradale.

T_3_01493: Un autocarro che rientra nella categoria N1 può avere:

- Esatta: una massa massima non superiore a 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: una massa massima non superiore a 7,5 tonnellate;
- Sbagliata: una massa massima compresa tra 3,5 e 7,5 tonnellate;
- Sbagliata: una massa massima superiore a 12 tonnellate.

T_3_01494: Quanti posti a sedere, escluso quello del conducente, può avere al massimo un'autovettura che rientra nella categoria M1?

- Esatta: 8;
- Sbagliata: 9;
- Sbagliata: 7;
- Sbagliata: 5.

T_3_01495: I velocipedi sono speciali scarpe dotate di ruote su cuscinetti che facilitano la mobilità all'interno degli agglomerati urbani.

- Esatta: falso;
- Sbagliata: vero. La direttiva 2001/55/CE introduce e promuove questa particolare categoria di veicoli al fine di limitare le emissioni di gas serra nell'atmosfera;
- Sbagliata: falso. Con il termine velocipede vengono indicati i partecipanti a talune gare podistiche i quali, a norma di legge, hanno la precedenza su tutti gli altri veicoli;
- Sbagliata: vero.

T_3_01496: I veicoli azionati dalla forza muscolare del conducente sono classificati “veicoli a braccia”?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no, essi sono classificati “veicoli ad azione muscolare”;
- Sbagliata: no, essi sono classificati “veicoli a motore muscolare”;
- Sbagliata: no, in quanto la normativa attualmente in vigore non contempla i “veicoli a braccia”.

T_3_01497: Nella nuova formulazione dell’art. 47 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, i veicoli vengono distinti in due macro-categorie. Quali?

- Esatta: veicoli senza motore (a braccia, a trazione animale, velocipedi e slitte), classificati solo secondo l’art. 47, comma 1 del Nuovo Codice della strada; veicoli a motore e loro rimorchi, classificati anche in base alle categorie internazionali;
- Sbagliata: veicoli immatricolati prima dell’entrata in vigore del ‘Nuovo Codice della Strada’; veicoli immatricolati successivamente;
- Sbagliata: veicoli immatricolati nel territorio nazionale; veicoli immatricolati fuori dal territorio nazionale;
- Sbagliata: veicoli d’epoca; veicoli ordinari.

T_3_01498: Un autocarro avente massa massima superiore a 3,5 tonnellate ma non superiore a 12 tonnellate rientra nella categoria:

- Esatta: N2;
- Sbagliata: N1;
- Sbagliata: O2;
- Sbagliata: L6e.

T_3_01499: Un quadriciclo leggero con massa a vuoto = a 350 Kg, esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici, la cui velocità massima per costruzione è inferiore o uguale a 45 Km/h e la cui cilindrata del motore è inferiore o pari a 50 cm³ rientra nella categoria:

- Esatta: L6e;
- Sbagliata: L5e;
- Sbagliata: M1;
- Sbagliata: M2.

T_3_01500: I veicoli che rientrano nella categoria N sono:

- Esatta: veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno 4 ruote;
- Sbagliata: rimorchi (compresi i semirimorchi);
- Sbagliata: veicoli a motore destinati al trasporto di persone, aventi almeno 4 ruote;
- Sbagliata: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi almeno 2 ruote.

T_3_01501: I veicoli classificati come L2e:

- Esatta: sono dotati di tre ruote;
- Sbagliata: hanno una cilindrata, nel caso in cui siano dotati motore termico, compresa fra 280 cm³ e 500 cm³
- Sbagliata: sono veicoli a due ruote;
- Sbagliata: sono veicoli a quattro ruote motrici (fuoristrada).

T_3_01502: I ciclomotori sono veicoli:

- Esatta: a due o tre ruote;
- Sbagliata: dotati di non più di due ruote;
- Sbagliata: minimo con tre ruote;
- Sbagliata: con capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 80 Km/h.

T_3_01503: Gli autotreni sono:

- Esatta: complessi di veicoli costituiti da due unità distinte, agganciate, delle quali una motrice;
- Sbagliata: complessi di veicoli costituiti da almeno due rimorchi ed un autocarro quale motrice;
- Sbagliata: speciali convogli ferroviari che non necessitano di conducente;
- Sbagliata: colonne di autovetture che vengono fatte deviare in caso di emergenza sulla carreggiata destinata all’opposto senso di marcia sulle autostrade.

T_3_01504: I veicoli classificati come autovetture possono trasportare al massimo:

- Esatta: 9 persone, compreso il conducente;

- Sbagliata: 9 persone, escluso il conducente;
- Sbagliata: 7 persone, escluso il conducente;
- Sbagliata: 7 persone, compreso il conducente.

T_3_01505: Un complesso di veicoli costituito da un trattore stradale e un semirimorchio è definito:

- Esatta: autoarticolato;
- Sbagliata: autosnodato;
- Sbagliata: autotreno;
- Sbagliata: autocaravan.

T_3_01506: Un ciclomotore può rientrare nella categoria:

- Esatta: L1e;
- Sbagliata: O1;
- Sbagliata: N;
- Sbagliata: O3.

T_3_01507: I veicoli spinti o trainati dall'uomo a piedi sono definiti:

- Esatta: veicoli a braccia;
- Sbagliata: veicoli a spinta;
- Sbagliata: velocipedi;
- Sbagliata: veicoli atipici.

T_3_01508: I veicoli a trazione animale sono:

- Esatta: trainati da uno o più animali;
- Sbagliata: trainati da almeno due cavalli o 2 buoi;
- Sbagliata: costituiti da una motrice ed un rimorchio in cui vengono trasportati animali per lunghe tratte;
- Sbagliata: costituiti da un trattore stradale ed un semirimorchio in cui vengono trasportati animali destinati al consumo alimentare.

T_3_01509: Le biciclette a pedalata assistita sono dotate di un motore elettrico avente potenza nominale continua di 1,9 KW:

- Esatta: falso, la potenza nominale continua del motore elettrico non può superare 0,25 KW;
- Sbagliata: falso, esse non sono dotate di un motore elettrico;
- Sbagliata: vero;
- Sbagliata: vero, grazie alle caratteristiche particolari della seduta e dei pedali esse possono essere utilizzate dalle persone diversamente abili.

T_3_01510: Un motociclo:

- Esatta: è un veicolo destinato al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente;
- Sbagliata: rientra nella categoria M;
- Sbagliata: è un velocipede a cui è collegato un motore elettrico, la cosiddetta 'bicicletta a pedalata assistita';
- Sbagliata: è un motoveicolo con tre ruote destinato al trasporto di persone.

T_3_01511: Nella categoria O4 rientrano:

- Esatta: i rimorchi con massa massima superiore a 10 tonnellate;
- Sbagliata: le autovetture;
- Sbagliata: gli autocarri con massa massima inferiore o uguale a 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: le motocarrozze aventi 4 posti a sedere, compreso quello del conducente.

T_3_01512: Secondo il d.lgs. n. 285/1992 le macchine agricole:

- Esatta: sono destinate alle attività agricole e forestali e possono, in quanto veicoli, circolare su strada;
- Sbagliata: sono destinate alle attività agricole e forestali e, in quanto tali, non possono circolare su strada;
- Sbagliata: non sono classificate tra i veicoli;
- Sbagliata: rientrano nella categoria M1.

T_3_01513: In quale categoria rientra un veicolo a motore avente almeno 4 ruote, destinato al trasporto di merci ed avente massa massima superiore a 12 tonnellate?

- Esatta: N3;
- Sbagliata: M4;

- Sbagliata: N4;
- Sbagliata: O3.

T_3_01514: Quali tra i seguenti veicoli rientra nella categoria N1?

- Esatta: autocarro con massa massima fino a 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: autovettura dotata di massimo 8 posti a sedere, oltre a quello del conducente;
- Sbagliata: rimorchio con massa massima non superiore a 0,75 tonnellate;
- Sbagliata: ciclomotore.

T_3_01515: Un veicolo classificato M3:

- Esatta: è dotato di più di otto posti a sedere oltre quello del conducente ed ha massa massima superiore a 5 tonnellate;
- Sbagliata: non esistono veicoli classificati M3;
- Sbagliata: ha una massa massima superiore a 12 tonnellate;
- Sbagliata: è un veicolo destinato al trasporto di merci.

T_3_01516: Un autoarticolato è un complesso di veicoli costituito da:

- Esatta: un trattore stradale e da un semirimorchio;
- Sbagliata: un trattore stradale e da un rimorchio;
- Sbagliata: un autobus e da un semirimorchio;
- Sbagliata: un'autovettura e da un carrello appendice.

T_3_01517: Un veicolo classificato M2 può trasportare più di 9 persone, compreso il conducente?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma soltanto per brevissimi tratti ed in caso di emergenza;
- Sbagliata: no, esso può avere a bordo non più di 9 persone compreso il conducente;
- Sbagliata: no, esso può avere a bordo non più di 7 persone compreso il conducente.

T_3_01518: Quale tra i seguenti mezzi non rientra nella definizione di veicolo contenuta nel d.lgs. n. 285/1992?

- Esatta: un elicottero;
- Sbagliata: una trattoria agricola;
- Sbagliata: un semirimorchio;
- Sbagliata: un velocipede.

T_3_01519: Cosa sono i “filoveicoli”?

- Esatta: veicoli a motore elettrico non vincolati da rotaie e collegati a una linea aerea di contatto per l'alimentazione;
- Sbagliata: veicoli a motore elettrico vincolati da rotaie;
- Sbagliata: veicoli trainati da un altro veicolo;
- Sbagliata: veicoli a motore termico vincolati da rotaie e collegati a una linea aerea di contatto per l'alimentazione.

T_3_01520: Secondo l'art. 51 del d.lgs. n. 285/1992, in che condizioni possono circolare le slitte?

- Esatta: solo su strade coperte di ghiaccio o di neve in spessore sufficiente a non danneggiare il manto stradale;
- Sbagliata: in qualsiasi condizione;
- Sbagliata: solo su strade non coperte di ghiaccio o di neve;
- Sbagliata: le slitte non possono circolare sulle strade destinate alla circolazione dei veicoli.

T_3_01521: Quali veicoli sono compresi nella categoria L4e?

- Esatta: veicoli a tre ruote asimmetriche rispetto all'asse longitudinale mediano, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) supera i 50 cc o la cui velocità massima di costruzione (qualunque sia il sistema di propulsione) supera i 45 km/h;
- Sbagliata: veicoli a quattro ruote simmetriche la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc e la cui velocità massima di costruzione (qualunque sia il sistema di propulsione) non supera i 45 km/h;
- Sbagliata: veicoli a tre ruote simmetriche rispetto all'asse longitudinale mediano, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) supera i 50 cc o la cui velocità massima di costruzione (qualunque sia il sistema di propulsione) supera i 45 km/h;
- Sbagliata: veicoli a due ruote la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc e la cui velocità massima di costruzione (qualunque sia il sistema di propulsione) non supera i 45 km/h.

T_3_01522: Quale tra i seguenti veicoli può trasportare merci per un peso di 9000 kg?

- Esatta: un rimorchio di categoria O3;
- Sbagliata: un autocarro di categoria N1;
- Sbagliata: un rimorchio di categoria O2;
- Sbagliata: un'autovettura di categoria M2.

T_3_01523: Secondo quanto statuito dal d.lgs. n. 285/1992, i rimorchi possono essere classificati come veicoli?

- Esatta: sì, essi sono classificati veicoli a tutti gli effetti;
- Sbagliata: sì, ma soltanto quando sono collegati ad una motrice;
- Sbagliata: no, in quanto possono circolare soltanto sulle strade sterrate;
- Sbagliata: no, mai.

T_3_01524: Un autotreno è costituito da:

- Esatta: un autocarro che funge da motrice e un rimorchio;
- Sbagliata: un autocarro che funge da motrice e un semirimorchio;
- Sbagliata: un trattore stradale e un rimorchio;
- Sbagliata: un trattore stradale e un semirimorchio.

T_3_01525: I veicoli di interesse storico o collezionistico possono circolare sulle strade?

- Esatta: sì, purché posseggano i requisiti previsti per questo tipo di veicoli, determinati dal regolamento di esecuzione;
- Sbagliata: no, essi devono essere conservati in musei o in locali privati;
- Sbagliata: no, essi possono essere destinati soltanto ad esposizioni;
- Sbagliata: sì, in ogni caso.

T_3_01526: In base all'art. 82 del d.lgs. n. 285/1992 cosa si intende per destinazione del veicolo?

- Esatta: la sua utilizzazione in base alle caratteristiche tecniche;
- Sbagliata: la strada che dovrà intraprendere al momento della sua radiazione;
- Sbagliata: la sua utilizzazione economica;
- Sbagliata: la destinazione impressa sulla ricevuta di uscita di un casello autostradale.

T_3_01527: In base all'art. 82 del d.lgs. n. 285/1992 cosa si intende per uso del veicolo?

- Esatta: la sua utilizzazione economica;
- Sbagliata: i chilometri che mediamente il veicolo percorre in un anno. Tale quantificazione è funzionale al calcolo di alcuni parametri delle polizze assicurative;
- Sbagliata: la sua utilizzazione in base alle caratteristiche tecniche;
- Sbagliata: la sua usura.

T_3_01528: In base all'art. 82 del d.lgs. n. 285/1992 quando si ha 'l'uso di terzi' di un veicolo?

- Esatta: quando un veicolo è utilizzato, dietro corrispettivo, nell'interesse di persone diverse dall'intestatario della carta di circolazione;
- Sbagliata: quando un veicolo è utilizzato dai coniugi dell'intestatario della carta di circolazione;
- Sbagliata: quando un veicolo è utilizzato, senza corrispettivo, nell'interesse dell'intestatario della carta di circolazione;
- Sbagliata: quando il veicolo viene affidato temporaneamente ad officine di riparazione i cui dipendenti vi circolano previa apposizione di una 'targa prova' nella parte posteriore.

T_3_01529: In base all'art. 82, quinto comma, del d.lgs. n. 285/1992 non può essere considerato 'uso di terzi':

- Esatta: il trasporto di merci in conto proprio;
- Sbagliata: la locazione senza conducente;
- Sbagliata: il servizio di linea per trasporto di persone;
- Sbagliata: il servizio Taxi.

T_3_01530: Quando si ha locazione senza conducente?

- Esatta: quando un veicolo è messo a disposizione del locatario, per le esigenze di quest'ultimo, dietro un corrispettivo;
- Sbagliata: quando un veicolo è messo a disposizione di una terza persona, a titolo gratuito;
- Sbagliata: quando un veicolo è adibito ad abitazione;
- Sbagliata: quando un veicolo è venduto con la clausola 'franco magazzino venditore'.

T_3_01531: Quale tra le seguenti tipologie di veicoli non può essere adibita al servizio di noleggio con conducente per trasporto di persone?

- Esatta: motocarri;
- Sbagliata: autovetture;
- Sbagliata: autobus;
- Sbagliata: tricicli.

T_3_01532: Su cosa si basa la distinzione tra i veicoli prevista dall'art. 82 del d.lgs. n. 285/1992?

- Esatta: sulle caratteristiche tecniche e sulla utilizzazione economica dei veicoli;
- Sbagliata: sul chilometraggio annuo previsto;
- Sbagliata: sul numero di ruote possedute dai veicoli;
- Sbagliata: sulla possibilità di vendita dei veicoli.

T_3_01533: Cosa si intende per veicolo adibito ad uso speciale?

- Esatta: l'uso speciale di un veicolo si riferisce al fatto che questo è dotato di una particolare attrezzatura che serve a soddisfare esigenze non connesse al trasporto (es. autoscala). Il veicolo immatricolato con questa formula serve a trasportare solo l'attrezzatura di cui è dotato ed è destinato solo all'uso speciale che lo caratterizza;
- Sbagliata: l'uso speciale è una destinazione particolare del veicolo che, in relazione a un'attrezzatura di cui è permanentemente dotato, si rende idoneo a trasportare persone o cose in particolari condizioni (es. furgone frigorifero);
- Sbagliata: l'uso speciale è una particolare forma di immatricolazione secondo la quale un veicolo può essere usato soltanto per percorrere particolari tratte stradali, individuate precedentemente la sua immatricolazione;
- Sbagliata: per veicoli ad uso speciale si intendono i veicoli, che per particolari esigenze dei conducenti diversamente abili, vengono modificati in tutto o in parte riguardo i comandi di guida.

T_3_01534: Cosa si intende per veicolo destinato a trasporto specifico?

- Esatta: il trasporto specifico è una destinazione particolare del veicolo che, in relazione a un'attrezzatura di cui è permanentemente dotato, si rende idoneo a trasportare persone o cose in particolari condizioni (es. furgone frigorifero, autobotte);
- Sbagliata: il trasporto specifico di un veicolo si riferisce al fatto che questo è dotato di una particolare attrezzatura che serve a soddisfare esigenze non connesse al trasporto (es. autoscala). Il veicolo immatricolato con questa formula è detto 'veicolo che trasporta se stesso';
- Sbagliata: per veicolo destinato a trasporto specifico si intende un veicolo che è in grado di trasportare solamente un particolare tonnellaggio del carico, in mancanza del quale il carico risulterebbe sbilanciato e quindi pericoloso per la circolazione;
- Sbagliata: il trasporto specifico di un veicolo si riferisce alla specifica quantità di persone trasportabili.

T_3_01535: Il d.lgs. n. 285/1992 disciplina l'uso e la destinazione dei veicoli?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo degli autoveicoli;
- Sbagliata: sì, ma solo dei motoveicoli.

T_3_01536: Quali segni distintivi deve avere un'autovettura adibita a Noleggio Con Conducente?

- Esatta: una targa inamovibile posteriore con la scritta NCC, lo stemma del Comune che ha rilasciato l'autorizzazione e un numero progressivo, la scritta 'Noleggio' all'interno del parabrezza e sul lunotto posteriore;
- Sbagliata: solo una targa inamovibile posteriore con la scritta 'Noleggio';
- Sbagliata: la scritta 'Noleggio' e le tariffe affisse sul lunotto posteriore;
- Sbagliata: una targa posteriore con la scritta NCC ed il nome e cognome del conducente del veicolo.

T_3_01537: Il servizio di noleggio con conducente:

- Esatta: si rivolge all'utenza specifica che avanza, presso la rimessa, apposita richiesta per una determinata prestazione a tempo e/o viaggio;
- Sbagliata: ha lo scopo di soddisfare le esigenze del trasporto individuale o di piccoli gruppi di persone; si rivolge ad una utenza indifferenziata; lo stazionamento avviene in luogo pubblico; le tariffe sono determinate amministrativamente dagli organi competenti, che stabiliscono anche le modalità del servizio; il prelevamento dell'utente ovvero l'inizio del servizio avvengono all'interno dell'area comunale o comprensoriale;
- Sbagliata: può essere definito come il movimento di merci in una stessa unità di carico o veicolo stradale, che utilizza successivamente due o più modi di trasporto senza movimentazione delle merci stesse nel cambiare modalità;

- Sbagliata: opera in modo continuativo o periodico, con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato od indirizzato a specifiche categorie di utenti.

T_3_01538: Quando si ha il servizio di piazza?

- Esatta: quando il vettore si mette a disposizione di un'utenza indifferenziata e i veicoli stazionano in apposite aree, in attesa di clienti che richiedano una determinata destinazione;
- Sbagliata: quando il veicolo detto 'taxi' effettua trasporto di persone soltanto tra due punti, indicati sull'autorizzazione, detti 'piazze';
- Sbagliata: quando l'impresa mette a disposizione un veicolo 'taxi' ad una terza persona che si occuperà anche di condurre il veicolo;
- Sbagliata: il servizio di piazza dei 'taxi' è un servizio messo a disposizione della pubblica amministrazione durante particolari eventi. In questi casi la PA noleggia un determinato numero di autovetture 'taxi' e le adibisce al trasporto delle persone che devono recarsi presso il luogo dell'evento.

T_3_01539: Quando un veicolo si intende adibito a servizio di linea per trasporto di persone?

- Esatta: quando l'esercente, comunque remunerato, effettua corse per una destinazione predeterminata su itinerari autorizzati e con offerta indifferenziata al pubblico;
- Sbagliata: quando l'esercente, comunque remunerato, effettua corse per una destinazione scelta di volta in volta dai passeggeri;
- Sbagliata: quando lo stesso può essere utilizzato soltanto da un'utenza predeterminata che ne fa uso in via esclusiva per un periodo di tempo prefissato;
- Sbagliata: quando l'esercente, comunque remunerato, effettua il trasporto di cose per conto di terze persone, previa stipula di apposito contratto.

T_3_01540: I veicoli adibiti a servizio di piazza per trasporto di cose per conto terzi possono:

- Esatta: effettuare trasporti nel raggio di 30 Km dai confini del Comune in cui esercitano;
- Sbagliata: effettuare trasporti nel raggio di 60 Km dai confini del Comune in cui esercitano;
- Sbagliata: effettuare trasporti nel raggio di 100 Km dai confini del Comune in cui esercitano;
- Sbagliata: effettuare trasporti nel raggio di 150 Km dai confini del Comune in cui esercitano.

T_3_01541: Un autocarro per trasporto di cose di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate può trasportare esclusivamente:

- Esatta: le merci, il conducente e gli addetti al carico e allo scarico delle merci;
- Sbagliata: le merci e il conducente;
- Sbagliata: le merci, il conducente e il numero di passeggeri indicato sulla Carta di Circolazione, anche se gli stessi non sono addetti al carico e allo scarico delle merci;
- Sbagliata: le merci.

T_3_01542: Un'autoambulanza può essere adibita al trasporto di cose?

- Esatta: no, salvo ciò che è tipico del suo allestimento (es. bombole di ossigeno);
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: no, un'autoambulanza non può mai trasportare cose;
- Sbagliata: sì, un'autoambulanza può essere adibita al trasporto di cose in quanto essa è immatricolata per uso di terzi.

T_3_01543: Ai sensi del d.lgs. n. 285/1992, cosa si intende per veicolo adibito ad uso stazionario?

- Esatta: il d.lgs. n. 285/1992 non disciplina tale destinazione o uso dei veicoli;
- Sbagliata: i veicoli adibiti ad uso stazionario sono veicoli che vengono utilizzati per svolgere particolari compiti, senza la possibilità di compiere spostamenti (es. i rimorchi adibiti a cucine);
- Sbagliata: tale categoria di veicoli è disciplinata dall'art. 82 del d.lgs. n. 285/1992 che li definisce come veicoli che possono essere impiegati soltanto in aree non aperte a pubblico passaggio (es. gli autobus impiegati negli aeroporti);
- Sbagliata: i veicoli che devono stazionare nelle rimesse in attesa dei passeggeri.

T_3_01544: Con riferimento ai taxi è consentito l'uso proprio?

- Esatta: sì, quando sono fuori servizio;
- Sbagliata: sì, essi possono essere sempre impiegati quali autovetture private, ma occorre in ogni caso il CAP per la guida;
- Sbagliata: no, i taxi non possono in nessun caso essere impiegati ad uso proprio;
- Sbagliata: no, il d.lgs. n. 285/1992 prevede che ai taxi sia consentito l'uso terzi e non l'uso proprio.

T_3_01545: La licenza per l'esercizio del taxi può essere trasferita?

- Esatta: sì, al ricorrere delle condizioni stabilite dall'art. 9 della l. n. 21/1992;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, in quanto la licenza per l'esercizio del taxi è rilasciata sulla base delle qualità personali del titolare.

T_3_01546: Ai sensi dell'art 84, comma 5 del d.lgs. n. 285/1992, la carta di circolazione di un veicolo destinato a Locazione Senza Conducente è rilasciata:

- Esatta: sulla base della prescritta licenza;
- Sbagliata: sulla base della Patente di Guida dell'intestatario;
- Sbagliata: sulla base del chilometraggio annuo previsto;
- Sbagliata: sulla base del numero di veicoli appartenenti all'impresa che effettua la locazione;

T_3_01547: Quale particolare uso dei veicoli disciplina l'art. 87 del d.lgs. n. 285/1992?

- Esatta: l'utilizzo dei veicoli per servizio di linea per trasporto di persone;
- Sbagliata: l'utilizzo dei veicoli per le estradizioni;
- Sbagliata: l'utilizzo dei veicoli per il trasporto di animali vivi;
- Sbagliata: l'utilizzo dei veicoli per usi scientifici.

T_3_01548: Qualora un veicolo sia nella disponibilità dell'effettivo utilizzatore in virtù di una locazione con facoltà di acquisto (leasing), nella carta di circolazione, oltre agli altri dati:

- Esatta: devono figurare i nominativi del locatore e del locatario;
- Sbagliata: deve figurare la partita IVA del locatore;
- Sbagliata: deve figurare il nominativo del notaio e gli estremi dell'atto notarile di vendita o di locazione;
- Sbagliata: non devono figurare i nominativi del locatore e del locatario.

T_3_01549: Nel caso di vendita di un veicolo con patto di riservato dominio, a nome di quale soggetto è immatricolato il veicolo?

- Esatta: a nome dell'acquirente, ma con specifica indicazione nella carta di circolazione del nome del venditore e della data di pagamento dell'ultima rata;
- Sbagliata: a nome del venditore;
- Sbagliata: a nome del venditore, ma con indicazione nella carta di circolazione del nome dell'acquirente e della data di pagamento della prima rata;
- Sbagliata: a nome dell'acquirente, ma con specifica indicazione nella carta di circolazione del prezzo di cessione e del numero di rate concordate.

T_3_01550: Ai sensi dell'art. 82, comma 3, del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, i veicoli possono essere adibiti ad uso:

- Esatta: proprio o di terzi;
- Sbagliata: commerciale o amichevole;
- Sbagliata: di breve periodo o di lungo periodo;
- Sbagliata: di familiari e/o parenti; di estranei.

T_3_01551: In generale, con quale cadenza deve essere disposta la revisione per gli autoveicoli destinati ai trasporti di cose o ad uso speciale di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate?

- Esatta: con cadenza annuale;
- Sbagliata: con cadenza quinquennale;
- Sbagliata: con cadenza quadriennale;
- Sbagliata: con cadenza decennale.

T_3_01552: Ai sensi del d.lgs. n. 285/1992, l'utilizzo di veicolo per una destinazione o per un uso diversi da quelli indicati sulla carta di circolazione:

- Esatta: è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: è consentito;
- Sbagliata: è consentito, ma solo laddove le merci trasportate che non eccedano le trenta tonnellate al giorno;
- Sbagliata: è punito con una sanzione penale.

T_3_01553: I veicoli di categoria M1 possono essere utilizzati anche per effettuare trasporto

di cose?

- Esatta: sì, sia in conto proprio che in conto terzi con l'obbligo, in questa ipotesi, dell'iscrizione all'albo degli autotrasportatori;
- Sbagliata: no, come chiarito nella circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 14 dicembre 1999, Prot. n° 1927/FP3;
- Sbagliata: no, in quanto i veicoli M1 sono classificati quadricicli leggeri;
- Sbagliata: sì, in quanto i veicoli M1 sono destinati al trasporto di merci.

T_3_01554: Il trasporto di cose con veicoli della categoria internazionale M1, “autoveicoli per trasporto di persone”:

- Esatta: è legittimo, purché avvenga nel rispetto delle modalità di cui all'art. 164 del Codice della Strada;
- Sbagliata: è vietato;
- Sbagliata: è soggetto a sanzione penale;
- Sbagliata: è soggetto a sanzione amministrativa.

T_3_01555: Ai sensi dell'art. 82, comma 6, del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, gli autocarri possono essere utilizzati per il trasporto di persone?

- Esatta: sì, in via eccezionale e temporanea, previa autorizzazione dell'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti terrestri;
- Sbagliata: sì, sempre, in quanto essi sono veicoli destinati al trasporto di persone;
- Sbagliata: no, in nessun caso;
- Sbagliata: no, in quanto essi sono classificati rimorchi.

T_3_01556: Gli autocarri non possono mai essere utilizzati per il trasporto di persone.

- Esatta: falso;
- Sbagliata: vero;
- Sbagliata: falso, gli autocarri, purché immatricolati N3, possono essere sempre utilizzati, anche in via ordinaria e continuativa, per il trasporto di persone;
- Sbagliata: falso, gli autocarri possono essere sempre utilizzati per il trasporto di persone in quanto veicoli destinati al trasporto di persone.

T_3_01557: Ai sensi del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 6 dicembre 2006 (G.U. n. 289 del 13 dicembre 2006), quale condizione, tra le altre, deve essere soddisfatta da un veicolo affinché, a prescindere dalla categoria di omologazione, non ne sia impedito l'utilizzo per il trasporto privato di persone?

- Esatta: deve essere immatricolato o reimmatricolato come N1;
- Sbagliata: deve essere immatricolato o reimmatricolato come N3;
- Sbagliata: deve essere immatricolato o reimmatricolato come O3;
- Sbagliata: deve essere immatricolato o reimmatricolato come O4.

T_3_01558: Ai sensi del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 6 dicembre 2006 (G.U. n. 289 del 13 dicembre 2006), quale condizione, tra le altre, deve essere soddisfatta da un veicolo affinché, a prescindere dalla categoria di omologazione, non ne sia impedito l'utilizzo per il trasporto privato di persone?

- Esatta: deve avere quattro più o posti;
- Sbagliata: deve avere al massimo due posti;
- Sbagliata: deve avere due o tre posti;
- Sbagliata: deve avere due o più posti.

T_3_01559: In generale, e in mancanza dell'autorizzazione di cui al comma 6 dell'art. 82 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, l'utilizzo per il trasporto di persone di un veicolo destinato al trasporto di cose:

- Esatta: è soggetto a sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: non è sanzionato ma comporta una maggiorazione delle tasse di possesso del veicolo;
- Sbagliata: è legittimo;
- Sbagliata: è vietato ma non è sanzionato.

T_3_01560: Se un soggetto adibisce ad uso proprio per trasporto di cose un veicolo senza il prescritto titolo:

- Esatta: incorre in una sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: non incorre in alcuna sanzione ma è obbligato a fare una apposita comunicazione all'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti terrestri;
- Sbagliata: incorre in una sanzione penale;
- Sbagliata: non incorre in nessuna sanzione ma in un aumento della tassa legata al possesso del veicolo.

T_3_01561: In generale, la circolazione a bordo di un autocarro di persone estranee alle cose trasportate:

- Esatta: è sanzionata a i sensi dell'art. 82 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada;
- Sbagliata: è lecita;
- Sbagliata: è sanzionata solamente se l'autocarro è immatricolato N1;
- Sbagliata: è sanzionata solamente se l'autocarro è utilizzato in via eccezionale e temporanea per il trasporto di persone, previa autorizzazione dell'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti terrestri.

T_3_01562: Il trasporto su un autocarro, a titolo di cortesia, di una persona estranea alle cose trasportate:

- Esatta: configura una destinazione diversa da quella prescritta e, quindi, è sanzionabile;
- Sbagliata: è legittimo;
- Sbagliata: configura una destinazione diversa da quella prescritta ma non è sanzionabile;
- Sbagliata: determina l'applicazione di una sanzione penale.

T_3_01563: Cosa sanziona l'articolo 82 del Nuovo Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1982, n. 285)?

- Esatta: l'utilizzo del veicolo per destinazioni o usi diversi da quelli indicati sulla carta di circolazione;
- Sbagliata: l'utilizzo del veicolo per commettere furti;
- Sbagliata: l'utilizzo del veicolo per destinazioni o usi confermi a quelli indicati sulla carta di circolazione;
- Sbagliata: l'omesso uso delle cinture di sicurezza.

T_3_01564: Per le finalità del R.D.L. 15 marzo 1927, n. 436, cosa si intende con la sigla "A.C.I."?

- Esatta: automobil Club d'Italia;
- Sbagliata: autovetture e Ciclomotori Italiani;
- Sbagliata: associazione Ciclistica Italiana;
- Sbagliata: agenzia per la Circolazione Italiana.

T_3_01565: Il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) contiene tutte le informazioni relative:

- Esatta: alle vicende giuridico patrimoniali dei veicoli soggetti ad iscrizione;
- Sbagliata: alle vicende processuali dei proprietari dei veicoli iscritti;
- Sbagliata: ai sinistri stradali che avvengono nel territorio nazionale, per finalità statistiche;
- Sbagliata: alle violazioni delle norme del Codice della strada in cui incorrono i proprietari dei veicoli soggetti ad iscrizione.

T_3_01566: La circolazione con un veicolo per il quale non sia stata rilasciata la carta di circolazione:

- Esatta: comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: comporta l'applicazione di una sanzione penale detentiva;
- Sbagliata: è consentita, dunque non sanzionata;
- Sbagliata: è vietata, ma non sanzionata.

T_3_01567: Ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 285/1992, gli autoveicoli, i motoveicoli e i rimorchi per circolare:

- Esatta: devono essere muniti di una carta di circolazione e immatricolati presso il Dipartimento per i trasporti terrestri;
- Sbagliata: devono essere dotati di almeno quattro ruote;
- Sbagliata: devono essere iscritti nell'Albo nazionale gestori ambientali;
- Sbagliata: devono essere iscritti nell'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi.

T_3_01568: A quale soggetto viene intestata la carta di circolazione?

- Esatta: al soggetto che si dichiara proprietario del veicolo;

- Sbagliata: al conducente del veicolo;
- Sbagliata: a chiunque ne faccia richiesta, indipendentemente dal rapporto che lo lega al veicolo;
- Sbagliata: al possessore del veicolo.

T_3_01569: Ai sensi della direttiva 2007/46/CE, gli Stati membri immatricolano o autorizzano la vendita o la messa in circolazione soltanto dei veicoli, dei componenti e delle entità tecniche:

- Esatta: conformi alle disposizioni della Direttiva;
- Sbagliata: che non siano stati coinvolti in sinistri stradali nell'ultimo triennio;
- Sbagliata: difforni dalle disposizioni della Direttiva;
- Sbagliata: fabbricati nello stesso Stato membro nel quale sono destinati ad essere immatricolati, venduti oppure messi in circolazione.

T_3_01570: Cosa si intende per immatricolazione di un veicolo?

- Esatta: l'immatricolazione, nell'ambito dei trasporti, è l'autorizzazione amministrativa per l'immissione in circolazione di un veicolo;
- Sbagliata: l'immatricolazione, nell'ambito dei trasporti, è la procedura in base alla quale un veicolo viene demolito;
- Sbagliata: l'immatricolazione, nell'ambito dei trasporti, è la procedura in base alla quale un veicolo viene revisionato;
- Sbagliata: l'immatricolazione, nell'ambito dei trasporti, è la procedura in base alla quale un veicolo viene confiscato dall'autorità competente.

T_3_01571: Per i veicoli soggetti ad iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico, il P.R.A. rilascia il documento che attesta il loro stato giuridico. Come è chiamato tale documento?

- Esatta: Certificato di Proprietà;
- Sbagliata: Documento di Identità del Veicolo;
- Sbagliata: Certificato di attribuzione del Proprietario;
- Sbagliata: Foglio di Viaggio.

T_3_01572: Su quale documento, necessario per la circolazione, vengono riportati i dati relativi alle caratteristiche tecniche del veicolo?

- Esatta: sulla Carta di Circolazione;
- Sbagliata: sul Certificato di Proprietà;
- Sbagliata: sul libretto di uso e manutenzione;
- Sbagliata: sulla ricevuta della visita di revisione.

T_3_01573: Ai sensi del d.lgs. n. 285/1992, di cosa devono essere muniti i ciclomotori per circolare?

- Esatta: di un Certificato di Circolazione e di una targa, che identifica l'intestatario del Certificato di Circolazione;
- Sbagliata: è sufficiente che essi siano muniti di un numero di telaio;
- Sbagliata: di una Carta di Circolazione, di una targa e di un numero di telaio;
- Sbagliata: di un libretto di uso e manutenzione e delle ricevute attestanti le visite di revisione.

T_3_01574: Cosa accade alla targa in caso di vendita del ciclomotore a cui è abbinata?

- Esatta: essendo personale ed abbinata ad un solo veicolo, essa viene trattenuta dal titolare che provvederà a richiedere un nuovo Certificato di Circolazione nel caso in cui voglia abbinarla ad un altro ciclomotore;
- Sbagliata: essa viene venduta insieme al ciclomotore;
- Sbagliata: essendo personale viene trattenuta dal titolare che la applicherà ad un altro ciclomotore senza particolari formalità;
- Sbagliata: essendo personale ed abbinata ad un solo veicolo essa dovrà essere demolita.

T_3_01575: Secondo quanto previsto dall'art. 100 del d.lgs. n. 285/1992 cosa devono contenere le targhe applicate agli autoveicoli, motoveicoli e rimorchi?

- Esatta: i dati di immatricolazione;
- Sbagliata: il nome del titolare;
- Sbagliata: il cognome del titolare;
- Sbagliata: i dati di fabbricazione del veicolo.

T_3_01576: Per i veicoli soggetti ad iscrizione nel P.R.A., entro quanti giorni dalla data di effettivo rilascio dell'originale della carta di circolazione l'interessato deve presentare istanza per il rilascio del certificato di proprietà?

- Esatta: sessanta giorni;
- Sbagliata: quarantacinque giorni;
- Sbagliata: trenta giorni;
- Sbagliata: l'autoveicolo deve essere iscritto contestualmente al rilascio dell'originale della carta di circolazione.

T_3_01577: Entro quanti giorni la parte interessata intestataria di un veicolo (o l'avente titolo) deve comunicare al competente ufficio del P.R.A. l'avvenuta esportazione definitiva all'estero del veicolo stesso?

- Esatta: sessanta;
- Sbagliata: trenta;
- Sbagliata: quindici;
- Sbagliata: contestualmente all'avvenuta esportazione definitiva.

T_3_01578: In caso di trasferimento di proprietà di un autoveicolo, entro quanti giorni deve essere richiesta la trascrizione del trasferimento al P.R.A.?

- Esatta: entro sessanta giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata;
- Sbagliata: entro trenta giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata;
- Sbagliata: entro quindici giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata;
- Sbagliata: contestualmente al trasferimento di proprietà dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata.

T_3_01579: Con riferimento agli atti, ancorché diversi dal trasferimento di proprietà, dalla costituzione dell'usufrutto o dalla stipulazione di locazione con facoltà di acquisto, da cui derivi una variazione dell'intestatario della carta di circolazione, entro quanto tempo l'avente causa deve, nei casi previsti dal regolamento, effettuare la dichiarazione al Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici al fine dell'annotazione sulla carta di circolazione, nonché della registrazione nell'archivio di cui agli articoli 225, comma 1, lettera b), e 226, comma 5?

- Esatta: trenta;
- Sbagliata: sessanta;
- Sbagliata: quindici;
- Sbagliata: l'annotazione deve essere effettuata contestualmente all'atto giuridico suddetto.

T_3_01580: I carrelli appendice, quando sono agganciati ad una motrice, devono essere muniti posteriormente di:

- Esatta: una targa ripetitrice dei dati della motrice stessa;
- Sbagliata: una targa contenente i dati di immatricolazione;
- Sbagliata: luci di ingombro;
- Sbagliata: cartello per segnalazione ingombro.

T_3_01581: Secondo l'art. 101 del d.lgs. n. 285/1992 a chi spetta la produzione delle targhe di immatricolazione?

- Esatta: allo Stato;
- Sbagliata: all'ufficio competente del Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.);
- Sbagliata: a chi ne faccia richiesta;
- Sbagliata: al proprietario del veicolo su cui apporre la targa di immatricolazione.

T_3_01582: Secondo l'art. 101 del d.lgs. n. 285/1992 cosa accade se entro novanta giorni dal rilascio del documento di circolazione l'intestatario non ottiene l'iscrizione del veicolo al P.R.A.?

- Esatta: le targhe e la relativa Carta di Circolazione devono essere restituite all'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti terrestri;
- Sbagliata: nulla;
- Sbagliata: il veicolo non può circolare su strada pubblica;
- Sbagliata: il veicolo non può essere venduto o locato.

T_3_01583: L'intestatario del veicolo deve comunicare al competente ufficio del P.R.A.

l'avvenuta demolizione dello stesso?

- Esatta: no, deve solamente consegnare il veicolo ad un centro di demolizione autorizzato;
- Sbagliata: sì, deve comunicare al competente ufficio del P.R.A. l'avvenuta demolizione entro sessanta giorni;
- Sbagliata: sì, deve comunicare al competente ufficio del P.R.A. l'avvenuta demolizione entro trenta giorni;
- Sbagliata: sì, deve comunicare al competente ufficio del P.R.A. l'avvenuta demolizione entro sette giorni.

T_3_01584: L'art. 93 del d.lgs. n. 285/1992 prevede che gli autoveicoli, i motoveicoli e i rimorchi per poter circolare:

- Esatta: debbano essere muniti di una carta di circolazione e immatricolati presso il Dipartimento per i Trasporti Terrestri;
- Sbagliata: siano muniti di libretto di uso e manutenzione;
- Sbagliata: siano muniti del nullaosta del Comune di appartenenza;
- Sbagliata: non abbiano bisogno di una particolare documentazione.

T_3_01585: Che tipo di codice è riportato sulle targhe per ciclomotori di cui all'art. 97 del d.lgs. n. 285/1992?

- Esatta: un codice alfanumerico;
- Sbagliata: un codice alfabetico;
- Sbagliata: un codice numerico;
- Sbagliata: un codice a barre.

T_3_01586: Può essere prodotta una targa per ciclomotori che abbia un codice alfanumerico già assegnato ad un'altra targa?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se le targhe appartengono allo stesso titolare;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se i ciclomotori sono immatricolati in due province diverse.

T_3_01587: Cosa deve fare il titolare di una targa per ciclomotori che non intende più utilizzarla?

- Esatta: provvedere alla sua distruzione e darne comunicazione ad un ufficio motorizzazione civile del Dipartimento per i trasporti terrestri;
- Sbagliata: venderla e darne comunicazione ad un ufficio motorizzazione civile del Dipartimento per i trasporti terrestri;
- Sbagliata: disfarsene gettandola in uno dei cassonetti per la raccolta dei RSU;
- Sbagliata: conservarla per anni cinque, quindi riconsegnarla ad un ufficio motorizzazione civile del Dipartimento per i trasporti terrestri.

T_3_01588: Quali tra le seguenti non sono "targhe di immatricolazione" ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. n. 285/1992?

- Esatta: quelle contenenti i dati di immatricolazione dei veicoli trainanti di cui devono essere munite posteriormente le macchine operatrici trainate ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: quelle posteriori dei rimorchi agricoli di cui all'articolo 113, comma 3, del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: quelle posteriori dei motoveicoli di cui all'articolo 100, comma 2, del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: quelle posteriori ed anteriori degli autoveicoli di cui all'articolo 100, comma 1, del d.lgs. n. 285/1992.

T_3_01589: Quali tra le seguenti sono "targhe di immatricolazione" ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. n. 285/1992?

- Esatta: quelle posteriori delle macchine agricole semoventi di cui all'articolo 113, comma 1, del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: quelle contenenti i dati di immatricolazione dei veicoli trainanti di cui devono essere muniti posteriormente i carrelli appendice durante la circolazione ai sensi dell'articolo 100, comma 4, del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: quelle contenenti i dati di immatricolazione dei veicoli trainanti di cui devono essere muniti posteriormente le macchine agricole trainate, quando ricorrono le condizioni previste dall'articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: quelle contenenti i dati di immatricolazione dei veicoli trainanti di cui devono essere munite posteriormente le macchine operatrici trainate ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del d.lgs. n. 285/1992.

T_3_01590: Da chi è gestito il Pubblico Registro Automobilistico?

- Esatta: dall'Automobil Club d'Italia;
- Sbagliata: dalla Motorizzazione Civile;
- Sbagliata: dal Dipartimento dei Trasporti Terrestri;

- Sbagliata: dal Ministero dei Trasporti.

T_3_01591: I veicoli di interesse storico o collezionistico possono circolare sulle strade?

- Esatta: sì, purché posseggano i requisiti previsti per questo tipo di veicoli, determinati dal regolamento di esecuzione;
- Sbagliata: no, essi devono essere conservati in musei o in locali privati;
- Sbagliata: no, essi possono essere destinati soltanto ad esposizioni;
- Sbagliata: sì, in ogni caso.

Materia: 4. Normativa trasporto merci pericolose

T_4_01592: ADR è l'acronimo di:

- Esatta: accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route;
- Sbagliata: transport agreement;
- Sbagliata: accordo distribuzione e restituzione;
- Sbagliata: european agreement relating to person participating in proceedings of the European Court of Human rights.

T_4_01593: L'obiettivo della regolamentazione ADR è:

- Esatta: rendere il più possibile sicuro il trasporto di merci pericolose e uniformare le norme del trasporto internazionale di merci pericolose su strada;
- Sbagliata: limitare il più possibile il trasporto internazionale di merci pericolose;
- Sbagliata: vietare il trasporto internazionale di merci in aree caratterizzate da instabilità politica;
- Sbagliata: limitare e, se necessario, vietare il trasporto di merci su strada, via mare e via ferroviaria.

T_4_01594: In quali lingue è redatto il testo ufficiale della disciplina ADR?

- Esatta: in inglese, francese e russo;
- Sbagliata: in inglese e in italiano;
- Sbagliata: in russo, spagnolo e cinese;
- Sbagliata: in cinese e russo.

T_4_01595: Quando è entrato in vigore l'Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR)?

- Esatta: nel 1968;
- Sbagliata: nel 2014;
- Sbagliata: nel 2011;
- Sbagliata: nel 1991.

T_4_01596: L'Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) si compone:

- Esatta: di diciassette articoli, un protocollo d'intesa e due allegati;
- Sbagliata: si centonovanta articoli;
- Sbagliata: di centotrentanove articoli e dieci allegati;
- Sbagliata: di un articolo e un allegato.

T_4_01597: L'Allegato A dell'Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) contiene:

- Esatta: disposizioni generali e disposizioni relative alle materie ed oggetti pericolosi;
- Sbagliata: disposizioni speciali relative ai rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: disposizioni in tema di sicurezza della circolazione stradale;
- Sbagliata: disposizioni in tema di tutela dell'ambiente ed abbattimento delle emissioni inquinanti legate al trasporto.

T_4_01598: L'Allegato B dell'ADR contiene:

- Esatta: disposizioni relative all'equipaggiamento di trasporto e al trasporto;
- Sbagliata: disposizioni generali e definizioni;
- Sbagliata: divieto di effettuare il trasporto in zone caratterizzate da instabilità politica;
- Sbagliata: ambito di applicazione dell'ADR.

T_4_01599: Le definizioni relative all'Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR):

- Esatta: sono contenute nel Parte 1 (Allegato A);

- Sbagliata: non sono contenute nell'Accordo;
- Sbagliata: sono le stesse del d.lgs. n. 285/1992. Infatti l'Accordo rinvia al Nuovo codice della strada;
- Sbagliata: sono contenute solamente nella Premessa.

T_4_01600: La tabella A del capitolo 3.2 dell'ADR contiene la lista delle materie pericolose?

- Esatta: sì, in ordine di numero ONU;
- Sbagliata: sì, in ordine alfabetico;
- Sbagliata: sì, in ordine di pericolosità;
- Sbagliata: no.

T_4_01601: La tabella A del capitolo 3.2 dell'Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), una volta determinato il numero di una materia o di un oggetto pericoloso particolare, indica:

- Esatta: le prescrizioni particolari che si applicano al trasporto di tale materia od oggetto;
- Sbagliata: solamente le istruzioni per il trasporto;
- Sbagliata: solamente la classe ADR a cui appartiene la sostanza;
- Sbagliata: solamente l'etichetta ADR.

T_4_01602: Nell'Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) è stato predisposto un indice alfabetico che indica il numero ONU a cui sono assegnate le diverse merci pericolose?

- Esatta: sì, esso figura come tabella B del capitolo 3.2 dell'ADR;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, esso è stato predisposto dalla Commissione europea ed è contenuto in apposita Comunicazione;
- Sbagliata: sì, esso è stato predisposto dal Parlamento europeo ed è contenuto nel regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti.

T_4_01603: Da chi è stato predisposto l'indice alfabetico delle materie ed oggetti dell'ADR (tabella B, capitolo 3.2)?

- Esatta: dal Segretariato della Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, con l'aiuto dell'Unione internazionale dei trasporti stradali (IRU);
- Sbagliata: dai singoli Stati membri;
- Sbagliata: dalla Commissione europea;
- Sbagliata: dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

T_4_01604: L'indice alfabetico delle materie ed oggetti dell'ADR (tabella B, capitolo 3.2) consente:

- Esatta: di facilitare la consultazione degli allegati A e B dell'ADR;
- Sbagliata: di sostituire la tabella B del capitolo 3.2 dell'Allegato A alle prescrizioni degli allegati A e B dell'ADR;
- Sbagliata: di applicare, in caso di divergenza con gli allegati A e B dell'ADR, la tabella B del capitolo 3.2 dell'Allegato A;
- Sbagliata: di verificare le sanzioni applicabili alle violazioni delle prescrizioni degli allegati A e B.

T_4_01605: In base all'ADR come devono essere classificate le merci non contenute negli allegati A e B quando si sa o si ha ragione di pensare che siano pericolose?

- Esatta: devono essere classificate conformemente alla Parte 2;
- Sbagliata: non devono essere classificate;
- Sbagliata: possono essere classificate in base a parametri di volta in volta ritenuti idonei dal soggetto interessato;
- Sbagliata: il soggetto interessato sceglie di volta in volta, a seconda del tempo a propria disposizione, se classificarle o meno conformemente alla Parte 2.

T_4_01606: L'ADR ha subito nel tempo aggiornamenti?

- Esatta: sì, l'ADR viene periodicamente aggiornato attraverso emendamenti;
- Sbagliata: no, l'ADR non può mai essere aggiornato;
- Sbagliata: sì, l'ADR ha subito un solo aggiornamento nel 2000;
- Sbagliata: no, l'ADR subirà il primo aggiornamento nel 2018.

T_4_01607: La precedente versione dell'ADR ("c.d. "ADR 2013") può essere applicata in via transitoria?

- Esatta: no, essa poteva essere applicata in via transitoria fino al 30 giugno 2015;
- Sbagliata: sì, fino al 30 giugno 2016;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: sì, fino al 30 giugno 2020.

T_4_01608: L'ADR in sé prescrive sanzioni?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì, alla tabella A del capitolo 3.2;
- Sbagliata: sì, con riferimento alle singole classi sono previste, a seconda della gravità della condotta, sanzioni amministrative e penali;
- Sbagliata: sì, nei vari titoli dell'ADR sono previste sanzioni amministrative pecuniarie.

T_4_01609: Per esigenze di uniformità e per assicurare il libero scambio all'interno dell'Unione europea:

- Esatta: gli allegati A e B dell'ADR sono stati adottati da tutti gli Stati membri e costituiscono la base della regolamentazione del trasporto delle merci pericolose su strada all'interno degli Stati membri e fra gli Stati membri;
- Sbagliata: l'ADR è stato adottato da tutti gli Stati membri e costituisce la base della regolamentazione del trasporto delle merci pericolose e non pericolose su strada, via ferroviaria, via marittima e via aerea;
- Sbagliata: gli allegati A e B dell'ADR sono stati adottati da tutti gli Stati del mondo;
- Sbagliata: gli allegati A e B dell'ADR sono stati adottati da tutti gli Stati membri. Essi costituiscono la base della regolamentazione del trasporto di merci non pericolose per conto di terzi, purché sia effettuato all'interno del territorio degli Stati membri.

T_4_01610: Ai sensi dell'art. 4 della direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose, il trasporto di merci pericolose tra gli Stati membri e i paesi terzi è autorizzato:

- Esatta: nella misura in cui esso è conforme alle disposizioni dell'ADR, del RID o dell'ADN, qualora non venga altrimenti disposto nell'allegato;
- Sbagliata: sempre;
- Sbagliata: solamente qualora sia conforme alla normativa interna degli Stati membri;
- Sbagliata: mai.

T_4_01611: Ai sensi del d.lgs. n. 35/2010, Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose, in generale le merci pericolose non sono oggetto di trasporto nella misura in cui ne è fatto divieto:

- Esatta: negli allegati A e B dell'ADR, come applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- Sbagliata: dalla sola normativa interna;
- Sbagliata: dal solo diritto dell'Unione europea;
- Sbagliata: dalla provincia territorialmente competente.

T_4_01612: Al trasporto su strada di merci pericolose, effettuato in territorio italiano, si applica il d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada)?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo qualora il trasporto avvenga al di fuori del territorio italiano;
- Sbagliata: no, in quanto le norme del Nuovo codice della strada sono derogate dall'ADR.

T_4_01613: Da chi viene fatto il controllo su strada relativamente al trasporto di merci pericolose su strada in Italia?

- Esatta: dagli organi preposti ai servizi di polizia stradale;
- Sbagliata: solo dai Carabinieri;
- Sbagliata: dalla sola Polizia stradale;
- Sbagliata: dal solo Corpo forestale dello Stato.

T_4_01614: In relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolo, come sono raggruppate le merci pericolose?

- Esatta: in classi di pericolo;
- Sbagliata: in livelli di dannosità per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- Sbagliata: in categorie di attenzione;

- Sbagliata: in classi di dannosità.

T_4_01615: La classe di pericolo raggruppa:

- Esatta: le materie aventi lo stesso pericolo principale;
- Sbagliata: le materie trasportate dallo stesso veicolo;
- Sbagliata: gruppi di materie aventi lo stesso peso;
- Sbagliata: le materie che a un esame visivo presentino la stessa colorazione.

T_4_01616: Come si può conoscere la classe di appartenenza di una sostanza di cui non si conosce il numero ONU ma solo la denominazione?

- Esatta: cercandola nell'indice alfabetico delle materie ed oggetti dell'ADR (tabella B, capitolo 3.2);
- Sbagliata: non è possibile conoscere la classe di appartenenza di una sostanza di cui non si conosce il numero ONU;
- Sbagliata: non è possibile conoscere la classe di appartenenza. Dovrà farsi ricorso ad una classe giudicata "idonea";
- Sbagliata: ricorrendo a presunzioni.

T_4_01617: Chi è responsabile della classificazione di un prodotto pericoloso ai fini del trasporto?

- Esatta: il produttore o lo speditore;
- Sbagliata: le autorità dello Stato di immatricolazione del veicolo;
- Sbagliata: il trasportatore;
- Sbagliata: il soggetto cui il prodotto è destinato.

T_4_01618: Nell'ambito di ciascuna classe, ogni materia è catalogata in sottoinsiemi con caratteristiche chimico-fisiche omogenee individuati da:

- Esatta: un codice di classificazione;
- Sbagliata: uno, due o tre asterischi;
- Sbagliata: una lettera e un asterisco;
- Sbagliata: un numero progressivo e un asterisco.

T_4_01619: Non rientra tra le classi di merci pericolose dell'ADR:

- Esatta: classe 2 Materie che, a contatto con gas, sprigionano liquidi infiammabili;
- Sbagliata: classe 1 Materie e oggetti esplosivi;
- Sbagliata: classe 7 Materiali radioattivi;
- Sbagliata: classe 8 Materie corrosive.

T_4_01620: Per gli scopi dell'ADR, per la classificazione delle sostanze pericolose bisogna far riferimento:

- Esatta: al capitolo 2.2 della parte 2- Disposizioni particolari per le diverse classi;
- Sbagliata: al capitolo 4.1 della parte 4 – Utilizzazioni di imballaggi, di grandi imballaggi per il trasporto alla rinfusa e di grandi imballaggi;
- Sbagliata: al capitolo 5.1 della parte 5 – Marcatura ed etichettatura;
- Sbagliata: al capitolo 6.1 della parte 6 – Prescrizioni relative alla costruzione e alle prove di imballaggi.

T_4_01621: Il capitolo 2.2 dell'ADR è diviso in sezioni:

- Esatta: ciascuna dedicata a una classe;
- Sbagliata: ciascuna dedicata a una sostanza pericolosa;
- Sbagliata: ciascuna dedicata a un rifiuto;
- Sbagliata: ciascuna dedicata ad una determinata tipologia di mezzo di trasporto.

T_4_01622: Una sostanza pericolosa che non ha un suo specifico numero identificativo ONU:

- Esatta: è inserita nella rubrica n.a.s. più appropriata alle sue caratteristiche chimico-fisiche;
- Sbagliata: è sempre inserita nella classe 9 Materie ed oggetti pericolosi diversi;
- Sbagliata: è esclusa dal campo di applicazione dell'ADR;
- Sbagliata: è classificata secondo criteri discrezionali.

T_4_01623: Ai sensi dell'ADR come deve essere classificata una materia, soluzione o miscela le cui caratteristiche di pericolo rientrano in più classi o gruppi di materie?

- Esatta: nella classe o nel gruppo di materie corrispondente al pericolo preponderante, secondo l'ordine di precedenza indicato nell'Accordo;
- Sbagliata: sempre nella classe 1 Materie e oggetti esplosivi;

- Sbagliata: sempre nella classe 9 Materie e oggetti pericolosi diversi;
- Sbagliata: non deve essere classificata.

T_4_01624: Se la materia da trasportare è un rifiuto, la cui composizione non è del tutto conosciuta, l'assegnazione ad un numero ONU può essere fondata:

- Esatta: sulle conoscenze che possiede lo speditore del rifiuto, così come su tutti i dati tecnici e i dati di sicurezza disponibili, richiesti dalla legislazione in materia di sicurezza e ambiente;
- Sbagliata: su un mero esame visivo;
- Sbagliata: sulla base di una valutazione della consistenza della sostanza;
- Sbagliata: sulle informazioni ottenute, almeno due giorni prima dell'inizio del trasporto, dalle autorità di polizia dello Stato di immatricolazione del veicolo adibito al trasporto dei rifiuti stessi.

T_4_01625: I materiali radioattivi rientrano nel campo di applicazione dell'ADR?

- Esatta: sì, essi rientrano nella classe 7;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, in quanto non sono considerati pericolosi;
- Sbagliata: sì, essi rientrano nella classe 4.2.

T_4_01626: Ai fini dell'ADR, le materie e gli oggetti che, durante il trasporto, presentano un pericolo diverso da quelli compresi sotto il titolo delle altre classi:

- Esatta: sono compresi nella classe 9 – Materie e oggetti pericolosi diversi;
- Sbagliata: non rientrano nel campo di applicazione dell'ADR;
- Sbagliata: sono compresi nella classe 8 – Materie corrosive;
- Sbagliata: sono contenuti nella classe 3 – Liquidi infiammabili.

T_4_01627: In base a quale criterio è assegnato il gruppo di imballaggio?

- Esatta: in funzione del grado di pericolosità della sostanza;
- Sbagliata: in funzione dello stato fisico della sostanza;
- Sbagliata: solo in funzione del peso della sostanza;
- Sbagliata: il gruppo di imballaggio è assegnato in maniera totalmente discrezionale.

T_4_01628: Ai sensi dell'art. 1 dell'ADR sono “merci pericolose”:

- Esatta: le materie e gli oggetti il cui trasporto internazionale su strada è vietato dagli allegati A e B o autorizzato solo a certe condizioni;
- Sbagliata: le sostanze contenenti agenti patogeni;
- Sbagliata: le sostanze che possono provocare danni all'ambiente e alla salute umana;
- Sbagliata: beni e sostanze che cagionano danni all'ecosistema.

T_4_01629: Ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), in generale, le merci pericolose per le quali l'Allegato A esclude il trasporto:

- Esatta: non devono essere oggetto di trasporto internazionale;
- Sbagliata: possono essere oggetto di trasporto internazionale nelle sole aree non caratterizzate da instabilità politica;
- Sbagliata: possono essere sempre oggetto di trasporto internazionale;
- Sbagliata: possono essere oggetto di trasporto internazionale solo laddove sia strettamente necessario.

T_4_01630: Il trasporto di merci pericolose diverse da quelle per le quali l'Allegato A esclude il trasporto:

- Esatta: è autorizzato nel rispetto delle condizioni indicate nell'Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR);
- Sbagliata: è sempre vietato;
- Sbagliata: è vietato nelle sole aree non caratterizzate da instabilità politica;
- Sbagliata: è vietato laddove il tragitto superi i 500 chilometri.

T_4_01631: Secondo l'articolo 4 dell'Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) ogni Parte contraente conserva il diritto di regolare o vietare:

- Esatta: l'ingresso nel proprio territorio di merci pericolose, per ragioni diverse dalla sicurezza durante il trasporto;
- Sbagliata: l'ingresso nel proprio territorio di merci pericolose e non pericolose, per ragioni connesse alla sicurezza del trasporto su strada;
- Sbagliata: l'immatricolazione di veicoli a adibire al trasporto di merci, per ragioni connesse all'ordine pubblico;

- Sbagliata: il trasporto di rifiuti, per ragioni di tutela ambientale.

T_4_01632: Gli Stati contraenti possono concordare che alcune merci pericolose per le quali l'ADR vieta il trasporto possano essere oggetto di trasporto internazionale sui loro territori?

- Esatta: sì, a determinate condizioni e mediante speciali accordi bilaterali o multilaterali;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se il tragitto non eccede i cinquanta chilometri;
- Sbagliata: no, gli Stati contraenti non possono derogare il divieto di trasportare le merci di cui all'Allegato A.

T_4_01633: I trasporti ai quali si applica l'ADR rimangono sottoposti alle prescrizioni nazionali o internazionali riguardanti, in modo generale, la circolazione stradale, i trasporti stradali internazionali o gli scambi internazionali di merci?

- Esatta: sì, ai sensi dell'art. 5 dell'ADR;
- Sbagliata: no, essi rimangono sottoposti solamente alle prescrizioni riguardanti la tutela dell'ambiente e della salute umana;
- Sbagliata: no, in quanto l'ADR si sostituisce a tutte le norme citate;
- Sbagliata: no, essi rimangono sottoposti alle sole prescrizioni nazionali riguardanti la segnaletica stradale.

T_4_01634: L'Allegato A dell'ADR precisa:

- Esatta: le merci pericolose il cui trasporto internazionale è proibito; le merci pericolose il cui trasporto internazionale è autorizzato e le condizioni riguardanti tali merci (comprese le esenzioni);
- Sbagliata: le sole merci - pericolose e non pericolose - il cui trasporto è proibito;
- Sbagliata: le sole merci - pericolose e non pericolose - il cui trasporto è consentito;
- Sbagliata: le merci non pericolose il cui trasporto è vietato.

T_4_01635: Ai fini dell'ADR, il termine "veicoli" designa necessariamente un solo e stesso veicolo?

- Esatta: no. Infatti, un'operazione di trasporto internazionale può essere effettuata da più veicoli diversi, a condizione che l'operazione tra lo speditore e il destinatario indicati sul documento di trasporto avvenga sul territorio di almeno due Stati membri;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: no. Infatti, un'operazione di trasporto internazionale può essere effettuata da più veicoli diversi, a condizione che l'operazione tra lo speditore e il destinatario indicati sul documento di trasporto avvenga sul territorio di almeno uno Stato membro;
- Sbagliata: no, tuttavia un'operazione di trasporto internazionale può essere effettuata al massimo da due veicoli.

T_4_01636: L'ADR prevede delle esenzioni dal rispetto delle prescrizioni?

- Esatta: sì. Le esenzioni possono essere totali o parziali;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, prevede solo esenzioni parziali;
- Sbagliata: sì, prevede solo esenzioni totali.

T_4_01637: L'ADR si applica ai trasporti di macchinari o dispositivi non specificati dall'ADR che possono contenere merci pericolose nel loro interno o nei loro circuiti di funzionamento?

- Esatta: no, a condizione che siano prese precauzioni per impedire ogni perdita del contenuto nelle normali condizioni di trasporto;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, a condizione che detti macchinari o dispositivi siano trasportati uno per volta.

T_4_01638: L'ADR si applica al trasporto del carburante contenuto nei serbatoi di un veicolo effettuante un'operazione di trasporto?

- Esatta: no, se serve per la sua propulsione o per il funzionamento di uno dei suoi equipaggiamenti ed è utilizzato o destinato ad un utilizzo durante il trasporto;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: no, se non eccede le quaranta tonnellate di peso;
- Sbagliata: sì, in quanto si tratta di una sostanza pericolosa.

T_4_01639: Per gli scopi dell'ADR ogni sostanza pericolosa:

- Esatta: può presentare più caratteristiche di pericolo;

- Sbagliata: può presentare una sola caratteristica di pericolo;
- Sbagliata: può presentare non meno di quattro caratteristiche di pericolo;
- Sbagliata: può presentare al massimo due caratteristiche di pericolo.

T_4_01640: Per gli scopi dell'ADR, il "rischio principale" determina:

- Esatta: l'inquadramento della materia pericolosa in una classe di pericolo;
- Sbagliata: la classificazione della sostanza in un determinato livello di dannosità per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- Sbagliata: l'inquadramento della materia pericolosa in una categoria di attenzione;
- Sbagliata: l'inquadramento della materia pericolosa in una classe di dannosità.

T_4_01641: Per gli scopi dell'ADR, è considerato rischio della classe 1:

- Esatta: esplosione;
- Sbagliata: combustione;
- Sbagliata: radioattività;
- Sbagliata: corrosività.

T_4_01642: Non rientra tra i tipi di rischio codificati nell'ADR:

- Esatta: la decomposizione inorganica;
- Sbagliata: la combustione;
- Sbagliata: la tossicità;
- Sbagliata: l'infiammabilità.

T_4_01643: Rientra tra i principali tipi di rischio codificati nell'ADR:

- Esatta: l'esplosività;
- Sbagliata: la contaminazione termica;
- Sbagliata: l'allergenicità;
- Sbagliata: l'intossicazione da sostanze alteranti.

T_4_01644: Per gli scopi dell'ADR, non rientrano nella classe 1 – Materie e oggetti esplosivi:

- Esatta: le miscele di gas;
- Sbagliata: le materie solide esplosive;
- Sbagliata: le materie liquide esplosive;
- Sbagliata: gli oggetti esplosivi.

T_4_01645: Nell'ADR, la classe 2 – Gas non comprende:

- Esatta: le materie e gli oggetti infiammabili;
- Sbagliata: le miscele di gas;
- Sbagliata: le miscele di uno o più gas con una o più altre materie;
- Sbagliata: i gas puri.

T_4_01646: Il titolo della classe 3 – Liquidi infiammabili comprende gli esplosivi liquidi desensibilizzati.

- Esatta: vero. Essi sono materie esplosive in soluzione o in sospensione nell'acqua o in altri liquidi in modo da formare una miscela liquida omogenea non avente più proprietà esplosive;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: vero. Essi sono materie destinate a produrre un effetto calorifico, luminoso, sonoro, gassoso o fumogeno a seguito di reazioni chimiche esotermiche;
- Sbagliata: falso. Essi sono contenuti nel titolo della classe 1 – Materie e oggetti esplosivi.

T_4_01647: Per gli scopi dell'ADR, i solidi infiammabili (compresi nella classe 4.1) sono:

- Esatta: solidi facilmente infiammabili e solidi che possono causare un incendio per sfregamento;
- Sbagliata: materie esplosive in soluzione o in sospensione nell'acqua o in altri liquidi in modo da formare una miscela liquida omogenea non avente più proprietà esplosive;
- Sbagliata: materie destinate a produrre un effetto calorifico, luminoso, sonoro, gassoso o fumogeno a seguito di reazioni chimiche esotermiche;
- Sbagliata: materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili.

T_4_01648: La classe 4.2 – Materie soggette ad accensione spontanea comprende:

- Esatta: le materie e gli oggetti autoriscaldanti;

- Sbagliata: i gas puri;
- Sbagliata: le materie pirotecniche;
- Sbagliata: le materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili.

T_4_01649: Il titolo della classe 4.3 – Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili comprende:

- Esatta: le materie che, per reazione con l'acqua, sviluppano gas infiammabili suscettibili di formare miscele esplosive con l'aria, come pure gli oggetti contenenti tali materie;
- Sbagliata: le materie che, per reazione con l'acqua, sviluppano gas infiammabili suscettibili di formare miscele esplosive con l'aria, ma non comprende gli oggetti contenenti tali materie;
- Sbagliata: le materie pirotecniche;
- Sbagliata: le miscele di gas.

T_4_01650: Le materie tossiche rientrano nel campo di applicazione dell'ADR?

- Esatta: sì, esse rientrano nella classe 6.1;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, a meno che esse non siano anche infiammabili;
- Sbagliata: sì, esse rientrano nella classe 1.

T_4_01651: Ai sensi dell'ADR sono "materie infettive":

- Esatta: le materie di cui si sa o si ha ragione di ritenere che contengano degli agenti patogeni;
- Sbagliata: le materie destinate a produrre un effetto calorifico, luminoso, sonoro, gassoso o fumogeno a seguito di reazioni chimiche esotermiche;
- Sbagliata: le materie contenenti radionuclidi;
- Sbagliata: solo i rifiuti ospedalieri;

T_4_01652: Per gli scopi dell'ADR, le materie esplosive la cui sensibilità è eccessiva secondo i criteri della parte prima del Manuale delle prove e dei criteri:

- Esatta: non sono ammesse al trasporto;
- Sbagliata: sono ammesse al trasporto. L'ADR detta una specifica regolamentazione per l'etichettatura;
- Sbagliata: non rientrano nel campo di applicazione dell'ADR;
- Sbagliata: sono sempre ammesse al trasporto.

T_4_01653: Per gli scopi dell'ADR l'infiammabilità è:

- Esatta: la capacità di alcune sostanze di incendiarsi a temperature relativamente basse;
- Sbagliata: la capacità di alcune sostanze di produrre un effetto calorifico, luminoso, sonoro, gassoso o fumogeno o una combinazione di tali effetti, a seguito di reazioni chimiche esotermiche, autosostentatesi, non detonanti;
- Sbagliata: l'elemento che caratterizza le sostanze che si incendiano a contatto con l'anidride carbonica;
- Sbagliata: l'aumento di calore dovuto al passaggio dallo stato liquido a gas.

T_4_01654: Ai fini dell'ADR la corrosività è:

- Esatta: la caratteristica delle sostanze che, per la loro azione chimica, attaccano i tessuti epiteliali e le mucose con le quali vengono a contatto o che, in caso di dispersione, possono causare danni ad altre merci o a mezzi di trasporto, o distruggerli;
- Sbagliata: la capacità di una sostanza di favorire (attraverso la cessione di monossido di sodio) l'eliminazione degli stati più superficiali delle materie con le quali venga a contatto;
- Sbagliata: la caratteristica che identifica le sostanze la cui composizione chimica resti costante a contatto con agenti corrosivi;
- Sbagliata: un processo in cui la reazione graduale della materia a contatto con l'ossigeno (dell'aria) produce calore.

T_4_01655: Ai fini dell'ADR la comburenza è la capacità di certe sostanze di:

- Esatta: provocare o favorire, cedendo ossigeno, la combustione di altre materie;
- Sbagliata: provocare il trasferimento di elettricità tramite contatto con oggetti a temperatura più bassa;
- Sbagliata: trasformare l'ossigeno in anidride carbonica attraverso un processo definito 'termolisi';
- Sbagliata: indurre nell'organismo la produzione di calore con il conseguente innalzamento della temperatura corporea.

T_4_01656: Le materie tossiche di cui al titolo della classe 6.1 dell'ADR sono quelle materie di cui si sa per esperienza, o di cui si può presumere, che possano, in quantità relativamente modesta, con un'azione unica o di breve durata:

- Esatta: nuocere alla salute dell'uomo o causarne la morte per inalazione, per assorbimento cutaneo o per ingestione;

- Sbagliata: provocare esplosioni a contatto con l'aria;
- Sbagliata: infettare l'uomo o gli animali;
- Sbagliata: incendiarsi a temperature relativamente basse.

T_4_01657: Per gli scopi dell'ADR, a quale gruppo di imballaggio devono essere attribuite le "materie molto tossiche"?

- Esatta: al gruppo di imballaggio I;
- Sbagliata: al gruppo di imballaggio II;
- Sbagliata: al gruppo di imballaggio III;
- Sbagliata: al gruppo di imballaggio X.

T_4_01658: Secondo l'ADR, quando una materia presenta gradi differenti di tossicità per due o più modi di esposizione:

- Esatta: si deve prendere in considerazione per la classificazione la tossicità più elevata;
- Sbagliata: non rientra nell'applicazione dell'ADR;
- Sbagliata: si deve prendere in considerazione per la classificazione la tossicità meno elevata;
- Sbagliata: esiste un divieto assoluto di trasporto.

T_4_01659: Per gli scopi dell'ADR le materie infettive sono le materie di cui si sa o si ha ragione di ritenere:

- Esatta: che contengano degli agenti patogeni;
- Sbagliata: che possano sviluppare calore a contatto con l'acqua;
- Sbagliata: che possano provocare prurito da contatto;
- Sbagliata: che possano provocare esplosioni.

T_4_01660: Sono soggetti alle disposizioni dell'ADR i campioni umani e animali che presentano un basso rischio di contenere agenti patogeni?

- Esatta: no, se vengono trasportati in un imballaggio concepito per evitare qualsiasi perdita e recante la dicitura "Campione umano esente" o "Campione animale esente", a seconda del caso;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, se vengono trasportati con autocarri che recano nella parte anteriore una tabella retroriflettente recante la scritta "basso rischio infettività".

T_4_01661: I rifiuti medici o i rifiuti di ospedale sterilizzati che contenevano potenzialmente materie infettive sono sottoposti alle prescrizioni dell'ADR?

- Esatta: no, a meno che non rientrino nei criteri per l'inclusione in altra classe;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, ma solo se vengono trasportati in un imballaggio recante la dicitura "sterilizzati".

T_4_01662: Per gli scopi dell'ADR, un collo vuoto che ha contenuto materiali radioattivi può essere classificato come collo esente?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: no, ma solo previa comunicazione all'Agenzia internazionale dell'energia atomica;
- Sbagliata: i colli contenenti materiali radioattivi non ricadono nel campo di applicazione dell'ADR.

T_4_01663: In base all'ADR, per il trasporto di materiale radioattivo:

- Esatta: deve essere stabilito un Programma di protezione dalle radiazioni;
- Sbagliata: deve essere firmato un accordo supplementare tra gli Stati interessati al trasporto nell'ambito del quale uno di essi si faccia carico delle responsabilità che potrebbero conseguire ad un eventuale sinistro stradale che coinvolga il veicolo;
- Sbagliata: il trasportatore deve ottenere una speciale autorizzazione dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica;
- Sbagliata: l'ADR pone un divieto assoluto.

T_4_01664: La classe 8 dell'ADR – Materie corrosive comprende anche le materie che formano un liquido corrosivo solo in presenza d'acqua?

- Esatta: sì;

- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: no, ma solo se sono trasportate con autocarri che recano nella parte anteriore una tabella retroriflettente recante la scritta “bassa corrosività”;
- Sbagliata: sì, ma solo se, oltre ad essere corrosive, siano anche tossiche.

T_4_01665: La classe 9 dell’ADR – Materie e oggetti pericolosi diversi comprende:

- Esatta: le materie e gli oggetti che, durante il trasporto, presentano un pericolo diverso da quelli compresi sotto il titolo delle altre classi;
- Sbagliata: materie tossiche;
- Sbagliata: materie corrosive;
- Sbagliata: materiali radioattivi.

T_4_01666: Per gli scopi dell’ADR, in quale classe è ricompreso l’amianto e le miscele contenenti amianto?

- Esatta: nella classe 9 – Materie e oggetti pericolosi diversi;
- Sbagliata: nella classe 6.1. – Materie tossiche;
- Sbagliata: nella classe 7 – Materiali radioattivi;
- Sbagliata: nella classe 8 – Materie corrosive.

T_4_01667: Le pile al litio sono soggette alla normativa dell’ADR?

- Esatta: sì, esse rientrano nella classe 9 – Materie e oggetti pericolosi diversi;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, esse rientrano nella classe 1- Materie e oggetti esplosivi;
- Sbagliata: no, ameno che non rientrino nei criteri per l’inclusione in altra classe.

T_4_01668: In base all’ADR, il trasporto di merci pericolose su strada può avvenire:

- Esatta: in colli; in contenitori; in cisterne e contenitori-cisterna; alla rinfusa;
- Sbagliata: in autocarri; in motocicli; in veicoli a trazione animale;
- Sbagliata: in contenitori aperti; in contenitori chiusi; in imballaggi; nel cellophane;
- Sbagliata: solo alla rinfusa.

T_4_01669: Ai fini dell’ADR, rientrano nella definizione di “veicolo” i veicoli a due ruote?

- Esatta: no, in quanto nella definizione di “veicolo” rientrano solo i veicoli aventi almeno quattro ruote;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, ma solo se la sua velocità massima progettata sia superiore a 45 km/h;
- Sbagliata: no, in quanto nella definizione di “veicolo” rientrano solo i veicoli aventi almeno otto ruote.

T_4_01670: Ai fini dell’ADR cosa si intende per “veicolo”?

- Esatta: ogni veicolo a motore diverso da un veicolo appartenente o alle dipendenze delle forze armate di una Parte contraente, previsto per circolare su strada, completo o incompleto, avente almeno quattro ruote, la cui velocità massima progettata sia superiore a 25 km/h, assieme ai suoi rimorchi, ad eccezione dei veicoli che si muovono su rotaie, dei trattori agricoli e forestali e di tutti i macchinari mobili;
- Sbagliata: un veicolo avente massa complessiva a pieno carico superiore a sei tonnellate;
- Sbagliata: i veicoli aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t o 4,5 t se a trazione elettrica o a batteria, destinati al trasporto di persone e di cose e capaci di contenere al massimo nove posti compreso quello del conducente;
- Sbagliata: il veicolo dotato di due, quattro o sei ruote, caratterizzato dall'essere munito permanentemente di speciali attrezzature e destinato prevalentemente al trasporto proprio.

T_4_01671: Per gli scopi dell’ADR, il trasporto di merci pericolose:

- Esatta: è sottoposto all'utilizzazione obbligatoria di un particolare mezzo di trasporto conformemente alle disposizioni dei pertinenti capitoli della Parte 7;
- Sbagliata: può essere effettuato con qualsiasi mezzo di trasporto, in quanto l’ADR non detta disposizioni in merito al trasporto;
- Sbagliata: deve avvenire necessariamente con autocisterne;
- Sbagliata: può avvenire solamente con veicoli non a motore.

T_4_01672: Secondo l’ADR i veicoli utilizzati per il trasporto di merci pericolose devono essere conformi:

- Esatta: oltre alle disposizioni della Parte 7, anche, per il loro progetto, costruzione e approvazione, alle pertinenti

disposizioni della Parte 9;

- Sbagliata: esclusivamente alle disposizioni della Parte 7;
- Sbagliata: per il loro progetto, costruzione e approvazione alla parte 9. Essi non devono essere necessariamente conformi alla Parte 7;
- Sbagliata: solo alla Parte 1.

T_4_01673: Per gli scopi della Parte 9 dell'ADR (Prescrizioni relative alla costruzione e all'approvazione dei veicoli), per “veicolo” si intende:

- Esatta: qualsiasi veicolo completo, incompleto o completato, destinato al trasporto di merci pericolose su strada;
- Sbagliata: qualsiasi veicolo destinato al trasporto di merci per conto terzi;
- Sbagliata: qualsiasi veicolo destinato al trasporto di cose o persone in conto proprio;
- Sbagliata: qualsiasi veicolo le cui fasi di costruzione siano state completate e che sia dotato di almeno una cisterna chiusa ermeticamente.

T_4_01674: Ai sensi dell'ADR “veicolo telonato” è:

- Esatta: un veicolo scoperto munito di un telone per proteggere la merce caricata;
- Sbagliata: un veicolo il cui pianale non ha sovrastruttura o è provvisto soltanto di sponde laterali e sponda posteriore;
- Sbagliata: un veicolo la cui carrozzeria è costituita da una cassa che può essere chiusa;
- Sbagliata: un veicolo costruito per il trasporto di materie liquide, gassose, in polvere o granulari e comprendente una o più cisterne fisse.

T_4_01675: Secondo l'ADR è “strutturalmente atto all'impiego”:

- Esatta: un contenitore che non presenta difetti importanti relativi ai suoi elementi strutturali;
- Sbagliata: un contenitore dotato di pannelli retroriflettenti;
- Sbagliata: un contenitore dotato di almeno due aperture laterali;
- Sbagliata: un contenitore coperto.

T_4_01676: In presenza di leggere tracce di urti e di scalfitture, un grande contenitore può essere considerato “strutturalmente atto all'impiego”?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no, in quanto per essere “strutturalmente atto all'impiego” il contenitore non deve presentare difetti, neanche minimi, in nessuno dei suoi elementi;
- Sbagliata: no, in quanto per essere “strutturalmente atto all'impiego” il contenitore deve essere immatricolato da meno di un anno e non deve aver subito sinistri stradali o urti;
- Sbagliata: no, mai.

T_4_01677: Prima del carico, l'interno e l'esterno del veicolo o del contenitore devono essere ispezionati?

- Esatta: sì, al fine di assicurarsi che non ci siano danni suscettibili di compromettere la loro stessa integrità e quella dei colli destinati per il carico;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, al fine di verificare che non ci siano tracce di urti e di scalfitture;
- Sbagliata: no, a meno che il veicolo non sia rimasto coinvolto in sinistri stradali negli ultimi tre giorni.

T_4_01678: Come devono essere orientati i colli quando sono richieste frecce di orientamento?

- Esatta: rispettando dette marcature;
- Sbagliata: nel senso opposto a quello indicato dalle frecce di orientamento;
- Sbagliata: a seconda dello spazio a disposizione nel veicolo, a prescindere dalle frecce di orientamento;
- Sbagliata: in modo casuale.

T_4_01679: Ai sensi dell'ADR per “collo” si intende:

- Esatta: il prodotto finale dell'operazione di imballaggio, costituito dall'imballaggio o dal grande imballaggio o dal GIR, con il suo contenuto, e pronto per la spedizione;
- Sbagliata: un serbatoio, munito dei suoi equipaggiamenti di servizio e di struttura;
- Sbagliata: un imballaggio a pareti intere, rettangolari o poligonali, di metallo, di legno naturale, di legno compensato, di legno ricostituito, di cartone, di plastica o di altro materiale appropriato;
- Sbagliata: un involucro di ritenzione destinato al trasporto di materie solide che sono direttamente in contatto con l'involucro di ritenzione.

T_4_01680: I colli muniti d'etichette di pericolo differenti possono essere caricati in comune nello stesso veicolo o contenitore?

- Esatta: no, i colli muniti d'etichette di pericolo differenti non devono essere caricati in comune nello stesso veicolo o contenitore, salvo se il carico in comune sia autorizzato secondo la tabella di cui al punto 7.5.2.1. dell'ADR;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, a meno che essi non contengano materie che possono diventare liquide alle temperature che si possono riscontrare durante il trasporto;
- Sbagliata: sì, se il conducente del veicolo lo ritenga opportuno.

T_4_01681: Durante le operazioni di movimentazione e stivaggio, i membri dell'equipaggio possono aprire i colli contenenti merci pericolose?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì, qualora ciò sia necessario per verificarne il contenuto;
- Sbagliata: sì, qualora vi sia motivo di ritenere che il numero ONU impresso sul collo sia errato;
- Sbagliata: no, a meno che non sia necessario al fine di agevolare le operazioni di stivaggio.

T_4_01682: Secondo l'ADR, salvo disposizioni contrarie da 7.2.2 a 7.2.4, i colli possono essere caricati:

- Esatta: in veicoli o contenitori chiusi;
- Sbagliata: in veicoli a trazione animale;
- Sbagliata: su velocipedi o contenitori;
- Sbagliata: in veicoli a due ruote.

T_4_01683: In che tipo di veicolo devono essere caricati i colli i cui imballaggi sono costituiti da materiali sensibili all'umidità?

- Esatta: in veicoli chiusi o tendonati;
- Sbagliata: in veicoli scoperti;
- Sbagliata: solamente in motoveicoli;
- Sbagliata: solamente in veicoli a trazione animale.

T_4_01684: Quando sono applicabili le disposizioni speciali di cui al punto 7.2.4 dell'ADR?

- Esatta: quando sono indicate per una rubrica nella colonna (16) della tabella A del capitolo 3.2;
- Sbagliata: sempre;
- Sbagliata: quando sono indicate nella carta di circolazione del veicolo;
- Sbagliata: solamente quando sono indicate nella colonna (9) della tabella B del punto 3.2.2. del capitolo 3.2.

T_4_01685: La disposizione speciale contraddistinta dalla sigla V3 prevede che:

- Esatta: per le materie in polvere suscettibili di colare liberamente come pure per i fuochi artificiali, il piano del contenitore deve avere una superficie o un rivestimento non metallico;
- Sbagliata: le materie in polvere suscettibili di colare liberamente devono essere trasportate in veicoli, diversi dai veicoli a motore, scoperti;
- Sbagliata: le materie in polvere suscettibili di colare liberamente possono essere trasportate solo in piccoli contenitori;
- Sbagliata: per le materie in polvere suscettibili di colare liberamente come pure per i fuochi artificiali, il piano del contenitore deve avere una superficie o un rivestimento in materiale infiammabile.

T_4_01686: In generale, se non è espressamente autorizzato nella tabella A del capitolo 3.2, il trasporto alla rinfusa di merci pericolose in contenitori per il trasporto alla rinfusa, contenitori o veicoli è:

- Esatta: vietato;
- Sbagliata: consentito;
- Sbagliata: consentito, ma solo se il tragitto non eccede i 50 chilometri;
- Sbagliata: consentito, ma necessita di una speciale autorizzazione.

T_4_01687: Gli imballaggi vuoti non ripuliti possono essere trasportati alla rinfusa?

- Esatta: sì, se questo tipo di trasporto non è esplicitamente vietato da altre disposizioni dell'ADR;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: no, a meno che essi non abbiano contenuto materiali diversi da quelli di cui alle classi 3 (Liquidi infiammabili), 6.1 (Materie tossiche), 7 (Materiali radioattivi) e 9 (Materie ed oggetti pericolosi diversi).

T_4_01688: Ai sensi delle definizioni dell'ADR è un “contenitore per il trasporto alla rinfusa”:

- Esatta: un involucro di ritenzione destinato al trasporto di materie solide che sono direttamente in contatto con l'involucro di ritenzione;
- Sbagliata: un imballaggio trasportabile rigido o flessibile diverso da quelli specificati al capitolo 6.1;
- Sbagliata: un imballaggio cilindrico a fondo piatto o convesso, di metallo, cartone, materia plastica, legno compensato o altro materiale appropriato;
- Sbagliata: un imballaggio esterno a pareti aperte.

T_4_01689: Sono autorizzate al trasporto alla rinfusa le materie che possono diventare liquide alle temperature che si possono riscontrare durante il trasporto?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: sì, ma solo se il conducente del veicolo può disporre in tempi rapidi di materiale assorbente;
- Sbagliata: sì, ma solo se tali materie possono diventare liquide ad una temperatura non inferiore ai 22 gradi centigradi.

T_4_01690: Ai sensi dell'ADR è possibile trasportare alla rinfusa imballaggi vuoti non ripuliti?

- Esatta: sì, se questo tipo di trasporto non è esplicitamente vietato da altre disposizioni dell'ADR;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, purché siano stati previamente bonificati;
- Sbagliata: no, a meno che da un'analisi chimico-fisica, condotta prima dell'effettuazione del trasporto, possa desumersi l'innocuità dell'imballaggio.

T_4_01691: Secondo le definizioni dell'ADR per “cisterna” si intende:

- Esatta: un serbatoio, munito dei suoi equipaggiamenti di servizio e di struttura;
- Sbagliata: un imballaggio a pareti intere, rettangolari o poligonali, di metallo, di legno naturale, di legno compensato, di legno ricostituito, di cartone, di plastica o di altro materiale appropriato;
- Sbagliata: una cassa mobile,
- Sbagliata: il prodotto finale dell'operazione di imballaggio, costituito dall'imballaggio o dal grande imballaggio o dal GIR, con il suo contenuto, e pronto per la spedizione.

T_4_01692: Quando una merce pericolosa può essere trasportata in cisterna?

- Esatta: quando un codice-cisterna è indicato alle colonne (10) o (12) della tabella A del capitolo 3.2;
- Sbagliata: quando un qualsiasi codice è indicato alle colonne (10) o (12) della tabella A del capitolo 3.2;
- Sbagliata: quando il conducente del veicolo ritenga che il trasporto in cisterna sia appropriato;
- Sbagliata: quando il trasportatore non disponga di altri contenitori.

T_4_01693: La parte posteriore dei veicoli-cisterna deve essere munita, per tutta la larghezza della cisterna:

- Esatta: di un paraurti sufficientemente resistente ai tamponamenti;
- Sbagliata: di un carrello omologato;
- Sbagliata: di una targa retroriflettente con impressa la scritta “veicolo-cisterna”;
- Sbagliata: di una tripla targa.

T_4_01694: Secondo l'ADR durante le movimentazioni:

- Esatta: è vietato fumare nelle vicinanze dei veicoli o contenitori e nei veicoli o contenitori;
- Sbagliata: è vietato fumare nelle vicinanze dei veicoli o contenitori e nei veicoli o contenitori. Tuttavia, tale divieto non si applica alle sigarette elettroniche e ad altri dispositivi simili;
- Sbagliata: è vietato ascoltare musica nelle vicinanze dei veicoli o contenitori e nei veicoli o contenitori;
- Sbagliata: è vietato parlare ad alta voce nelle vicinanze dei veicoli o contenitori e nei veicoli o contenitori.

T_4_01695: Le autorità competenti degli Stati membri possono vietare, oppure sottoporre a particolari condizioni in trasporto di certe merci pericolose?

- Esatta: sì, per ragioni diverse dalla sicurezza del trasporto;
- Sbagliata: sì, per ragioni connesse, tra le altre, alla sicurezza del trasporto;
- Sbagliata: sì, ma solo per ragioni connesse alla sicurezza del trasporto;
- Sbagliata: no, mai.

T_4_01696: Quando si applicano restrizioni al transito nelle gallerie di veicoli che trasportano merci pericolose, l'autorità competente deve assegnare alla galleria stradale:

- Esatta: una delle categorie di cui al punto 1.9.5.2.2;
- Sbagliata: un simbolo che corrisponde al tipo di pericolo connesso alla galleria;
- Sbagliata: un livello di pericolo, all'interno di un intervallo da 1 a 10;
- Sbagliata: un simbolo grafico che identifica il tipo di divieto connesso alla galleria.

T_4_01697: Ai fini dell'ADR, le gallerie di categoria D sono caratterizzate da:

- Esatta: restrizioni al trasporto di merci pericolose suscettibili di provocare un'esplosione di grande entità, un'esplosione di rilievo o una fuga notevole di materie tossiche un incendio importante;
- Sbagliata: nessuna restrizione al trasporto di merci pericolose;
- Sbagliata: divieto di trasportare qualsiasi tipo di merce pericolosa;
- Sbagliata: restrizioni al trasporto di merci pericolose suscettibili di provocare una dispersione di materie infettanti.

T_4_01698: Ai sensi dell'ADR, nelle gallerie di categoria B sono poste:

- Esatta: restrizioni al trasporto di merci pericolose suscettibili di provocare un'esplosione di grande entità;
- Sbagliata: divieto di trasporto di merci pericolose tramite veicoli che non hanno superato la visita di revisione;
- Sbagliata: restrizioni al trasporto di merci pericolose con veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: divieto di trasporto di rifiuti pericolosi.

T_4_01699: Ai sensi dell'ADR, la categoria che l'autorità competente assegna a una certa galleria stradale ai fini delle restrizioni di circolazione, deve essere indicata per mezzo di segnaletica stradale?

- Esatta: sì, tranne che per la categoria A, per la quale la segnaletica è assente;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, ma solo per le categorie dalla C alla E;
- Sbagliata: sì, sempre.

T_4_01700: Per le finalità dell'ADR, dove sono indicati i codici di restrizione in galleria?

- Esatta: nella colonna (15) della tabella A del capitolo 3.2 dell'Accordo;
- Sbagliata: nella colonna (4) della tabella A del capitolo 3.2 dell'Accordo;
- Sbagliata: nella colonna (10) della tabella B del capitolo 3.2, punto 3.2.2, dell'Accordo;
- Sbagliata: solo nella carta di circolazione del veicolo.

T_4_01701: Ai sensi dell'ADR per "imballaggio" si intende:

- Esatta: uno o più recipienti e ogni altro elemento o materiale necessario per permettere ai recipienti di svolgere la loro funzione di contenimento e ogni altra funzione di sicurezza;
- Sbagliata: il prodotto finale dell'operazione di imballaggio, costituito dall'imballaggio o dal grande imballaggio o dal GIR, con il suo contenuto, e pronto per la spedizione;
- Sbagliata: solamente un imballaggio cilindrico a fondo piatto o convesso, di metallo, cartone, materia plastica, legno compensato o altro materiale appropriato;
- Sbagliata: un involucro di contenimento destinato a ricevere o a contenere materie o oggetti, compresi i mezzi di chiusura quali essi siano.

T_4_01702: Ai sensi delle definizioni dell'ADR i "rifiuti" sono:

- Esatta: materie, soluzioni, miscele o oggetti che non possono essere utilizzati come tali, ma che sono trasportati per essere ritrattati, smaltiti in una discarica o eliminati per incenerimento o con altro metodo;
- Sbagliata: un gruppo definito di materie o di oggetti;
- Sbagliata: materiali recuperati da imballaggi industriali usati che siano stati puliti e preparati per il riciclaggio;
- Sbagliata: i recipienti e altri materiale necessari per permettere ai recipienti di svolgere la loro funzione di contenimento e ogni altra funzione di sicurezza.

T_4_01703: Ai sensi delle definizioni dell'ADR, una "cisterna per rifiuti che funziona sotto vuoto" è:

- Esatta: una cisterna fissa, una cisterna smontabile, un contenitore cisterna o una cassa mobile cisterna, utilizzata principalmente per il trasporto di rifiuti pericolosi, costruita ed equipaggiata in maniera particolare per facilitare il carico e lo scarico dei rifiuti secondo le prescrizioni del capitolo 6.10;
- Sbagliata: un recipiente di scarsa capacità contenete del gas;
- Sbagliata: un imballaggio trasportabile rigido o flessibile diverso da quelli specificati al capitolo 6.1;

- Sbagliata: uno o più recipienti e ogni altro elemento o materiale necessario per permettere ai recipienti di svolgere la loro funzione di contenimento e ogni altra funzione di sicurezza.

T_4_01704: In generale, c'è corrispondenza tra i numeri UN e i codici dell'Elenco dei rifiuti istituito dalla Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì, ma solo parziale;
- Sbagliata: sì, infatti l'ADR richiama il suddetto Elenco;
- Sbagliata: sì, c'è totale corrispondenza.

T_4_01705: Nell'ambito di applicazione dell'ADR rientrano i rifiuti?

- Esatta: sì, se contengono una o più delle materie classificate nelle classi di pericolosità;
- Sbagliata: sì, se classificati come pericolosi secondo il d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: sì, ma i soli rifiuti contenenti sostanze tossiche;
- Sbagliata: sì, ma i soli rifiuti contenenti sostanze infiammabili.

T_4_01706: Ai sensi del capitolo 5.2 dell'ADR (Documentazione), se sono trasportati dei rifiuti contenenti sostanze pericolose (diversi dai rifiuti radioattivi), la designazione ufficiale di trasporto deve essere preceduta dalla dicitura "RIFIUTO".

- Esatta: vero, a meno che questo termine non faccia già parte della designazione ufficiale di trasporto;
- Sbagliata: vero, sempre;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: falso. A meno che i rifiuti non contengano materie infettanti.

T_4_01707: Se la materia da trasportare è un rifiuto, la cui composizione non è del tutto conosciuta, l'assegnazione ad un numero ONU e ad un gruppo di imballaggio conformemente al 2.1.3.5.2:

- Esatta: può essere fondata sulle conoscenze che possiede lo speditore del rifiuto, così come su tutti i dati tecnici e i dati di sicurezza disponibili, richiesti dalla legislazione in vigore in materia di sicurezza e ambiente;
- Sbagliata: deve essere fondata solo sulle regole poste dalla Parte I del d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: deve essere fondata esclusivamente sull'allegato D alla Parte quarta d.lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: deve essere fondata esclusivamente sulla disciplina posta dal Regolamento (CE) 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti.

T_4_01708: Un sovrimballaggio deve recare un marchio:

- Esatta: con la scritta "SOVRIMBALLAGGIO";
- Sbagliata: con la scritta "destinato al trasporto secondo la normativa ADR";
- Sbagliata: con la scritta "ADR";
- Sbagliata: di dimensioni 10 x 7 cm, variabile a seconda della merce trasportata.

T_4_01709: Come devono essere marcati ed etichettati gli imballaggi, le cisterne, i veicoli e i contenitori per il trasporto alla rinfusa, vuoti, non ripuliti, che hanno contenuto merci pericolose di classi diverse dalla classe 7 (Materiali radioattivi)?

- Esatta: devono essere marcati ed etichettati come se fossero pieni;
- Sbagliata: devono essere marcati ed etichettati come se appartenessero alla classe 9 (Materie ed oggetti pericolosi diversi);
- Sbagliata: devono recare un marchio con la scritta "VUOTI NON RIPULITI";
- Sbagliata: devono recare il simbolo del teschio con tibie incrociate.

T_4_01710: Ai sensi del capitolo 5.2 dell'Accordo (Marcatura ed etichettatura), salvo che non sia disposto altrimenti dall'ADR, cosa deve figurare in modo chiaro e indelebile su ogni collo?

- Esatta: il numero ONU corrispondente alle merci contenute, preceduto dalle lettere "UN";
- Sbagliata: il peso del collo stesso;
- Sbagliata: la destinazione del collo;
- Sbagliata: il nome della dell'impresa di trasporto e del conducente cui il collo è affidato.

T_4_01711: Tutti i marchi prescritti nel capitolo 5.2 (Marcatura ed etichettatura) dell'ADR:

- Esatta: devono essere facilmente visibili e leggibili; devono poter essere esposti alle intemperie senza sostanziale degradazione;

- Sbagliata: devono essere di dimensione non inferiori a 80 x 70 cm;
- Sbagliata: devono essere stampati su carta;
- Sbagliata: devono essere stampati in rilievo.

T_4_01712: Ai fini dell'ADR, il codice di identificazione del tipo di imballaggio è costituito:

- Esatta: da una cifra araba indicante il genere di imballaggio; da una o più lettere maiuscole in caratteri latini indicante il materiale; da una cifra araba indicante la categoria dell'imballaggio per il genere al quale questo imballaggio appartiene;
- Sbagliata: da un numero indicante il materiale dell'imballaggio e una lettera indicante la sostanza che esso contiene;
- Sbagliata: da un numero indicante la classe di imballaggio al quale esso appartiene e un colore indicante il materiale;
- Sbagliata: da un simbolo indicante le sostanze che esso può contenere; un codice alfanumerico indicante il trasportatore e il conducente; un colore indicante il tragitto.

T_4_01713: Ai fini dell'ADR, con la cifra 5 si indica un imballaggio del genere:

- Esatta: sacco;
- Sbagliata: acciaio;
- Sbagliata: legno;
- Sbagliata: imballaggio composito.

T_4_01714: Ai fini dell'ADR, con la lettera maiuscola D si indica un imballaggio di:

- Esatta: legno compensato;
- Sbagliata: grandi dimensioni;
- Sbagliata: peso inferiore a 3000 grammi;
- Sbagliata: colore rosso.

T_4_01715: Con riferimento alle disposizioni di marcatura ed etichettatura di cui al capitolo 5.2 dell'ADR, punto 5.2.1 (Marcatura dei colli), quale dei seguenti marchi identifica una materia pericolosa per l'ambiente?

- Esatta: un marchio avente la forma di un quadrato posizionato su un'estremità (a rombo). Il simbolo (un pesce e un albero) deve essere nero su bianco o su fondo a contrasto appropriato;
- Sbagliata: un marchio con impresso il simbolo di una bomba esplodente. Il simbolo deve essere nero su fondo arancio;
- Sbagliata: un marchio con impresso il simbolo di una testa di morto su due tibie. Il simbolo deve essere nero su fondo bianco;
- Sbagliata: un marchio recante un simbolo (tre mezzelune su di un cerchio) e diciture nere su fondo bianco.

T_4_01716: Con riferimento alle disposizioni di marcatura ed etichettatura di cui al capitolo 5.2 dell'ADR, punto 5.2.1 (Marcatura dei colli), quando sono richieste le "freccette di orientamento"?

- Esatta: per imballaggi combinati costituiti da imballaggi interni contenenti liquidi;
- Sbagliata: per imballaggi esterni contenenti dei recipienti a pressione, eccetto i recipienti criogenici;
- Sbagliata: per imballaggi esterni contenenti materie infettanti della classe 6.2. poste in recipienti primari, ognuno di capacità massima di 50 ml;
- Sbagliata: per imballaggi esterni contenenti merci pericolose poste in imballaggi interni ermeticamente chiusi, ognuno con contenuto massimo di 500 ml.

T_4_01717: Le "freccette di orientamento" (punto 5.2.1.9 dell'ADR) sono:

- Esatta: due frecce nere o rosse su fondo di colore bianco o di altro colore sufficientemente contrastante, aventi le caratteristiche specificate nell'ADR;
- Sbagliata: due frecce nere rivolte verso il basso su fondo arancio, aventi le caratteristiche specificate nell'ADR;
- Sbagliata: tre frecce nere su fondo bianco, aventi le caratteristiche specificate nell'ADR;
- Sbagliata: due frecce nere rivolte verso l'alto e due frecce arancio rivolte verso il basso su fondo bianco.

T_4_01718: Con riferimento alle disposizioni di marcatura ed etichettatura di cui al capitolo 5.2 dell'ADR, punto 5.2.2 (Etichettatura dei colli), le etichette possono essere sostituite da marchi di pericolo?

- Esatta: sì, purché indelebili e corrispondenti esattamente ai modelli prescritti;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, a prescindere dalle specifiche del marchio di pericolo;
- Sbagliata: sì, purché i marchi siano di colore nero, di forma quadrata e retroriflettenti.

T_4_01719: Ai sensi del punto 5.2.2. dell'ADR (Etichettatura dei colli), da quale etichetta è contraddistinto il pericolo della classe 3 (Liquidi infiammabili)?

- Esatta: simbolo (fiamma) nero o bianco su fondo rosso; cifra "3" nell'angolo inferiore;
- Sbagliata: simbolo (testa di morto su due tibie) nero su fondo bianco;
- Sbagliata: simbolo (bombola di gas) nero o bianco su fondo verde; cifra "2" nell'angolo inferiore;
- Sbagliata: simbolo (bomba esplodente) nero su fondo arancio.

T_4_01720: Ai sensi del punto 5.2.2. dell'ADR (Etichettatura dei colli), da quale etichetta è contraddistinto il pericolo della classe 5.1 (Materie comburenti)?

- Esatta: simbolo convenzionale (fiamma al di sopra di un cerchio) nero su fondo giallo; cifra "5.1." nell'angolo inferiore;
- Sbagliata: simbolo (tre mezzelune su di un cerchio) e diciture nere su fondo bianco;
- Sbagliata: simbolo (testa di morto su due tibie) nero su fondo bianco; cifra "6" nell'angolo inferiore;
- Sbagliata: simbolo (fiamma) nero su fondo bianco, barrato con bande verticali rosse.

T_4_01721: Su quali parti del contenitore, del CGEM cisterna o della cisterna mobile devono essere apposte le etichette di cui al punto 5.3.1.2. dell'ADR?

- Esatta: sui due lati e ad ogni estremità;
- Sbagliata: solo sulla parte posteriore;
- Sbagliata: solo sul lato destro;
- Sbagliata: all'interno.

T_4_01722: Qualora siano state apposte le prescritte etichette sul contenitore cisterna, devono essere altresì apposte etichette sul veicolo?

- Esatta: no, fatto salvo il caso in cui le etichette non siano visibili dall'esterno del veicolo che trasporta il contenitore cisterna;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, ma solo se il veicolo che trasporta il contenitore cisterna non è conforme alle prescrizioni dell'ADR.

T_4_01723: Nel caso di veicoli per trasporti alla rinfusa, veicoli cisterna, veicoli batteria, MEMU e veicoli con cisterne smontabili, dove devono essere apposte le etichette?

- Esatta: sulle due fiancate e dietro il veicolo;
- Sbagliata: nella parte anteriore del veicolo;
- Sbagliata: nella parte anteriore e nella parte posteriore del veicolo, accanto alle targhe;
- Sbagliata: sul lunotto posteriore del veicolo.

T_4_01724: Con riferimento al punto 5.3.1.5 dell'ADR (Etichettatura dei veicoli trasportanti solo dei colli), i veicoli trasportanti materiali radioattivi della classe 7 in imballaggi o GIR (ad eccezione dei colli esenti) devono recare etichette?

- Esatta: sì, devono recare etichette sui loro lati e dietro il veicolo;
- Sbagliata: no, l'ADR non lo prescrive;
- Sbagliata: sì, devono recare etichette nella parte anteriore, accanto alla targa;
- Sbagliata: no, in quanto i materiali radioattivi non ricadono nel campo di applicazione dell'ADR.

T_4_01725: I veicoli cisterna, i veicoli trasportanti cisterne smontabili, i veicoli batteria, i contenitori cisterna, i CGEM, le MEMU, le cisterne mobili, vuoti, non ripuliti, non degassificati, come pure i veicoli e i contenitori per trasporti alla rinfusa, vuoti, non ripuliti, devono recare etichette?

- Esatta: sì, devono continuare a portare le etichette richieste dal carico precedente;
- Sbagliata: no, in quanto non è prescritto dall'ADR;
- Sbagliata: sì, ma solo se il materiale di cui al carico precedente rientra nella classe 7 (materiali radioattivi);
- Sbagliata: sì, ma solo se il materiale di cui al carico precedente rientra nella classe 6.1 (materie infettanti);

T_4_01726: Con riferimento alle etichette di cui al capitolo 5.3 dell'ADR (Etichettatura e segnalazione arancio dei contenitori, CGEM, MEMU, contenitori cisterna, cisterne mobili e veicoli), fatte salve le eccezioni previste dall'Accordo, l'etichetta deve avere la forma di:

- Esatta: un quadrato posizionato su un'estremità (a rombo);
- Sbagliata: un triangolo equilatero;
- Sbagliata: un rettangolo posizionato su un'estremità;
- Sbagliata: una piramide triangolare con apice verso il basso.

T_4_01727: Le unità di trasporto trasportanti merci pericolose devono avere:

- Esatta: due pannelli rettangolari di colore arancio;
- Sbagliata: due pannelli quadrati di colore bianco;
- Sbagliata: un pannello rettangolare di colore giallo;
- Sbagliata: un pannello triangolare di colore nero.

T_4_01728: Quali specifiche devono avere i pannelli arancio?

- Esatta: devono essere retroriflettenti e avere una base di 40 cm e un'altezza di 30 cm. Devono avere un bordo nero di 15 mm;
- Sbagliata: devono essere di forma quadrata e avere ciascun lato di 25 cm;
- Sbagliata: devono essere di forma quadrata e di colore arancio;
- Sbagliata: devono essere retroriflettenti e avere una base di 5 cm e un'altezza di 7 cm.

T_4_01729: Secondo l'ADR quali numeri deve recare il pannello arancio?

- Esatta: il numero di identificazione del pericolo (nella parte superiore della segnalazione) e il numero ONU (nella parte inferiore);
- Sbagliata: il numero ONU (nella parte superiore della segnalazione) e il numero di identificazione del pericolo (nella parte inferiore);
- Sbagliata: il numero corrispondente all'imballaggio utilizzato (nella parte superiore della segnalazione) e il numero che identifica il trasportatore (nella parte inferiore);
- Sbagliata: il numero di targa (nella parte superiore della segnalazione) e il numero di telaio (nella parte inferiore).

T_4_01730: Il trasporto di rifiuti pericolosi è sempre soggetto all'ADR?

- Esatta: no, è soggetto all'ADR solo se i rifiuti contengono materie che rientrano nel campo di applicazione dell'Accordo;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: sì, a meno che il tragitto non sia inferiore a 50 chilometri;
- Sbagliata: sì, a meno che il trasporto non rientri tra le esenzioni dalle prescrizioni dell'ADR.

T_4_01731: Nel sostituire la prescrizione relativa agli imballaggi e alle etichettature contenuta negli schemi dei provvedimenti d'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali per il trasporto dei rifiuti, la Circolare del Comitato Nazionale dell'Albo del 2 ottobre 2007 Prot. n. 1912/ALBO/PRES ha previsto che nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi, sui veicoli debba essere apposta:

- Esatta: una targa di metallo o un'etichetta adesiva di lato cm 40 a fondo giallo, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm 15 con larghezza del segno di cm 3;
- Sbagliata: un marchio avente la forma di un quadrato posizionato su un'estremità (a rombo) con impresso un simbolo (un pesce e un albero) nero su fondo bianco o su fondo a contrasto appropriato;
- Sbagliata: una targa con il simbolo di tre mezzelune su di un cerchio e diciture nere su fondo bianco;
- Sbagliata: una targa di metallo o un'etichetta adesiva con impresso un simbolo (testa di morto su due tibie) nero su fondo bianco; cifra "6" nell'angolo inferiore.

T_4_01732: In base alla prescrizione relativa agli imballaggi e alle etichettature contenuta negli schemi dei provvedimenti d'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali per il trasporto dei rifiuti, come sostituita dalla Circolare del Comitato Nazionale dell'Albo del 2 ottobre 2007 Prot. n. 1912/ALBO/PRES, la targa da apporre sul veicolo in caso di trasporto di rifiuti pericolosi:

- Esatta: va posta sulla parte posteriore del veicolo, a destra ed in modo da essere ben visibile;
- Sbagliata: va posta su entrambi i lati del veicolo;
- Sbagliata: va posta sulla parte anteriore del veicolo, in modo da coprire la targa;
- Sbagliata: sostituisce la targa del veicolo.

T_4_01733: Nel sostituire la prescrizione relativa agli imballaggi e alle etichettature contenuta negli schemi dei provvedimenti d'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali per il

trasporto dei rifiuti, la Circolare del Comitato Nazionale dell'Albo del 2 ottobre 2007 Prot. n. 1912/ALBO/PRES ha previsto che in caso di imballaggio e trasporto di rifiuti pericolosi, sui colli debba essere apposta:

- Esatta: un'etichetta o un marchio inamovibile a fondo giallo aventi le misure di cm 15x15, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5;
- Sbagliata: un'etichetta recante il simbolo di un teschio su tibie incrociate;
- Sbagliata: un'etichetta recante due frecce nere o rosse su fondo bianco;
- Sbagliata: un'etichetta o un marchio inamovibile con impresso il simbolo di un pesce e un albero.

T_4_01734: Cosa prevede la prescrizione relativa agli imballaggi e alle etichettature contenuta negli schemi dei provvedimenti d'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali per il trasporto dei rifiuti, come sostituita dalla Circolare del Comitato Nazionale dell'Albo del 2 ottobre 2007 Prot. n. 1912/ALBO/PRES, con riferimento alle etichette da apporre sui colli in caso di imballaggio e trasporto di rifiuti pericolosi?

- Esatta: che esse devono resistere adeguatamente all'esposizione atmosferica senza subire sostanziali alterazioni;
- Sbagliata: che esse devono essere di dimensioni non inferiori a 70 x 80 cm;
- Sbagliata: che esse devono resistere a incendi di durata non inferiore a 12 ore senza subire sostanziali alterazioni;
- Sbagliata: che esse devono essere retroriflettenti.

Materia: 5. Comportamento in caso di incidente (primo soccorso, comunicazione alle autorità competenti, sicurezza della circolazione, conoscenze di base relative all'utilizzo di equipaggiamento di protezione, ecc.)

T_5_01735: In che modo è possibile monitorare la funzionalità respiratoria in un paziente incosciente?

- Esatta: guardando i movimenti del torace, ascoltando eventuali rumori respiratori, sentendo il respiro del paziente sulla propria guancia;
- Sbagliata: attraverso la rilevazione del polso radiale;
- Sbagliata: chiedendo al paziente se riesce a respirare senza difficoltà;
- Sbagliata: iper-estendendo la lingua del paziente.

T_5_01736: Nel caso ci si trovi di fronte ad un paziente in arresto cardio-respiratorio, quando bisogna chiamare il servizio nazionale di emergenza (118) o la guardia medica?

- Esatta: immediatamente, prima di iniziare la rianimazione cardio-polmonare;
- Sbagliata: dopo aver iniziato la rianimazione cardio-polmonare;
- Sbagliata: mai;
- Sbagliata: nel momento in cui il paziente riprende conoscenza.

T_5_01737: L'applicazione routinaria del collare cervicale da parte degli addetti al primo soccorso:

- Esatta: non è raccomandata;
- Sbagliata: è sempre raccomandata;
- Sbagliata: è necessaria in caso di gravi emorragie esterne;
- Sbagliata: è sempre necessaria in caso di sospetto di danno della colonna vertebrale.

T_5_01738: Cosa bisogna fare nel caso ci si trovi ad assistere una persona in stato di shock?

- Esatta: allertare subito il 118 e non abbandonare la vittima;
- Sbagliata: eseguire immediatamente la rianimazione cardio-polmonare;
- Sbagliata: allertare i parenti della persona;
- Sbagliata: utilizzare il prima possibile il defibrillatore.

T_5_01739: Cosa bisogna fare nel caso ci si trovi ad assistere una persona in stato di shock?

- Esatta: cercare, se possibile, di ottenere notizie anamnestiche sulla vittima; cercare di individuare il tipo di shock;
- Sbagliata: eseguire un salasso; richiudere la ferita;
- Sbagliata: suturare eventuali ferite; somministrare antibiotici a largo spettro;
- Sbagliata: utilizzare il prima possibile il defibrillatore.

T_5_01740: Come è possibile riconoscere una emorragia arteriosa?

- Esatta: il sangue esce a fiotti, in modo zampillante, sincrono con il polso;
- Sbagliata: la fuoriuscita del sangue è continua, non a fiotti;
- Sbagliata: non è possibile;
- Sbagliata: il sangue esce per un breve periodo quindi ci sarà emostasi spontanea.

T_5_01741: Come è possibile riconoscere un'emorragia venosa?

- Esatta: la fuoriuscita del sangue è continua, non a fiotti;
- Sbagliata: la fuoriuscita del sangue è sincrona con il polso;
- Sbagliata: il sangue esce a fiotti in modo zampillante;
- Sbagliata: il sangue ha un colore rosso vivo.

T_5_01742: Cosa bisogna fare nel caso ci si trovi ad assistere una persona con una emorragia in corso?

- Esatta: identificare il tipo di sanguinamento; identificare la sede del sanguinamento; procedere al tamponamento;
- Sbagliata: chiamare i soccorsi; procedere al tamponamento a monte della lesione;
- Sbagliata: procedere al tamponamento a valle della ferita;
- Sbagliata: chiamare i soccorsi; procedere con la manovra GASP; utilizzare il prima possibile un defibrillatore.

T_5_01743: In caso di sanguinamento arterioso si dovrà:

- Esatta: quando possibile procedere al tamponamento dell'arteria a monte della lesione;
- Sbagliata: quando possibile procedere al tamponamento dell'arteria a valle della lesione;
- Sbagliata: quando possibile procedere alla cauterizzazione della lesione;
- Sbagliata: quando possibile procedere alla rianimazione cardio-polmonare.

T_5_01744: Cosa si intende per reazione allergica?

- Esatta: condizione patologica caratterizzata dall'abnorme reattività di un organismo in caso di contatto con un determinato antigene;
- Sbagliata: condizione patologica caratterizzata dalla necrosi di un tessuto per ischemia, cioè per grave deficit di flusso sanguigno;
- Sbagliata: condizione patologica caratterizzata dalla dilatazione localizzata di un'arteria per alterazione della sua parete;
- Sbagliata: condizione patologica caratterizzata dalla cessazione di quelle funzioni biologiche che definiscono gli organismi viventi.

T_5_01745: Come vanno trattati i pazienti coscienti che presentano ipoglicemia sintomatica?

- Esatta: con la somministrazione di tavolette di glucosio per una dose equivalente a 15-20 grammi di glucosio;
- Sbagliata: con la somministrazione di 160-325 mg aspirina masticabile;
- Sbagliata: con la somministrazione di bevande a base di carboidrati ed elettroliti al 3-8%;
- Sbagliata: con l'applicazione del collare cervicale.

T_5_01746: Qual è l'approccio corretto ad un paziente coinvolto in un incidente stradale?

- Esatta: valutare la sicurezza dell'ambiente, valutare le funzioni vitali del soggetto, assicurare il paziente ed impedirne i movimenti, chiamare i soccorsi;
- Sbagliata: valutare la sicurezza dell'ambiente, valutare le funzioni vitali del soggetto, estrarre il paziente dall'abitacolo, chiamare i soccorsi;
- Sbagliata: valutare la sicurezza dell'ambiente, estrarre il paziente dall'abitacolo tirandolo per le caviglie;
- Sbagliata: valutare la sicurezza dell'ambiente, valutare le funzioni vitali del soggetto, far rinvenire il paziente gettandogli dell'acqua sul viso, ruotare la testa del paziente per verificare la dolorabilità del collo.

T_5_01747: Si può considerare veritiera l'affermazione secondo la quale va sempre sospettato un possibile coinvolgimento del rachide cervicale nella valutazione clinica di un soggetto vittima di trauma?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma solo nel caso in cui il paziente non riesca a muovere gli arti inferiori;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no in quanto il coinvolgimento del rachide cervicale il un paziente vittima di un trauma è estremamente raro.

T_5_01748: Una frattura può essere:

- Esatta: composta o scomposta;
- Sbagliata: diretta o indiretta;
- Sbagliata: dritta o ritorta;
- Sbagliata: pulsante o continua.

T_5_01749: In caso di paziente con una lussazione, un soccorritore non professionale deve:

- Esatta: non tentare di ripristinare i naturali rapporti articolari; immobilizzare l'arto nella posizione in cui si trova;
- Sbagliata: ripristinare i naturali rapporti articolari; immobilizzare l'arto;
- Sbagliata: eseguire il prima possibile la manovra di Heimlich;
- Sbagliata: porre in trazione l'arto fin che non rientra in posizione normale.

T_5_01750: Cosa bisogna fare nel caso in cui ci si trovi di fronte ad una persona in arresto cardio-respiratorio?

- Esatta: chiamare i soccorsi quindi procedere con le altre fasi del protocollo B.L.S.;
- Sbagliata: chiamare i soccorsi quindi posizionare la persona nella posizione di Trendelenburg;
- Sbagliata: chiamare i soccorsi quindi eseguire la manovra di Heimlich;
- Sbagliata: chiamare i soccorsi e allontanarsi.

T_5_01751: In tema di soccorso medico, cosa si intende con la sigla B.L.S.?

- Esatta: basic Life Support;
- Sbagliata: basic Line Systemic;
- Sbagliata: buon Lavoro di Soccorso;
- Sbagliata: base Logistica Sicura.

T_5_01752: In tema di soccorso medico, in cosa consiste il protocollo B.L.S.?

- Esatta: nella valutazione delle funzioni vitali fondamentali in un soggetto incosciente e nel mantenimento delle stesse nel caso ce ne fosse bisogno;
- Sbagliata: nell'applicazione della rianimazione cardio-polmonare;
- Sbagliata: nella ricerca di una posizione sicura dove organizzare campi base in caso di emergenze naturali;
- Sbagliata: nella valutazione della pulizia delle attrezzature interne di autoambulanza.

T_5_01753: Per un soccorritore non professionale qual è la sequenza corretta nell'applicazione del protocollo B.L.S.?

- Esatta: 1. Verifica dello stato di coscienza; 2. Rapida verifica della respirazione; 3. Attivazione dei soccorsi; 4. Rianimazione cardio-polmonare;
- Sbagliata: 1. Iniziare la rianimazione cardio-polmonare; 2. Attivare i soccorsi; 3. Verificare lo stato di coscienza; 4. Verificare la respirazione;
- Sbagliata: 1. Rapida verifica della respirazione; 2. Rianimazione cardio-polmonare; 3. Attivazione dei soccorsi; 4. Verifica dello stato di coscienza;
- Sbagliata: 1. Attivare i soccorsi; 2. Iniziare la rianimazione cardio-polmonare; 3. Verificare lo stato di coscienza; 4. Verificare la respirazione.

T_5_01754: Durante una rianimazione cardio-polmonare, quando bisogna usare il defibrillatore se disponibile?

- Esatta: prima possibile;
- Sbagliata: dopo le 30 compressioni toraciche;
- Sbagliata: dopo le 2 ventilazioni polmonari;
- Sbagliata: dopo 5 cicli di compressioni/ventilazioni.

T_5_01755: In un paziente adulto quando è opportuno eseguire la manovra di Heimlich in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo?

- Esatta: dopo aver provveduto ad eseguire una serie di colpi dorsali senza successo;
- Sbagliata: immediatamente;
- Sbagliata: appena sopraggiunge lo stato di incoscienza nel paziente;
- Sbagliata: mai.

T_5_01756: Qual è la posizione ideale per una vittima in stato di shock?

- Esatta: posizione supina (sdraiata sul dorso);
- Sbagliata: posizione laterale di sicurezza;
- Sbagliata: posizione eretta (in piedi);

- Sbagliata: sdraiata sulla pancia.

T_5_01757: Cosa deve essere utilizzato per la reidratazione di individui affetti da disidratazione legata all'esercizio fisico?

- Esatta: bevande a base di carboidrati ed elettroliti al 3-8 %;
- Sbagliata: il defibrillatore;
- Sbagliata: aspirina;
- Sbagliata: bevande a base di alcool.

T_5_01758: Come deve essere trattata in sede di primo soccorso una lesione oculare dovuta a esposizione a una sostanza chimica?

- Esatta: irrigando l'occhio, in modo continuo, con abbondanti volumi di acqua pulita. L'infortunato va poi indirizzato al pronto soccorso per un controllo medico;
- Sbagliata: applicando dei bendaggi;
- Sbagliata: mediante l'utilizzo di alcool etilico. L'infortunato va poi indirizzato al pronto soccorso per un controllo medico;
- Sbagliata: mediante l'utilizzo di acqua ossigenata.

T_5_01759: Come vanno controllate le emorragie esterne in sede di primo soccorso?

- Esatta: dove possibile, l'emorragia esterna deve essere controllata con la compressione diretta, con o senza medicazione;
- Sbagliata: attraverso l'uso del defibrillatore;
- Sbagliata: mediante irrogazione di abbondanti volumi di acqua pulita;
- Sbagliata: mediante la somministrazione di antivirali.

T_5_01760: Quando va utilizzato, in sede di primo soccorso, il laccio emostatico?

- Esatta: quando non è possibile controllare una grave emorragia esterna di un arto con la sola compressione diretta della ferita;
- Sbagliata: in caso di infarto del miocardio;
- Sbagliata: in caso di ictus;
- Sbagliata: quando non è possibile fermare in altro modo una emorragia interna.

T_5_01761: Qual è il trattamento di primo soccorso per una ferita aperta al torace?

- Esatta: la ferita deve essere lasciata esposta, senza applicare una medicazione. Se necessario, è possibile coprire la ferita con una medicazione non occlusiva;
- Sbagliata: applicare una medicazione occlusiva;
- Sbagliata: applicare immediatamente punti di sutura;
- Sbagliata: applicare un laccio emostatico all'altezza del collo.

T_5_01762: In sede di primo soccorso, come devono essere raffreddate le ustioni termiche?

- Esatta: utilizzando acqua;
- Sbagliata: utilizzando bendaggi;
- Sbagliata: utilizzando alcool;
- Sbagliata: applicando ghiaccio direttamente sulla zona lesa.

T_5_01763: In sede di primo soccorso, come dovrebbero essere medicate le ustioni dopo il raffreddamento?

- Esatta: dovrebbero essere protette con una medicazione sterile e morbida;
- Sbagliata: mediante applicazione del laccio emostatico;
- Sbagliata: dovrebbero essere medicate mediante asportazione della pelle ustionata;
- Sbagliata: mediante applicazione di oli o, se disponibile, di talco.

T_5_01764: Ai sensi dell'art. 140 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, qual è il "principio informatore" della circolazione?

- Esatta: gli utenti della strada devono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza stradale;
- Sbagliata: gli utenti della strada devono agire nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e dei limiti di velocità;
- Sbagliata: i conducenti dei veicoli devono, durante la circolazione, tenere la più bassa velocità di marcia possibile e mantenere la destra rigorosa;

- Sbagliata: i conducenti dei veicoli devono prestare particolare all'attraversamento di animali.

T_5_01765: Ai sensi dell'art. 141 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della Strada, al fine di evitare pericoli per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione, il conducente deve regolare la velocità del veicolo, avendo riguardo:

- Esatta: alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura;
- Sbagliata: alla sola segnaletica verticale;
- Sbagliata: in caso di circolazione su strada urbana, alle condizioni del manto stradale e alla presenza di bambini; in caso di circolazione su strada extraurbana, alla sola presenza di segnaletica verticale;
- Sbagliata: alle proprie capacità di guida e ai propri tempi di reazione, tenendo altresì conto dell'eventuale; assunzione di alcool o di sostanze psicotrope.

T_5_01766: Ai sensi del d.lgs. n. 285/1992, quale condotta deve tenere il conducente qualora riesca malagevole l'incrocio con altri veicoli?

- Esatta: deve ridurre la velocità e, occorrendo, anche fermarsi;
- Sbagliata: deve accelerare per liberare il prima possibile il tratto di strada interessato;
- Sbagliata: solo se ci siano veicoli in sosta sul lato destro della carreggiata, deve ridurre la velocità;
- Sbagliata: solo se ci siano veicoli in sosta sul lato destro della carreggiata, deve fermarsi e permettere il transito dell'altro veicolo.

T_5_01767: Il conducente può circolare a velocità talmente ridotta da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione?

- Esatta: no, come previsto dall'art. 141, comma 6 del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: sì, il d.lgs. n. 285/1992 non fornisce indicazioni riguardo la velocità minima da tenere alla guida;
- Sbagliata: sì. Infatti, il d.lgs. n. 285/1992 impone al conducente di tenere la velocità più ridotta possibile;
- Sbagliata: no, ma solo laddove circoli su autostrade. Per la circolazione sulle altre strade il Nuovo Codice della strada non fornisce indicazioni riguardo la velocità da tenere alla guida.

T_5_01768: Quali sono i limiti di velocità per gli autoveicoli destinati al trasporto di cose o ad altri usi, di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e fino a 12 tonnellate?

- Esatta: 80 km/h fuori dei centri abitati; 100 km/h sulle autostrade;
- Sbagliata: 50 km/h fuori dei centri abitati; 80 km/h sulle autostrade;
- Sbagliata: 80 km/h sulle strade urbane; 130 km/h sulle autostrade;
- Sbagliata: 30 km/h sulle strade urbane; 90 km/h sulle strade extraurbane; 110 km/h sulle autostrade.

T_5_01769: Su quale parte della carreggiata devono circolare i veicoli?

- Esatta: sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima, anche quando la strada è libera;
- Sbagliata: solo se la strada è occupata da altri veicoli, sulla parte destra della carreggiata;
- Sbagliata: sulla parte sinistra della carreggiata;
- Sbagliata: al centro della carreggiata.

T_5_01770: Quale condotta devono tenere i conducenti negli attraversamenti di linee ferroviarie e tramviarie?

- Esatta: i conducenti hanno l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli circolanti su rotaie, salvo diversa segnalazione;
- Sbagliata: i conducenti hanno l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli circolanti su rotaie solo se provengono da destra;
- Sbagliata: i veicoli circolanti su strada hanno sempre la precedenza rispetto ai veicoli circolanti su rotaie;
- Sbagliata: salvo diversa segnalazione, i veicoli circolanti su strada hanno la precedenza rispetto ai veicoli circolanti su rotaie.

T_5_01771: Quando la carreggiata o semicarreggiata sono suddivise in più corsie, dove deve essere effettuato il sorpasso?

- Esatta: sulla corsia immediatamente alla sinistra del veicolo che si intende superare;
- Sbagliata: sulla corsia immediatamente alla destra del veicolo che si intende superare;
- Sbagliata: su una qualsiasi delle corsie libere;
- Sbagliata: è fatto divieto di sorpassare nelle carreggiate o semicarreggiate suddivise in più corsie.

T_5_01772: Ai sensi del d.lgs. n. 285/1992, è vietato utilizzare il dispositivo di segnalazione acustica al fine di evitare incidenti.

- Esatta: falso, fuori dei centri abitati l'uso del dispositivo di segnalazione acustica è consentito ogni qualvolta le condizioni ambientali o del traffico lo richiedano al fine di evitare incidenti, in particolare durante le manovre di sorpasso;
- Sbagliata: vero, ma solo per le autovetture di grossa cilindrata;
- Sbagliata: vero, ma solo fuori dei centri abitati;
- Sbagliata: vero, è sempre vietato utilizzare il dispositivo di segnalazione acustica al fine di evitare incidenti, sia nei centri abitati che al di fuori di essi, sia durante le ore notturne che di giorno.

T_5_01773: L'art. 189 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo codice della strada, dispone che:

- Esatta: le persone coinvolte in un incidente stradale devono porre in atto ogni misura idonea a salvaguardare la sicurezza della circolazione;
- Sbagliata: le persone coinvolte in un incidente stradale devono disporsi sul lato della strada ed attendere i soccorsi;
- Sbagliata: le persone coinvolte in un incidente stradale in ogni caso non devono rimuovere i veicoli dalla posizione assunta durante il sinistro;
- Sbagliata: le persone coinvolte in un incidente stradale in ogni caso devono rimuovere i veicoli coinvolti per garantire la circolazione stradale.

T_5_01774: L'art. 189 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo codice della strada dispone che:

- Esatta: le persone coinvolte in un incidente stradale devono adoperarsi affinché non venga modificato lo stato dei luoghi e disperse le tracce utili per l'accertamento delle responsabilità;
- Sbagliata: le persone coinvolte in un incidente stradale devono disporsi sul lato della strada ed attendere i soccorsi;
- Sbagliata: le persone coinvolte in un incidente stradale in ogni caso non devono rimuovere i veicoli dalla posizione assunta durante il sinistro;
- Sbagliata: le persone coinvolte in un incidente stradale in ogni caso devono rimuovere i veicoli coinvolti per garantire la circolazione stradale.

T_5_01775: È vera l'affermazione secondo la quale le persone coinvolte in un incidente stradale devono adoperarsi perché non venga modificato lo stato dei luoghi e disperse le tracce utili per l'accertamento delle responsabilità?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se l'incidente è avvenuto su una autostrada;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì ma soltanto se nel sinistro stradale sono rimasti coinvolti almeno tre veicoli.

T_5_01776: L'art. 189 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo codice della strada dispone che:

- Esatta: chiunque, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento deve prestare l'assistenza occorrente alle persone eventualmente ferite;
- Sbagliata: chiunque, in caso di incidente con feriti comunque ricollegabile al suo comportamento deve rimanere nella propria autovettura;
- Sbagliata: chiunque, in caso di incidente con feriti comunque ricollegabile al suo comportamento non può prestare soccorso alle persone ferite, essendo parte in causa;
- Sbagliata: chiunque, in caso di incidente con feriti comunque ricollegabile al suo comportamento deve allontanarsi dal luogo del sinistro per non ingenerare comportamenti aggressivi da parte dei parenti dei feriti.

T_5_01777: In caso di sinistro stradale, comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui derivi danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti l'utente della strada ha l'obbligo:

- Esatta: di fermarsi e di porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno;
- Sbagliata: di fermarsi e spostare dalla strada gli animali feriti;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo;
- Sbagliata: di continuare la marcia.

T_5_01778: In caso di sinistro stradale, comunque riconducibile al suo comportamento, quale dei seguenti soggetti ha l'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente a coloro che, eventualmente, abbiano subito danno alla persona?

- Esatta: ogni utente della strada;

- Sbagliata: soltanto i conducenti degli autoveicoli o motoveicoli;
- Sbagliata: soltanto i pedoni;
- Sbagliata: soltanto le autorità competenti.

T_5_01779: L'utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, ha l'obbligo di fornire le proprie generalità alle persone danneggiate?

- Esatta: sì, sempre;
- Sbagliata: sì, ma solo nel caso in cui dal sinistro sia derivato un danno grave ai veicoli, tale da giustificare la richiesta di revisione singola ex articolo 80, comma 7 del d.lgs. n. 285/1992;
- Sbagliata: no, in caso di sinistro stradale saranno le autorità competenti a fornire, su richiesta, i dati relativi alle parti coinvolte;
- Sbagliata: no, i dati personali sono oggetto di specifica tutela per cui nessuno può essere obbligato a fornire le proprie generalità.

T_5_01780: Ai sensi dell'art. 189 del d.lgs. n. 285/1992, in caso di incidente, ai conducenti coinvolti è fatto divieto di spostare i veicoli dalla posizione che hanno assunto durante il sinistro.

- Esatta: falso;
- Sbagliata: vero;
- Sbagliata: vero, ma solo se siano trascorse più di tre ore dal verificarsi del sinistro;
- Sbagliata: vero, ma solo laddove ci siano feriti.

T_5_01781: L'art. 593 del Codice penale punisce chiunque, trovando abbandonata o smarrita una persona che non è in grado di provvedere a se stessa, per malattia di mente o di corpo, omette di darne immediato avviso all'Autorità.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: vero, ma soltanto laddove la persona bisognosa di aiuto sia un minore degli anni dieci;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: vero, ma soltanto nel caso in cui sia la persona stessa a chiedere aiuto.

T_5_01782: Gli autoveicoli devono essere muniti del segnale mobile di pericolo?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se circolano fuori dai centri abitati;
- Sbagliata: sì, ma soltanto se hanno una massa superiore a 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: no.

T_5_01783: In caso di avaria deve essere sempre posizionato il segnale mobile di pericolo?

- Esatta: no, esso va posizionato soltanto nei casi previsti dal comma 1 dell'art. 162 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada;
- Sbagliata: sì, ma solo qualora l'avaria riguardi un veicolo di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate;
- Sbagliata: sì, ma tale obbligo si riferisce solo ai velocipedi, ai ciclomotori a due ruote e ai motocicli;
- Sbagliata: sì, sempre.

T_5_01784: Un motociclo in avaria deve posizionare il segnale mobile di pericolo?

- Esatta: no, mai;
- Sbagliata: no, esso va posizionato soltanto se le luci posteriori, di posizione e di emergenza siano insufficienti a garantire la corretta visibilità del veicolo;
- Sbagliata: sì, ma soltanto nei centri abitati;
- Sbagliata: sì, sempre.

T_5_01785: Il conducente ed i passeggeri di un veicolo di categoria M1 munito di cinture di sicurezza, hanno l'obbligo di utilizzarle?

- Esatta: sì, in qualsiasi condizione di marcia;
- Sbagliata: sì, ma soltanto fuori dai centri abitati;
- Sbagliata: sì, ma soltanto sulle autostrade;
- Sbagliata: no, mai.

T_5_01786: Il conducente ed i passeggeri di un veicolo di categoria L2e hanno l'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì, ma soltanto sulle autostrade;
- Sbagliata: sì, in qualsiasi condizione di marcia;
- Sbagliata: sì, ma soltanto fuori dai centri abitati.

T_5_01787: Il conducente e il passeggero di un veicolo di categoria L1e hanno l'obbligo di utilizzare un casco protettivo?

- Esatta: sì, in qualsiasi condizione di marcia;
- Sbagliata: sì, ma soltanto fuori dai centri abitati;
- Sbagliata: sì, ma soltanto sulle autostrade;
- Sbagliata: no, mai.

T_5_01788: Il conducente e i passeggeri di un veicolo di categoria N2 hanno l'obbligo di utilizzare il casco protettivo?

- Esatta: no, mai;
- Sbagliata: sì, in qualsiasi condizione di marcia;
- Sbagliata: sì, ma soltanto fuori dai centri abitati;
- Sbagliata: sì, ma soltanto sulle autostrade.

T_5_01789: A che distanza deve essere posizionato il segnale mobile di pericolo?

- Esatta: ad almeno 50 mt. dal veicolo in avaria nel caso non ci siano intersezioni;
- Sbagliata: ad almeno 100 mt. dal veicolo in avaria nel caso non ci siano intersezioni;
- Sbagliata: a ridosso del veicolo in avaria;
- Sbagliata: ad almeno 150 mt. dal veicolo in avaria nel caso non ci siano intersezioni.

T_5_01790: Ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, qualora il veicolo non sia dotato dell'apposito segnale mobile di pericolo, il conducente:

- Esatta: deve provvedere in altro modo a presegnalare efficacemente l'ostacolo;
- Sbagliata: può sempre omettere la segnalazione dell'ostacolo;
- Sbagliata: incorre in una pena detentiva;
- Sbagliata: può omettere la segnalazione dell'ostacolo, ma solo qualora l'ostacolo sia rappresentato da un autocarro in avaria.

T_5_01791: Il segnale mobile di pericolo ha forma:

- Esatta: triangolare;
- Sbagliata: romboidale;
- Sbagliata: sferica;
- Sbagliata: trapezoidale.

T_5_01792: Cosa deve utilizzare l'utente nell'ipotesi in cui debba posizionare il segnale mobile di pericolo?

- Esatta: dispositivi retroriflettenti di protezione individuale;
- Sbagliata: dispositivi di avviso acustico;
- Sbagliata: una rollina metrica;
- Sbagliata: delle lampade al cherosene.

T_5_01793: Quale tra i soggetti sottoelencati è esentato dall'obbligo di indossare il casco protettivo?

- Esatta: il conducente di un ciclomotore o di un motoveicolo a tre o a quattro ruote dotati di carrozzeria chiusa;
- Sbagliata: il conducente di un motociclo di cilindrata superiore a 500 cc;
- Sbagliata: le donne incinte;
- Sbagliata: gli appartenenti alle forze di Polizia e ai corpi di Polizia Municipale o Provinciale.